



ORIGINALE



**COMUNE DI SCICLI**  
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 9

DEL 14/03/2019

**OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016. Approvazione.**

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **quattordici** del mese di **Marzo** alle ore **18,15**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 07/03/2019, Prot. Gen. N° 7884, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento.

All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n. 14 Assenti n. 2 Consiglieri.

Presiede l'adunanza l'Arch. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti, l'Ass. Sig. Vindigni, l'Ass. Arch. Pitrolo e l'Ass. Arch. Carpino.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Il Presidente, accertata la validità della seduta con la presenza del numero legale dà inizio alla seduta e dà comunicazione della giustificazione, trasmessa via pec prot. n. 8744 del 14/03/2019, dalla Consigliera Morana riguardo la sua assenza alla seduta odierna del Consiglio(All. n.1) e dà la parola al Consigliere Mirabella I. B. che a proposito della situazione sanitaria in città chiede che venga convocato un Consiglio Comunale aperto per discutere sull'ospedale Busacca.

Il Consigliere Caruso interviene e fornisce chiarimenti sulla situazione attuale dell'ospedale e sostiene che, politicamente, si può intervenire vigilando sull'attuazione delle misure previste dal decreto regionale dell'Assessore alla Sanità per l'Ospedale Busacca.

La Consigliera Pacetto chiede di intervenire per fare appello ai Consiglieri presenti di aderire allo sciopero che si terrà Venerdì 15 marzo 2018, organizzato dagli studenti per protestare sul cambiamento climatico e sulla mancanza di azioni da parte degli stati di tutto il mondo.

La Consigliera Iurato, in qualità di esponente del gruppo Scicli Bene Comune, interviene per dichiarare la sua adesione allo sciopero ed altresì invita i Consiglieri a partecipare al convegno organizzato per l'anniversario della morte del ragazzino Brafa Giuseppe ucciso dai cani randagi.

Il Presidente nomina scrutatori della seduta i Consiglieri Pacetto, Trovato e Bonincontro.

Il Presidente, quindi comunica che è stata presentata nella seduta odierna una interpellanza urgente da parte del gruppo di Forza Italia, di cui il Consigliere Giannone ne dà lettura.(All. n. 2).

La Vice Sindaco, Avv. Riccotti, dichiara che l'A.C. si riserva di fornire risposta scritta.

Il Presidente, a questo punto, pone in trattazione il quarto punto dell'OdG ad oggetto: Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016, e dà la parola al Capo Settore VII, Ing. Spanò.

L'Ing. Spanò illustra la proposta in trattazione ed a ulteriore commento chiarisce che le modifiche proposte al Regolamento vigente sono dettate dalla esigenza di adeguare e precisare alcune parti del regolamento in modo di avere uno strumento che possa disciplinare le eventuali situazioni che si possono presentare.

Il Consigliere Scimonello, alle ore 18,40, entra in aula. Presenti n. 15 Consiglieri.

Il Presidente quindi dà la parola alla Consigliera Iurato, Presidente della seconda Commissione Consiliare Permanente che dà lettura del parere della Commissione.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Giannone, uno dei proponenti l'emendamento(All.n. 3) presentato da diversi Consiglieri, per l'illustrazione dell'emendamento n. 1 all'art. 20 comma 2.

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

La Consigliera Mirabella F. interviene e fa rilevare che durante la trattazione in Commissione, tale fattispecie era stata fatta rilevare e l'Ing. Spanò aveva risposto in maniera negativa sulla base della normativa nazionale in materia.

Il Presidente, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 1 all'art. 20 comma 2 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Giannone che illustra l'emendamento n. 2 all'art. 20

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Il Presidente, pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 2 all'art. 20 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 3 all'art. 39 punto 1.

L'Ing. Spanò esprime parere contrario.

L'emendamento all'art. 39 punto n. 1 viene ritirato.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 3 all'art. 39 "inserire punto 5....."

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Viene chiesto cinque minuti di sospensione della seduta, al fine di predisporre un nuovo emendamento con i suggerimenti proposti dall'Ing. Spanò.

Il Presidente, alle ore 19,07, sospende i lavori del Consiglio.

Il Presidente, alle ore 19,20, riprende i lavori con la presenza di n. 15 Consiglieri. I Consiglieri propongono di sostituire l'emendamento all'art. 39(Orario) con il presente emendamento(All.n. 4) e con il parere favorevole dell'Ing. Spanò.

Il Presidente, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, il nuovo emendamento all'art. 39(Orario) che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Giannone presenta l'emendamento n. 4 all'art. 40.

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Il Presidente, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 4 all'art. 40 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 5 all'art. 45 bis.

L'Ing. Spanò esprime parere contrario.

La Consigliera Iurato interviene e precisa che nel Cimitero del Comune di Verona esiste uno spazio dove possono essere seppelliti gli animali domestici e chiede che possano essere seppelliti vicino ai propri defunti anche nel cimitero di Scicli.

L'Ing. Spanò precisa che vi è la possibilità di seppellire gli animali cari in terreni privati, fatte salve le prescrizioni dell'ASP.

Il Consigliere Giannone dichiara di ritirare l'emendamento n. 5 all'art. 45 bis.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 6 all'art. 46 bis.

L'Ing. Spanò esprime parere contrario sia all'emendamento n. 6 e n. 7 Art. 46 ter .

Il Consigliere a nome suo e dei Consiglieri proponenti dichiara di ritirare gli emendamenti n. 6 all'art. 46 bis ed emendamento n. 7 all'art. 46 ter in quanto il parere del capo Settore è contrario.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 8 all'art. 48.

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole al comma 1, contrario al comma n. 2 e favorevole al comma n. 3.

I Consiglieri proponenti ritirano il comma n. 2.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento n. 8 contenente i commi 1 e 3 dell'art. 48 che vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Giannone presenta l'emendamento n. 9 all'art. 49.

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento n. 9 all'art. 49 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 10 all'art. 53.

L'ing. Spanò esprime parere contrario.

Il Consigliere Mirabella I.B. interviene condividendo le valutazioni contrarie espresse dall'Ing. Spanò.

L'Ass. Vindigni interviene per precisare che la fattispecie impatta sulla questione finanziaria poiché la gestione del cimitero riguarda capitoli di entrata ed uscita del bilancio in termini di spese ed entrate.

Il Consigliere Marino sostiene che l'intenzione sia quella di trovare una formula immediata che dia contezza all'utente di quanto sia, in termini economici, l'importo del rimborso.

Il Consigliere Caruso interviene e chiede di conoscere quanti cittadini nell'anno chiedono il rimborso.

L'Ing. Spanò risponde che ci sono circa 50 richieste di rimborso che non sono state evase per mancanza di previsione regolamentare ed altresì riferisce di essere d'accordo con il Consigliere Mirabella I.B. per la formula predisposta dallo stesso Consigliere che propone altresì di ritirare l'emendamento o di modificarlo e chiede la sospensione della seduta.

L'Ass. Vindigni ritiene non attendibile il dato fornito dall'Ing. Spanò e riferisce che ci sono tanti Comuni che non rimborsano nulla. Le somme, continua l'Ass. Vindigni sono necessarie per la manutenzione ed invita a riflettere ed eventualmente a ritirare l'emendamento.

Il Consigliere Mirabella I.B. interviene per proporre di mantenere la formula come indicata nel Regolamento da approvare.

I Consiglieri proponenti dichiarano di ritirare l'emendamento n. 10 all'art. 53.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 11 all'art. 65.

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Il Consigliere Caruso si allontana dall'aula. Presenti n. 14 Consiglieri.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento n.11 all'art. 65 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento n. 12 all. art 84.

L'Ing. Spanò esprime parere contrario.

Il Consigliere Giannone dichiara di ritirare l'emendamento n. 12 all'art. 84 e dichiara di impegnarsi a presentare una mozione riguardo la necessità di prevedere nella programmazione del piano commerciale la regolamentazione degli esercizi commerciali nell'area cimiteriale.

Il Consigliere Giannone dà lettura di un emendamento presentato durante la seduta dal Consigliere Marino all'art. 81 comma 3(All. n.5).

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento presentato dal Consigliere Marino all'art. 81, comma 3, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente conclusa la trattazione degli emendamenti, e constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento pone ai voti la proposta n. 5 del Capo Settore VII, Ing. Spanò, ad oggetto:

Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016, così come modificata con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.14. Assenti 2 ( Morana e Caruso)

- Voti favorevoli n. 14( Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Giannone, Alfano, Mirabella I.B.).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile dal Capo Settore VII, Ing. Spanò e dal Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**Viste** la legge 8 giugno 1990, n. 142, il D.P.R. 03/11/2000, n. 396, D.P.R. 10/09/90, n. 285

**Visto** l'OREL vigente;

**Visto** il Vigente Statuto Comunale;

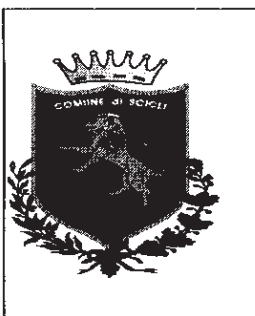
**Ritenuto** quanto sopra, con voti favorevoli n. 14, su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

### **DELIBERA**

Di approvare, così come modificata, la proposta n. 5 del Capo Settore VII, Ing. Spanò, ad oggetto:

Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016.

I Consiglieri Pacetto, Bonincontro e Scimonello si allontanano dall'aula. Presenti n. 11 .



# COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE VII

AMBIENTE- PATRIMONIO-GESTIONE DEL  
PATRIMONIO-ESPROPRI



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5

del 04 DIC. 2018

Il Responsabile P.O. del SETTORE VII Ambiente Patrimonio-Gestione del Patrimonio -Espropri, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

**OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016.**

### PREMESSO CHE :

- con Delibera di Giunta Comunale n.100 del 26/06/2018 è stato approvato il Piano Provvisorio della Performance, con il quale sono stati assegnati ai Responsabili delle P.O. gli obiettivi operativi.
- tra gli obiettivi assegnati al Settore VII vi è la predisposizione di una proposta di modifica del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n.15 del 21/04/2016;

**ATTESO** che l' obiettivo assegnato ha come fine il superamento di difficoltà operative evidenziate nel corso della gestione del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, migliorando la qualità del servizio offerto, al fine di eliminare le principali difficoltà gestionali, sempre nel rispetto delle normative di riferimento e nel rispetto dei principi di trasparenza, con il solo fine di garantire la giusta imparzialità nella sua applicazione;

**RICHIAMATO** il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016;

**LETTA** la Relazione a corredo della esaminanda proposta di modifica ed integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria oggi vigente, relazione che integralmente di seguito, si riporta e si trascrive:

### RELAZIONE

Con Delibera di Giunta Comunale n.100 del 26/06/2018 è stato approvato il Piano Provvisorio della Performance, con il quale sono stati assegnati ai Responsabili delle P.O. gli obiettivi operativi.

Tra gli obiettivi assegnati al Settore VII vi è la predisposizione di una proposta di modifica del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n.15 del 21/04/2016.

L' obiettivo assegnato si pone come fine il superamento di difficoltà operative evidenziate nel corso della gestione del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, migliorare la qualità del servizio offerto, ed eliminare le principali difficoltà gestionali, sempre nel rispetto delle normative di riferimento e nel rispetto dei principi di trasparenza, con il solo fine di garantire la giusta imparzialità nella sua applicazione.

Ritenendolo coerente al fine perseguito è ritenuto opportuno individuare con certezza i soggetti interni all'Ente a cui il regolamento attribuisce compiti e funzioni, in coerenza al vigente assetto organizzativo del Comune .

Al fine rendere agevole la lettura delle modifiche proposte al vigente regolamento:

- Per le parti da cassare si è mantenuto il testo originario barrando lo stesso;
- Per il testo da aggiungere si è utilizzato il corsivo e grassetto .

In coerenza all' obiettivo assegnato con la presente si propone di integrare e modificare i seguenti articoli:

## **CAPO I**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **ART. 2 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Competenze**

1. Le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, e dal ~~Responsabile del Settore~~ **Responsabile P.O. Settore VII** per quanto riguarda tutti gli atti gestionali.
2. I servizi inerenti la polizia mortuaria vengono effettuati con le forme di gestione individuate dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, compatibilmente con la natura delle funzioni da svolgere, nonché a mezzo del servizio individuato dalla competente A.S.P. Azienda Sanitaria Provinciale.

## **CAPO III**

### **FERETRI**

#### **ART. 9 Comma 1, lett. d) secondo periodo .**

Per un refuso di stampa, al comma 1, lett. d) seconda alinea, si richiama la lettera d) invece che la lettera a).

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Feretri per inumazione, tumulazione, cremazione e trasporti**

1. La struttura dei feretri e la qualità dei materiali sono in rapporto ai diversi tipi di sepoltura o pratica funebre oltre che alla distanza del trasporto funebre e cioè:
  - a) per inumazione:
    - il feretro deve essere di legno (preferibilmente di abete, pioppo, pino, larice, ecc.);
    - le tavole non devono avere, a fondo intaglio, uno spessore inferiore a cm. 2 e superiore a cm. 3;
    - la confezione deve essere conforme alle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
    - i feretri di salme provenienti da altri Comuni o estumulate ai sensi del successivo art. 32, potranno essere inumati o ritumulati nel rispetto della normativa vigente
  - b) per tumulazione:
    - la salma deve essere racchiusa in duplice cassa, l'una di legno preferibilmente esterna, l'altra in metallo, ermeticamente chiusa mediante saldatura, corrispondenti entrambe ai requisiti costruttivi e strutturali di cui all'art. 30 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
  - c) per trasporti, da Comune a Comune, con percorso non superiore ai 100 Km.:
    - è sufficiente il feretro di legno di spessore non inferiore a mm. 25 a norma dell'art. 30, punto 5, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
  - d) cremazione:
    - la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), per trasporti interni al Comune di decesso;
    - la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera d)- a), laddove il trasporto si esegua entro i 100 Km. dal Comune di decesso;
    - la salma deve essere racchiusa in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b), in ogni altro caso.

1. I trasporti di salme di persone morte per malattia infettiva-diffusiva vengono effettuati in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b) precedente.
2. Se una salma, già sepolta, viene esumata o estumulata per essere trasferita in altro Comune o in altra sepoltura del cimitero, si deve accertare lo stato di conservazione del feretro e la sua corrispondenza alla nuova sepoltura, prescrivendo, se del caso, da parte del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale, o suo delegato, il rinnovo del feretro o il rivestimento totale con lamiera metallica in zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660.
3. Se la salma proviene da altro Comune, deve essere verificata la rispondenza del feretro alle caratteristiche di cui ai commi precedenti, ai fini del tipo di sepoltura cui è destinata, sempreché non sia accompagnata da apposita certificazione rilasciata dall'unità sanitaria locale competente per Comune di partenza.
4. Nella inumazione l'impiego nel feretro di materiale bio-degradabile diverso dal legno deve essere di tipo e qualità autorizzati dal Ministero della Sanità ai sensi dell'art 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
5. Sia la cassa di legno sia quella di metallo debbono portare impresso, ben visibile sulla parte esterna del proprio coperchio, il marchio di fabbrica con l'indicazione della ditta costruttrice.
6. E' consentita l'applicazione alle casse metalliche, di valvole o speciali dispositivi, autorizzati dal Ministero della Sanità, idonei a fissare o a neutralizzare i gas della putrefazione.

#### **CAPO IV**

#### **TRASPORTI FUNEBRI**

##### **ART. 11 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### **Modalità del trasporto e percorso**

1. I criteri generali per gli orari, le modalità ed i percorsi dei trasporti funebri sono determinati con provvedimento del ~~Responsabile del Settore~~ **Responsabile P.O. Settore VII**.
2. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto alla chiesa o al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per il tempo necessario ad officiare i riti funebri, il proseguimento fino al cimitero o ad altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.

##### **ART. 13 commi 4 e 10.**

Sostituire ai commi 4 e 10 "Responsabile" con Custode del Cimitero". Rinumerare i commi successivi al 5, mancando nel corpo dell' articolo il comma 6.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### **Orari e modalità dei trasporti.**

1. Il Sindaco disciplina l'orario per il trasporto dei cadaveri, le modalità ed i percorsi consentiti, nonché il luogo e le modalità per la sosta dei cadaveri in transito ( art. 22 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990).
2. Di norma le esequie devono avere inizio, nei giorni dal lunedì alla domenica, nei seguenti orari dalle ore 10,00 alle ore 11,30; da lunedì a sabato anche dalle ore 14,30 alle ore 17,00.
3. Le esequie possono essere autorizzate al di fuori di tali orari dal Sindaco in casi eccezionali e di urgenza.
4. Il competente **Responsabile Custode del Cimitero** stabilirà, di concerto con i richiedenti, l'ora dei funerali tenendo conto, se necessario, dell'ora del decesso; fornirà i chiarimenti richiesti e prenderà i provvedimenti che si renderanno necessari trasmettendo gli eventuali ordini al personale incaricato.
5. I carri per i trasporti funebri dovranno trovarsi sul luogo di partenza dei funerali almeno dieci



minuti prima dell'ora fissata.

6. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 T.U. legge Pubblica Sicurezza, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per lo stretto tempo necessario ad officiare il rito civile o religioso, il proseguimento fino al cimitero od altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.
7. Nessuna altra sosta, salvo casi di forza maggiore, può farsi durante il percorso. Per eventuali cerimonie, diverse dalle rituali, occorre la preventiva autorizzazione del Sindaco.
8. Ove i cortei, per il numero dei partecipanti, fossero di notevole lunghezza, si dovrà lasciare il passaggio agli autobus del servizio pubblico urbano, ai veicoli dei pompieri, ai servizi urgenti di assistenza pubblica e di pubblica sicurezza. In ogni altro caso è vietato fermare, disturbare ed interrompere in qualunque modo il passaggio di un corteo funebre.
9. Nei casi speciali di concorso assai numeroso di persone, il competente ~~Responsabile~~ **Custode del Cimitero** prenderà accordi con il Comando di Polizia Municipale per gli opportuni provvedimenti di circolazione atti a favorire lo svolgimento del corteo.
10. Il trasporto, di regola, deve seguire il percorso più breve, dall'abitazione del defunto alla chiesa e da questa al cimitero; oppure dall'abitazione del defunto al cimitero se non vengono eseguite funzioni religiose.
11. Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive - diffuse comprese nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con le metodiche della Circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24-06-1999 e nel rispetto del D.P.R. n. 285/90 ed avvolto in un lenzuolo imbevuti soluzione disinfettante. E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'autorità sanitaria, salvo che questa le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.
12. Quando dalla denuncia della causa di morte risulti che il cadavere è portatore di radioattività, l'ASP competente dispone che il trasporto, il trattamento e la destinazione delle salme siano effettuati osservando le necessarie misure protettive al fine di evitare la contaminazione ambientale.

#### **ART. 17 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Trasporto per e da altri Comuni per seppellimento o cremazione**

1. Il trasporto di salme in cimitero di altro Comune, è autorizzato con provvedimento del ~~Responsabile del Settore~~ **Responsabile P.O. Settore VII** a seguito di domanda degli interessati.
2. La domanda deve essere corredata dall'autorizzazione al seppellimento rilasciata dall'Ufficiale dello Stato civile; nel caso di traslazione successiva alla prima sepoltura è sufficiente l'indicazione dei dati anagrafici del defunto.
3. Al provvedimento è successivamente allegata la certificazione del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale o di personale tecnico da lui delegato, relativo alla verifica di cui all'art. 8.
4. Dell'autorizzazione al trasporto è dato avviso al Sindaco del Comune nel quale la salma viene trasferita per il seppellimento, nonché ai Sindaci dei Comuni intermedi, quando in essi siano tributate onoranze.
5. Le salme provenienti da altro Comune devono, di norma e qualora non vengano richieste speciali onoranze all'interno del territorio del Comune, essere trasportate direttamente al cimitero, ove è accertata la regolarità dei documenti e delle caratteristiche dei feretri in rapporto alla sepoltura cui sono destinati, ai sensi dell'art. 9, secondo quanto risulta dalla documentazione prodotta e dal sigillo di ceralacca sul cofano.

#### **ART. 19 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

### **Trasporto di ceneri e resti**

1. Il trasporto fuori Comune di ossa umane, di resti mortali assimilabili e di ceneri deve essere autorizzato dal ~~Dirigente del Servizio~~ **Responsabile P.O. Settore VII**.
2. Se il trasporto è da/o per Stato estero, la competenza per l'autorizzazione spetta all'Autorità di cui agli artt. 27, 28 e 29 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
3. Le ossa umane e i resti mortali assimilabili devono essere raccolti in una cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660, chiusa con saldatura, anche a freddo, e recante nome e cognome del defunto o, se sconosciuto, l'indicazione del luogo e della data di rinvenimento.
4. Le ceneri devono essere raccolte in urne sigillate, con ceralacca, piombo o altro analogo sistema.

### **CAPO I**

#### **CIMITERI**

#### **ART. 20 comma 1. lett. c), commi 2 e 5**

Si ritiene opportuno precisare, laddove ammette la possibilità di seppellimento in una sepoltura privata (Cappella e/o monumentino) esistente, la portata del termine esistente. Si ritiene coerente con lo spirito della legge riferire la esistenza della sepoltura privata al momento del decesso del concessionario l' uso dello stesso.

Precisare il Responsabile indicato ai commi 2 e 5.

Rinumerare i commi successivi al 2, essendo ripetuto nel corpo dell' articolo il comma 2.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Disposizioni generali - Vigilanza**

1. È vietato il seppellimento dei cadaveri in luogo diverso dal cimitero, salvo le autorizzazioni di cui agli articoli 102 e 105 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 per sepolture in cappelle private o casi di speciali onoranze funebri; .
2. Nei Cimiteri comunali vengono accolti:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
  - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, **al momento del decesso**, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;
  - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
  - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate;
3. L'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco ed al Responsabile del **P.O. Settore VII**, ognuno per le rispettive competenze.
4. Alla manutenzione dei cimiteri, così come per la custodia e gli altri servizi cimiteriali, il Comune provvede con le forme di gestione riconosciute idonee e legittime, ai sensi degli artt. 22, 23 e 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i..
5. Le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione e di traslazione di salme, di resti, di ceneri, di nati morti, di prodotti abortivi e del concepimento, di resti anatomici, sono riservate al personale specializzato di ditte private opportunamente autorizzate dagli organi competenti.
6. Compete esclusivamente al Responsabile del **P.O. Settore VII** autorizzare le operazioni di esumazione, estumulazione, sia ordinarie che straordinarie, previo parere ed in presenza del Dirigente di igiene pubblica ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

## ART. 22

L' articolo 22 pur duplicando le previsioni del precedente articolo 20, utilizza una diversa formulazione. Al fine evitare incertezza si ritiene riproporre la formulazione dell' articolo 22.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

### **Ammissione nel cimitero e nei reparti speciali**

1. Nel cimitero, salvo sia richiesta altra destinazione, sono ricevute e seppellite, senza distinzione di origine, di cittadinanza, di religione, le salme di persone:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
  - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, **al momento del decesso**, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;
  - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
  - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate.

## CAPO II

### **DISPOSIZIONI GENERALI E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

#### **ART. 24 comma 2.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Piano regolatore cimiteriale**

1. Entro due anni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio Comunale potrà aggiornare le norme del Piano Regolatore Cimiteriale che tiene conto delle necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.
2. Nella elaborazione del Piano, il ~~Responsabile del Settore~~ **Responsabile P.O. Settore VI** dovrà tenere conto:
  - a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base ai dati resi noti dall'Istituto Nazionale di Statistica;
  - b) della valutazione della struttura recettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti-salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie cinerarie, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
  - c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratica funebre;
  - d) delle eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere possibili nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione e ai sistemi tariffari adottati;
  - e) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale, di inumazione, tumulazioni, cremazioni;
  - f) della zone soggette a tutela monumentale nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.
3. Nel cimitero sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:
  - a) campi di inumazione comune;
  - b) campi per fosse ad inumazione per sepolture private;
  - c) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per singola famiglia;
  - d) tumulazione individuali (loculi);

- e) cellette ossario o cinerarie;
- f) ossario o cinerario comune;
- 4. La delimitazione degli spazi e delle sepolture previste in essi, deve risultare nella planimetria di cui all'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
- 5. Il cinerario dovrà avere le dimensioni in superficie e in profondità rapportate alla previsione del numero delle cremazioni locali ed essere costruito in base a progetti edilizi ispirati a motivi ornamentali consoni alla peculiarità del rito, oppure consistere nella specifica utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti.
- 6. Il piano regolatore cimiteriale individua, altresì, le localizzazioni delle aree destinate alla concessione per la costruzione di sepolture private a tumulazione.
- 7. Il Piano Regolatore deve essere aggiornato ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti..

### CAPO III

#### INUMAZIONE E TUMULAZIONE

##### ART. 27 comma 1.

La formulazione del secondo e terzo periodo può ingenerare incertezza allorché: nel secondo periodo si ammette, nel loculo, la sepoltura, insieme al feretro, di un numero massimo pari a due di cassette resti o urne cinerarie; mentre nel successivo terzo periodo la presenza, nel loculo, di due o più cassette resti, senza tra l'altro richiamare le urne cinerarie, determina la trasformazione del loculo in cella ossario.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### **Tumulazione**

1. Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette resti o urne cinerarie in opere murarie - loculi o cripte - costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare per un periodo di tempo determinato o in perpetuo le spoglie mortali. La tumulazione di cassette resti o urne cinerarie, in numero non superiore a due e comunque **compatibile** con gli ingombri, potrà avvenire anche in loculi ove è o sarà presente un feretro. La presenza di due o più cassette resti farà perdere il diritto **Qualora il numero di cassette resti o urne cinerarie non permetta per gli ingombri** di tumulare un feretro trasformando, di fatto, tale loculo in **assume la configurazione** di cella ossario.
2. Le sepolture private a sistema di tumulazione sono oggetto di concessione secondo le modalità di cui al titolo III del presente regolamento.
3. A far tempo dalla esecutività del presente regolamento ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione deve avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, le quali non potranno essere inferiori alle seguenti misure: lunghezza m. 2,25, altezza m. 0,70 e larghezza m. 0,75. A detto ingombro va aggiunto a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
4. Per quanto attiene alle modalità di tumulazione ed alle caratteristiche costruttive si applicano le norme di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 ed alla Circolare Ministero Sanità del 24/06/1993 n. 24.

##### ART. 28 comma 1, lett.a).

Occorre precisare il momento in cui si forma il diritto al beneficio della tumulazione provvisoria. Per la logica sottesa alla previsione si ritiene debba farsi riferimento al momento in cui si perfeziona la concessione d' uso dell' area assegnata per la costruzione di un sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### **Tumulazioni provvisorie**

1. Possono essere concessi provvisoriamente, in via eccezionale e dietro pagamento del canone stabilito loculi per la sepoltura di salme nei seguenti casi:
  - a) per coloro che hanno richiesto la concessione di un'area per la costruzione di un sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra la cui pratica sia già stata definita **con la stipula del contratto per la concessione d'uso dell'area**;
  - b) per coloro che devono effettuare lavori di ripristino urgente delle tombe private.
2. Tali concessioni provvisorie possono essere rilasciate per un tempo massimo di 36 mesi dalla data di tumulazione.
3. Per la concessione di cui sopra è richiesta il pagamento dell'importo a concessione ordinaria, che verrà considerato anche quale deposito cauzionale. Le concessioni provvisorie devono risultare da atto scritto e sottoscritto dai richiedenti il cui originale va conservato presso il **Settore IV** l'ufficio comunale.  
 Alla scadenza del termine per l'assegnazione provvisoria si provvederà al conteggio del rimborso calcolato in base al periodo di permanenza. Il corrispettivo è calcolato a trimestre. La frazione di trimestre sarà calcolata come trimestre intero. Al raggiungimento del dodicesimo trimestre non sarà dovuto alcun rimborso.  
 Se alla scadenza della tumulazione provvisoria l'interessato non provvederà alla definitiva sistemazione della salma, il funzionario competente previo avviso all'interessato provvederà a trasformare la tumulazione da provvisoria a ordinaria.

#### CAPO IV

#### ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

##### ART. 30 commi 1 e 2.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### Avvisi di scadenza per esumazioni ordinarie

1. È compito del ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero** registrare le operazioni cimiteriali svolgentisi nel territorio del Comune, avvalendosi anche di sistemi informatici.
2. Annualmente il ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero** curerà la stesura di elenchi o tabulati, con l'indicazione delle salme per le quali è attivabile l'esumazione ordinaria.
3. L'inizio delle operazioni di esumazione ordinaria in un campo comune è reso noto con comunicazione da affiggere all'albo pretorio ed in una bacheca nel cimitero con sufficiente anticipo.

##### ART. 32 comma 4.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### Estumulazioni

1. Le estumulazioni si suddividono in ordinarie e straordinarie.
2. Sono estumulazioni ordinarie quelle eseguite allo scadere delle concessioni esistenti o dopo una permanenza nel tumulo non inferiore a 50 anni.
3. Le estumulazioni straordinarie sono di due tipi:
  - a richiesta dei familiari interessati, laddove la permanenza del feretro del tumulo sia inferiore ai 50 anni, l'istanza può essere avanzata da uno degli eredi, la stessa deve essere accompagnata dal consenso scritto da parte di tutti gli eredi nelle forme di legge;
  - su ordine dell'Autorità giudiziaria.
4. Entro il mese di settembre di ogni anno il ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero** cura la stesura dello scadenziere delle concessioni temporanee dell'anno successivo. Tale elenco, anche in forma di tabulato, firmato dal ~~Responsabile del Settore~~, **Responsabile P.O. Settore VII** sarà esposto all'albo pretorio del Comune, in evidenza sul sito internet istituzionale ed in una bacheca collocata nel cimitero in occasione della Commemorazione dei Defunti e, possibilmente, per tutto l'anno successivo.
5. I feretri sono estumulati con programmazione concordata alla presenza del medico

dell'A.S.P. o personale tecnico all'uopo delegato e da personale comunale all'uopo delegato.

6. I resti mortali di cui sia accertata la completa mineralizzazione, sono raccogliibili in cassette di zinco da tumulare in cellette ossario o tombe di famiglia in concessione previa domanda degli aventi diritto e corresponsione della tariffa se dovuta, nell'ossario comune.

Se allo scadere di concessioni a tempo determinato non sussiste domanda di collocazione di resti mortali, o non è stato provveduto al versamento della tariffa di rinnovo della concessione del loculo, i resti mortali sono collocati in ossario comune.

#### **ART. 34 commi 1 e 2.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Oggetti da recuperare**

1. Qualora nel corso di esumazioni od estumulazioni si presume possano rinvenirsi oggetti preziosi o ricordi personali, gli aventi diritto possono darne avviso al ~~Responsabile del servizio cimiteriale~~ **Custode del Cimitero** al momento della richiesta dell'operazione o, in ogni caso, prima che essa sia eseguita.
2. Gli oggetti richiesti e rinvenuti sono consegnati ai reclamanti e della consegna viene redatto processo verbale in duplice esemplare, uno dei quali è consegnato al reclamante e l'altro conservato tra gli atti dell'Ufficio ~~responsabile del servizio~~ **del Custode del Cimitero**.
3. Indipendentemente dalla richiesta degli aventi diritto, gli oggetti preziosi o i ricordi personali rinvenuti in occasione di esumazioni od estumulazioni devono essere consegnati al Responsabile del servizio che provvedere a tenerli a disposizione degli aventi diritto per un periodo di 12 mesi. Qualora non venissero reclamati, decorso il termine, potranno essere liberamente alienati dal Comune e il ricavato sarà destinato ad interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.

### **CAPO VI**

#### **POLIZIA DEI CIMITERI**

#### **ART.39 comma 3.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Orario**

1. I cimiteri sono aperti al pubblico secondo l'orario fissato dal Sindaco.
2. L'entrata dei visitatori è ammessa fino a 30 minuti prima della scadenza dell'orario.
3. La visita al cimitero fuori orario è subordinata al permesso del ~~Responsabile del Settore,~~ **Responsabile P.O. Settore VII** da rilasciarsi per comprovati motivi.
4. L'avviso di chiusura e apertura è data a mezzo di appositi cartelli apposti all'ingresso del Cimitero Comunale e con segnale sonoro.

#### **ART. 41 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Divieti speciali**

1. Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con la destinazione del luogo ed in specie:
  - o fumare, tenere contegno chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
  - o entrare con biciclette, motocicli o altri veicoli non autorizzati;
  - o introdurre oggetti irriverenti;
  - o rimuovere dalle tombe altrui fiori, piantine, ornamentazioni, lapidi;
  - o gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi spazi o contenitori;
  - o portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
  - o danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;
  - o disturbare in qualsiasi modo i visitatori (in specie con l'offerta di servizi, di oggetti), distribuire indirizzi, volantini pubblicitari;

- fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, opere funerarie senza la preventiva autorizzazione del ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero**. Per cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati;
- eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
- turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
- assistere da vicino alla esumazione ed estumulazione di salme da parte di estranei non accompagnati dai parenti del defunto o non preventivamente autorizzati dal ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero**;
- qualsiasi attività commerciale.

Le ditte incaricate dai concessionari ad eseguire lavori di qualsiasi tipo, fermo restando che tali lavori (da eseguirsi all'interno del Cimitero Comunale) dovranno essere preventivamente autorizzati dal ~~responsabile dell'ufficio tecnico~~, **Responsabile P.O. Settore VI**, dovranno essere ditte regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed in regola con i contributi assistenziali e previdenziali e dovranno preventivamente comunicare al Comune, con apposito modulo, l'inizio dei lavori.

2. I divieti predetti, in quanto possano essere applicabili, si estendono alla zona immediatamente adiacente al cimitero, salvo non debitamente autorizzati.
3. Chiunque tenesse, nell'interno dei cimiteri, un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, o pronunciasse discorsi, frasi offensive del culto professato dai dolenti, sarà, dal personale diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

#### **ART.43**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Epigrafi, monumenti, ornamenti, sulle tombe nei campi comuni**

1. Sulle tombe nei campi comuni possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi simboli, secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati di volta in volta dal ~~Responsabile dell'ufficio tecnico~~ **Responsabile P.O. Settore VI** in relazione alla compatibilità delle caratteristiche.

#### **ART.45**

Al fine di mantenere un aspetto decoroso del cimitero occorre dare delle indicazioni sulle finiture delle lapidi aggiungendo un comma.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Materiali ornamentali**

1. Dai cimiteri saranno tolti d'ufficio i monumenti, le lapidi, i copri tomba, ecc., indecorosi o la cui manutenzione difetti al punto di rendere tali opere non confacenti allo scopo per il quale vennero collocate.
2. **Sulle lapidi sono ammessi esclusivamente fregi consoni alla sacralità del luogo e caratterizzati da sobrietà. Sono ammessi esclusivamente scritte indicanti i dati anagrafici della salma, la foto e un simbolo di appartenenza religiosa.**
3. Il ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero** competente disporrà il ritiro o rimozione dalle tombe di tutti gli oggetti quali corone, vasi, piante, ecc..., che si estendono fuori dalle aree concesse o coprano epigrafi in modo da renderne impossibile la lettura, o che in qualunque forma non si addicano all'estetica del cimitero o che, col tempo, siano divenuti indecorosi.
4. I provvedimenti d'ufficio di cui al 1° comma verranno adottati previa diffida diretta ai concessionari interessati, se noti, o pubblicata all'ingresso del Cimitero e all'Albo comunale per un mese, perché siano ripristinate le condizioni di buona manutenzione e decoro.
5. Valgono per la disponibilità dei materiali ed oggetti di risulta gli stessi criteri stabiliti all'art. 35 in quanto applicabili.

#### **ART. 48 commi 1, 2 e 3.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

E' necessario, preliminarmente, rinumerare i commi.

Allo stato attuale le concessioni dei loculi , aventi una durata cinquantennale, sono rinnovabili alla scadenza della concessione per altri cinquanta anni, si propone la non possibilità di rinnovo alla scadenza della concessione, e ciò al fine di limitare futuri ampliamenti del cimitero, garantendo, con la giusta rotazione d' uso dei manufatti la sua autosufficienza.

Al comma 3, per come rinumerato, si ritiene coerente alla normativa di riferimento, ammettere la possibilità di deroga alla procedura di assegnazione dei loculi a tutela dei diritti a favore dei portatori di handicap.

Al comma 4, per come rinumerato, occorre precisare che il riutilizzo del loculo in concessione è possibile solo su richiesta da parte di un erede del concessionario del loculo in cui si trova tumulata la salma del concessionario stesso, secondo l'ordine di assegnazione già stabilito nel vigente Regolamento.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

### **Sepulture individuali (loculi)**

1. Le sepolture individuali possono essere concesse solo in presenza della salma e al coniuge superstite di età superiore ad anni 75 (settantacinque).
2. Le concessioni dei loculi individuali sono a pagamento con durata cinquantennale, ~~salvo~~ **senza possibilità di** rinnovo alla scadenza della concessione. ~~per altri cinquanta anni, previo pagamento della tariffa in vigore al momento della scadenza della concessione;~~
3. I loculi sono assegnati in progressione al momento dell'uso seguendo l'ordine cronologico delle richieste presentate al protocollo generale del Comune. ***L' ordine cronologico, su valutazione rimessa al Responsabile P.O. Settore VII, può essere derogato solo in presenza di ragioni poste a tutela dei portatori di handicap, qualora le soluzioni architettoniche adottate dovessero limitare tale tutela. E' ammessa deroga, in via generale, per garantire sepolture contigue, nei casi di familiari di 1° grado in linea retta (genitori, figli), deceduti in epoche diverse. La deroga di cui al periodo precedente è ammessa qualora all'atto del decesso il figlio era convivente e non coniugato.***
4. Il riutilizzo del loculo in concessione è possibile su richiesta di un erede **del concessionario** del loculo in cui si trova tumulata la salma del concessionario **stesso** secondo il seguente ordine di assegnazione:
  - - al coniuge o convivente (già deceduto o ancora in vita);
  - - ai parenti di 1° grado in linea retta (figli e genitori);
  - - agli affini di 1° grado (suoceri, nuore o generi).
5. L'istanza al riutilizzo del loculo deve contenere, da parte del richiedente, il consenso scritto degli aventi diritto rispettando i parametri di parentela indicati nei precedenti punti 3-a),- b),- c).
6. Ed in particolare, non è necessario alcun consenso per gli aventi diritti individuati al punto 3-a, per i parenti di 1° grado in linea retta è necessario il consenso degli aventi diritto di cui al punto b) e c), per gli affini di 1° grado è necessario il consenso degli aventi diritto di cui ai punti a), b), c).
7. Nel caso di più eredi, il diritto al riutilizzo del loculo è circoscritto all'età di ciascuno di essi seguendo un ordine decrescente (dal primo nato all'ultimo nato) ed il richiedente deve corredare l'istanza con una dichiarazione contenente il consenso degli eredi viventi di pari grado di parentela di cui al punto 3-a),- b),- c), con la specifica di non essere interessati al riutilizzo del loculo e di non rivalersi in futuro sulla procedura richiesta.
8. Qualora gli eredi aventi diritto sono già concessionari di loculi non possono avanzare alcuna pretesa al riutilizzo del loculo in questione.
9. Il riutilizzo di loculi anche in maniera contigua nei casi in cui è applicabile il superiore punto 3 a) – b) - c).

### **Art. 49**

Al fine di incentivare le cremazioni si propone di concedere nicchie per la raccolta delle ceneri a



titolo gratuito.

Si propone, ancora, la cessione a titolo gratuito delle nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali nei casi di rinuncia a concessioni di loculi perpetue, e ciò al fine di incentivare azioni positive atte a garantire la rotazione d'uso delle sepolture.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Nicchie e ossario**

1. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono a pagamento con durata cinquantennale salvo rinnovo previo pagamento del corrispettivo in vigore al momento del rinnovo.
2. **Le nicchie per la raccolta di ceneri sono concesse a titolo gratuito con durata cinquantennale.**
3. **Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono concesse a titolo gratuito, senza limiti di tempo, per accogliere i resti mortali di concessionari sepolti in loculi dati in concessione perpetua e rilasciati nella disponibilità del Comune.**

#### **Art. 50 commi 4, 5 e 8**

Le prescrizioni riportate nei commi 4 e 5 duplicano la disciplina contenuta nell'art. 52 commi 6 e 7 che si ritengono, quest' ultimi, di mantenere in quanto di maggior dettaglio.

Altresì occorre regolamentare le date di scadenza delle concessioni in uso di aree o tombe a terra, fissando, entro un anno dalla stipula del contratto, la presentazione del progetto, ed entro i successivi 36 mesi dal rilascio del permesso a costruire, l'esecuzione delle opere, al fine di evitare lunghi ed interminabili cantieri aperti nel Cimitero.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Aree destinate a sepolcri familiari e tombe a terra**

1. Le aree destinate a sepolcri familiari e/o a tombe a terra sono a pagamento e concesse ad una persona per se e per i propri familiari od enti e comunità non aventi scopo di lucro per la durata di 99 anni salvo rinnovo.
2. Nei sepolcri familiari o tombe di famiglia hanno diritto di sepoltura il coniuge del concessionario, gli ascendenti e i discendenti fino al 6° grado di parentela del concessionario e del coniuge, i loro affini, i conviventi risultanti dallo stato di famiglia.
3. Il diritto di sepoltura si esercita fino al compimento della capienza del sepolcro. Sono consentite riduzioni in cassetta ossario, da sistemare all'interno del sepolcro familiare al fine di permettere tumulazioni ai discendenti di cui al precedente punto 2.
4. ~~Alla morte del concessionario gli aventi diritto alla tumulazione dovranno comunicare al Comune, entro tre mesi, la persona destinata al trasferimento degli oneri e diritti contenuti nella concessione.~~
5. ~~Qualora tale segnalazione non sia effettuata si procederà d'ufficio alla nomina, tra gli aventi diritto, del nuovo concessionario.~~
6. Il concessionario d'area può far uso della concessione nei limiti dell'atto concessorio e del presente regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate distanze o lo stato delle opere o delle aree attigue, che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del Cimitero.
7. Qualora non esistano più aventi diritto la cappella o tomba di famiglia a terra sarà chiusa e potranno essere autorizzate traslazioni di salme o resti e comunque sarà a disposizione dell'amministrazione che potrà disporre per altre assegnazioni.
8. Le concessioni in uso di aree o tombe a terra, per le destinazioni di cui al presente articolo, impegnano il concessionario alla sollecita presentazione del progetto, secondo le modalità previste, **entro un anno dalla stipula del contratto**, ed all'esecuzione delle opere relative entro **i successivi 36 dal rilascio del permesso a costruire** mesi ~~dalla data d'emissione del documento contabile corrispondente all'assegnazione, pena la decadenza.~~
9. Qualora l'area o le tombe a terra, non siano ancora disponibili al momento dell'assegnazione e del pagamento, detto termine decorre dall'effettiva disponibilità e consegna dell'area stessa.

10. Per motivi ritenuti validi e giustificati può essere concessa, ai termini predetti e su giustificata richiesta degli interessati, una proroga di sei mesi.

## CAPO II

### DIVISIONE, SUBENTRI, RINUNCE

#### ART. 53

La mancata restituzione del costo del loculo, che copre le spese complessivamente sostenute dall'Ente per la loro realizzazione, con la successiva vendita, nei fatti replicherebbe l'introito a favore del Comune, pertanto si propone di riconoscere al cedente o agli aventi causa un giusto rimborso della spesa sostenuta, con l'abbattimento del 25%, proporzionato la entità del rimborso al periodo residuo della durata della concessione

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Rinuncia di sepolture individuali (loculi)**

1. E' ammessa **in qualsiasi momento** la rinuncia al diritto d'uso esclusivamente prima della utilizzazione ~~in tutto o in parte~~ della concessione medesima **di sepolture individuali**.
2. Il Comune rimborserà, in tal caso, ~~solo al concessionario sottoscrittore del contratto~~ **o agli aventi causa una somma pari al 75% del prezzo pagato per la concessione. la somma pagata, abbattuta del 25% , in misura proporzionata al periodo residuo della durata della concessione, secondo la formula che segue:  $SR = (P - DP\%) * (Ar : Dc)$  , ove i simboli hanno il significato che segue:**
  - **P = Prezzo di concessione del loculo;**
  - **DP = Detrazione del 25 % sul prezzo di concessione del loculo;**
  - **Dc = Durata concessione;**
  - **At = Anni trascorsi dall'acquisto ;**
  - **Ar = Anni rimanenti (Dc - At) ;**
  - **SR = Somma da rimborsare**
3. Le spese del relativo contratto sono a carico del Concessionario.-

## CAPO III

### REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE

#### ART.56

##### **Estinzione**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

1. Le concessioni si estinguono per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione, ~~senza che sia richiesto il rinnovo nei 30 giorni precedenti o per soppressione del cimitero~~ salvo quanto disposto dall'art. 98 del D.P.R. 285/90.

## CAPO IV

### CUSTODE DEL CIMITERO E SUE ATTRIBUZIONI

#### ART. 57 commi 1. e 2.

##### **Custodia**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

1. La custodia del cimitero è affidata ad un'unica persona e risponde al **Custode del Cimitero** responsabile dei servizi cimiteriali e al responsabile dell'ufficio tecnico, per quanto riguarda il servizio funerario e cimiteriale e al dirigente dei servizi d'Igiene Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale per l'igiene e sanità.
2. Il custode **del Cimitero**, come tale, è incaricato dell'esecuzione del presente regolamento.

## ART. 58 lett.i)

### Attribuzioni

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

Il custode del cimitero deve:

- a) segnalare tempestivamente agli uffici competenti tutti i danni e le riparazioni necessarie alla proprietà comunale e alle concessioni private;
- b) intervenire immediatamente a rimuovere pericoli ed insidie che possono causare danni terzi;
- c) curare personalmente l'ordinaria manutenzione di tutte le proprietà comunali;
- d) curare la pulizia dei viali, sentieri, cappelle comunali ed in generale tutti gli spazi e manufatti cimiteriali;
- e) provvedere alla sorveglianza e vigilanza del cimitero;
- f) provvedere alla regolare disposizione delle fosse, dei cippi, croci, ecc.
- g) tenere tutti i registri e gli atti previsti dal presente regolamento e dalle leggi in materia;
- h) provvedere a tutti gli adempimenti prescritti dal regolamento di Polizia mortuaria, e ne ha la diretta e personale responsabilità;
- i) prestare la sua opera ~~non soltanto~~ per i seppellimenti ed i disseppellimenti. ~~ma per ogni lavoro attinente la manutenzione del cimitero secondo le richieste degli uffici competenti.~~

## CAPO V RESPONSABILITÀ

### Art. 59 comma 1.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### Responsabile del servizio di Polizia Mortuaria

1. Spetta al ~~dirigente responsabile dei servizi cimiteriali~~ **al Responsabile P.O. Settore VII**, l'emanazione degli atti compiuti nell'osservanza dal presente regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione ed ogni altro analogo adempimento.
2. Spettano eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente regolamento, ad altri dirigenti responsabili, secondo le previsioni dettate dal regolamento comunale degli uffici e dei servizi, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale, della Giunta o del Sindaco.

## CAPO I IMPRESE E LAVORI PRIVATI

### ART. 61 comma 1.

Precisare che l'autorizzazione che occorre per l'accesso al Cimitero per la realizzazione di qualsiasi lavoro dovrà essere rilasciata dal Responsabile Servizi Cimiteriali e non dal Capo Settore LL.PP. Manutenzione ed Ecologia.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### Accesso al cimitero

1. Per **l'accesso al cimitero per** l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni straordinarie, per le semplici riparazioni, pulitura di monumenti, lapidi, croci, ecc...., e per i lavori di ordinaria manutenzione in genere, che non siano di competenza del Comune, gli interessati dovranno ottenere l'autorizzazione del **Responsabile P.O. Settore VII** ~~Capo Settore LL. PP., Manutenzioni Ecologia~~. Gli interessati dovranno avvalersi dell'opera di imprese private, a loro libera scelta. Le Ditte dovranno essere regolarmente iscritte alla competente Camera di Commercio e dovranno essere in possesso di tutti i requisiti di legge per lo svolgimento delle lavorazioni da

- effettuare.
2. È tassativamente vietato alle imprese svolgere nel cimitero azione di accaparramento di lavori e svolgere attività comunque censurabili.
  3. Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

#### **ART. 62 commi 1 e 9.**

Precisare che i progetti di costruzione di sepolture private sono soggetti a permesso a costruire e non ad autorizzazioni edilizie e dovranno essere rilasciate dal competente Settore.

Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, precisare che occorre il titolo edilizio rilasciato dal competente Settore.

Cassare il comma 10 in quanto condizioni già riportate nel titolo edilizio rilasciato.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri.**

1. I singoli progetti di costruzione di **sepulture private** ~~cappelle gentilizie~~ sono soggetti ad ~~autorizzazione edilizia~~ a **permesso a costruire** da rilasciarsi a cura dell'~~ufficio tecnico comunale~~ **Responsabile P.O. Settore VI** previo parere dell'A.S.P. Locale. ~~e dovranno essere realizzati come da Cappelle e/o tombe private" approvata dell'A.C..~~
2. Nel progetto dovranno essere definiti il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
3. Il numero dei loculi ipogei ed epigei è fissato in ragione del tipo di area assegnata dall'A.C..
4. Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.
5. La costruzione delle opere deve, in ogni caso, essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.
6. Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso del Responsabile del competente ufficio comunale.
7. In ogni caso, qualsiasi variante essenziale al progetto, anche in corso d'opera, deve essere autorizzata a norma del primo comma.
8. Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.
9. Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, è necessaria o preventiva o titolo edilizio ~~autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico~~ **rilasciato dal Settore VI** competente.
10. ~~I concessionari di sepoltura privata hanno facoltà di collocare, previa autorizzazione del Responsabile dell'ufficio comunale competente, lapidi, ricordi, e similari.~~

#### **ART. 64 commi 1. e 2.**

Sostituire li termine "tombe di famiglia" con "sepulture private"

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Recinzione aree - Materiali di scavo**

1. Nella costruzione di ~~tombe di famiglia~~ **sepulture private**, l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio.
2. È vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Responsabile P.O. Settore VII**
3. I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta raccolti in appositi recipienti e trasportati alle discariche; in ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno, le aree ed i manufatti circostanti e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.

#### **ART. 68 commi 1. e 2.**

Sostituire "Ufficio Tecnico Comunale" con "Responsabile P.O. Settore VI" e precisare al comma 2

l'ufficio preposto agli accertamenti

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

### **Vigilanza**

1. Il ~~Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale~~ **Responsabile P.O. Settore VI**, congiuntamente al Comando di Polizia Municipale, vigila e controlla che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni ed ai permessi rilasciati. Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini dell'adozione di provvedimenti previsti dalla legge.
2. ~~L'Ufficio Tecnico Comunale~~ **Il Settore VII** accerta, a lavori ultimati, la regolare esecuzione delle opere di costruzione di sepolture ~~familiari~~ **private**.

## **CAPO I**

### **DISPOSIZIONI VARIE**

#### **ART. 73 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Mappa**

1. Presso l'ufficio del **Custode del Cimitero** comunale è tenuto un registro ed una mappa delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari.  
Detto Registro e mappa cimiteriale, possono essere tenuti, se del caso, anche con mezzi informatici.
2. Il Registro e le mappe, sono documenti probatori, fino a prova contraria, delle variazioni avvenute nelle concessioni relative al cimitero del Comune.
3. Ad ogni posizione in mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

#### **ART. 77 comma 2.**

Al comma 2 è da eliminare il richiamo improprio ad una pluralità di cimiteri.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Scadenario delle concessioni**

1. Viene istituito lo scadenario delle concessioni allo scopo di mantenere aggiornate le relative posizioni e di poter effettuare, alle scadenze previste, le operazioni di esumazione o di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.
2. Il ~~Responsabile dell'ufficio~~ **Custode del Cimitero** predispone entro il mese di settembre di ogni anno l'elenco ~~, distinto per cimitero,~~ delle concessioni in scadenza.

## **CAPO II**

### **NORME TRANSITORIE - DISPOSIZIONI FINALI**

#### **ART. 78 comma 1.**

Le previsioni di cui ai commi 1 e 3 possono ingenerare incertezza in relazione ai riflessi sulle attività pregresse.

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

#### **Efficacia delle disposizioni del Regolamento ed entrata in vigore**

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria si applicano anche alle concessioni ed ai rapporti costituiti anteriormente alla sua entrata in vigore, **fatta salva la previsione del successivo comma 3**. Il precedente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, così come qualsiasi altra Ordinanza e/o disposizione cessa di avere applicazione dal giorno di entrata in vigore del presente, **qualora in contrasto**.
2. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa di legge

che disciplina la materia e in particolare alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285 ed alle norme sull'ordinamento dello stato civile.

3. Le concessioni assegnate prima della entrata in vigore del presente regolamento continuano a seguire, per quanto riguarda la durata della concessione, il regime indicato nell'atto di concessione stesso.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

#### **ART. 80 comma 1.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### **Dirigente ~~Responsabile~~ Responsabile P.O. del servizio di polizia mortuaria**

- a) Ai sensi dell'art. 51, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i., spetta al ~~Dirigente Responsabile dell'ufficio,~~ **Responsabile P.O. Settore VII** ove previsto dallo Statuto, l'emanazione degli atti previsti dal presente Regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione, ed ogni altro analogo adempimento, senza che occorra preventiva deliberazione della Giunta Comunale, quando tali atti sono compiuti nell'osservanza del Regolamento stesso.
- b) Eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente Regolamento, spettano al Segretario del Comune, su conforme deliberazione della Giunta Comunale, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale o del Sindaco, ai sensi dell'art. 32 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e della Legge 25 marzo 1993, n. 81.

#### **ART. 83 comma 2.**

A seguito della proposta di modifica il testo dell' articolo viene così modificato:

##### **Tariffe per le tasse di concessioni cimiteriali**

1. Gli importi delle tariffe per le tasse per le concessioni cimiteriali sono stabilite e aggiornate ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio, con apposita determina sindacale. Non seguono parametri o criteri particolari, se non quelli per cui non possono, in alcun caso, essere inferiori ai costi che il Comune affronta per la loro realizzazione, e a condizione di garantire:
  - a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri d'ammortamento tecnico-finanziario;
  - b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
  - c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
  - d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.
2. I concessionari sono tenuti al pagamento del costo di concessione stabilito con deliberazione della Giunta Municipale, aggiornato ogni qualvolta si renda necessario l'adeguamento, ~~sentito il parere dell'ufficio tecnico Comunale~~ **su proposta del Settore V.**

Nel determinare la tariffa di concessione dei loculi si terrà conto del costo di realizzazione delle opere, dei costi di gestione, dell'incidenza del costo dell'area. Le tariffe saranno altresì incrementate ogni anno, della percentuale di rivalutazione ISTAT.

**RITENUTO** opportuno procedere alle modifiche ed integrazioni , attesa la loro coerenza alla normativa di riferimento , Legge 8 giugno 1990, n. 142 ; D.P.R. 03/11/2000 n. 396; D.P.R. 10/09/90 n. 285;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell 'art 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

**VISTO** l'OREL vigente

**PROPONE**  
**all'approvazione del Consiglio Comunale:**

- 1) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 2 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 2**

##### **Competenze**

1. Le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, e dal Responsabile P.O. Settore VII per quanto riguarda tutti gli atti gestionali.
2. I servizi inerenti la polizia mortuaria vengono effettuati con le forme di gestione individuate dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, compatibilmente con la natura delle funzioni da svolgere, nonché a mezzo del servizio individuato dalla competente A.S.P. Azienda Sanitaria Provinciale.

- 2) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 9 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 9**

##### **Feretri per inumazione, tumulazione, cremazione e trasporti**

1. La struttura dei feretri e la qualità dei materiali sono in rapporto ai diversi tipi di sepoltura o pratica funebre oltre che alla distanza del trasporto funebre e cioè:
  - a) per inumazione:
    - il feretro deve essere di legno (preferibilmente di abete, pioppo, pino, larice, ecc.);
    - le tavole non devono avere, a fondo intaglio, uno spessore inferiore a cm. 2 e superiore a cm. 3;
    - la confezione deve essere conforme alle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
    - i feretri di salme provenienti da altri Comuni o estumulate ai sensi del successivo art. 32, potranno essere inumati o ritumulati nel rispetto della normativa vigente
  - b) per tumulazione:
    - la salma deve essere racchiusa in duplice cassa, l'una di legno preferibilmente esterna, l'altra in metallo, ermeticamente chiusa mediante saldatura, corrispondenti entrambe ai requisiti costruttivi e strutturali di cui all'art. 30 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
  - c) per trasporti, da Comune a Comune, con percorso non superiore ai 100 Km.:
    - è sufficiente il feretro di legno di spessore non inferiore a mm. 25 a norma dell'art. 30, punto 5, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
  - d) cremazione:
    - la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), per trasporti interni al Comune di decesso;
    - la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), laddove il trasporto si esegua entro i 100 Km. dal Comune di decesso;
    - la salma deve essere racchiusa in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b), in ogni altro caso.
2. I trasporti di salme di persone morte per malattia infettiva-diffusiva vengono effettuati in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b) precedente.
3. Se una salma, già sepolta, viene esumata o estumulata per essere trasferita in altro Comune o in altra sepoltura del cimitero, si deve accertare lo stato di conservazione del feretro e la sua corrispondenza alla nuova sepoltura, prescrivendo, se del caso, da parte del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale, o suo delegato, il rinnovo del feretro o il rivestimento totale con lamiera metallica in zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660.
4. Se la salma proviene da altro Comune, deve essere verificata la rispondenza del feretro alle caratteristiche di cui ai commi precedenti, ai fini del tipo di sepoltura cui è destinata, sempreché non sia accompagnata da apposita certificazione rilasciata dall'unità sanitaria locale competente per Comune di partenza.
5. Nella inumazione l'impiego nel feretro di materiale bio-degradabile diverso dal legno deve essere di tipo e qualità autorizzati dal Ministero della Sanità ai sensi dell'art 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

6. Sia la cassa di legno sia quella di metallo debbono portare impresso, ben visibile sulla parte esterna del proprio coperchio, il marchio di fabbrica con l'indicazione della ditta costruttrice.
  7. E' consentita l'applicazione alle casse metalliche, di valvole o speciali dispositivi, autorizzati dal Ministero della Sanità, idonei a fissare o a neutralizzare i gas della putrefazione.
- 3) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 11 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 11**

##### **Modalità del trasporto e percorso**

1. I criteri generali per gli orari, le modalità ed i percorsi dei trasporti funebri sono determinati con provvedimento del Responsabile P.O. Settore VII.
  2. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto alla chiesa o al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per il tempo necessario ad officiare i riti funebri, il proseguimento fino al cimitero o ad altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.
- 4) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 13 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 13**

##### **Orari e modalità dei trasporti.**

1. Il Sindaco disciplina l'orario per il trasporto dei cadaveri, le modalità ed i percorsi consentiti, nonché il luogo e le modalità per la sosta dei cadaveri in transito ( art. 22 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990).
2. Di norma le esequie devono avere inizio, nei giorni dal lunedì alla domenica, nei seguenti orari dalle ore 10,00 alle ore 11,30; da lunedì a sabato anche dalle ore 14,30 alle ore 17,00.
3. Le esequie possono essere autorizzate al di fuori di tali orari dal Sindaco in casi eccezionali e di urgenza.
4. Il competente Custode del Cimitero stabilirà, di concerto con i richiedenti, l'ora dei funerali tenendo conto, se necessario, dell'ora del decesso; fornirà i chiarimenti richiesti e prenderà i provvedimenti che si renderanno necessari trasmettendo gli eventuali ordini al personale incaricato.
5. I carri per i trasporti funebri dovranno trovarsi sul luogo di partenza dei funerali almeno dieci minuti prima dell'ora fissata.
6. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 T.U. legge Pubblica Sicurezza, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per lo stretto tempo necessario ad officiare il rito civile o religioso, il proseguimento fino al cimitero od altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.
7. Nessuna altra sosta, salvo casi di forza maggiore, può farsi durante il percorso. Per eventuali cerimonie, diverse dalle rituali, occorre la preventiva autorizzazione del Sindaco.
8. Ove i cortei, per il numero dei partecipanti, fossero di notevole lunghezza, si dovrà lasciare il passaggio agli autobus del servizio pubblico urbano, ai veicoli dei pompieri, ai servizi urgenti di assistenza pubblica e di pubblica sicurezza. In ogni altro caso è vietato fermare, disturbare ed interrompere in qualunque modo il passaggio di un corteo funebre.
9. Nei casi speciali di concorso assai numeroso di persone, il competente Custode del Cimitero prenderà accordi con il Comando di Polizia Municipale per gli opportuni provvedimenti di circolazione atti a favorire lo svolgimento del corteo.
10. Il trasporto, di regola, deve seguire il percorso più breve, dall'abitazione del defunto alla chiesa e da questa al cimitero; oppure dall'abitazione del defunto al cimitero se non vengono eseguite funzioni religiose.
11. Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive - diffuse comprese nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con le metodiche della Circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24-06-1999 e



nel rispetto del D.P.R. n. 285/90 ed avvolto in un lenzuolo imbevuti soluzione disinfettante. E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'autorità sanitaria, salvo che questa le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.

12. Quando dalla denuncia della causa di morte risulti che il cadavere è portatore di radioattività, l'ASP competente dispone che il trasporto, il trattamento e la destinazione delle salme siano effettuati osservando le necessarie misure protettive al fine di evitare la contaminazione ambientale.

- 5) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 17 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 17**

##### **Trasporto per e da altri Comuni per seppellimento o cremazione**

1. Il trasporto di salme in cimitero di altro Comune, è autorizzato con provvedimento del Responsabile P.O. Settore VII a seguito di domanda degli interessati.
2. La domanda deve essere corredata dall'autorizzazione al seppellimento rilasciata dall'Ufficiale dello Stato civile; nel caso di traslazione successiva alla prima sepoltura è sufficiente l'indicazione dei dati anagrafici del defunto.
3. Al provvedimento è successivamente allegata la certificazione del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale o di personale tecnico da lui delegato, relativo alla verifica di cui all'art. 8.
4. Dell'autorizzazione al trasporto è dato avviso al Sindaco del Comune nel quale la salma viene trasferita per il seppellimento, nonché ai Sindaci dei Comuni intermedi, quando in essi siano tributate onoranze.
5. Le salme provenienti da altro Comune devono, di norma e qualora non vengano richieste speciali onoranze all'interno del territorio del Comune, essere trasportate direttamente al cimitero, ove è accertata la regolarità dei documenti e delle caratteristiche dei feretri in rapporto alla sepoltura cui sono destinati, ai sensi dell'art. 9, secondo quanto risulta dalla documentazione prodotta e dal sigillo di ceralacca sul cofano.

- 6) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 19 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 19**

##### **Trasporto di ceneri e resti**

1. Il trasporto fuori Comune di ossa umane, di resti mortali assimilabili e di ceneri deve essere autorizzato dal Responsabile P.O. Settore VII.
2. Se il trasporto è da/o per Stato estero, la competenza per l'autorizzazione spetta all'Autorità di cui agli artt. 27, 28 e 29 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
3. Le ossa umane e i resti mortali assimilabili devono essere raccolti in una cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660, chiusa con saldatura, anche a freddo, e recante nome e cognome del defunto o, se sconosciuto, l'indicazione del luogo e della data di rinvenimento.
4. Le ceneri devono essere raccolte in urne sigillate, con ceralacca, piombo o altro analogo sistema.

- 7) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 20 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 20**

##### **Disposizioni generali - Vigilanza**

1. È vietato il seppellimento dei cadaveri in luogo diverso dal cimitero, salvo le autorizzazioni di cui agli articoli 102 e 105 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 per sepolture in cappelle private o casi di speciali onoranze funebri; .
2. Nei Cimiteri comunali vengono accolti:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;

- b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, al momento del decesso, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;
  - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
  - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate;
3. L'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco ed al Responsabile P.O. Settore VII, ognuno per le rispettive competenze.
  4. Alla manutenzione dei cimiteri, così come per la custodia e gli altri servizi cimiteriali, il Comune provvede con le forme di gestione riconosciute idonee e legittime, ai sensi degli artt. 22, 23 e 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i..
  5. Le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione e di traslazione di salme, di resti, di ceneri, di nati morti, di prodotti abortivi e del concepimento, di resti anatomici, sono riservate al personale specializzato di ditte private opportunamente autorizzate dagli organi competenti.
  6. Compete esclusivamente al Responsabile P.O. Settore VII autorizzare le operazioni di esumazione, estumulazione, sia ordinarie che straordinarie, previo parere ed in presenza del Dirigente di igiene pubblica ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
- 8) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 22 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 22**

##### **Ammissione nel cimitero e nei reparti speciali**

1. Nel cimitero, salvo sia richiesta altra destinazione, sono ricevute e seppellite, senza distinzione di origine, di cittadinanza, di religione, le salme di persone:
    - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
    - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
    - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, al momento del decesso, nel Cimitero del Comune stesso.
    - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
    - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;
    - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
    - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate.
- 9) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 24 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 24**

##### **Piano regolatore cimiteriale**

1. Entro due anni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio Comunale potrà aggiornare le norme del Piano Regolatore Cimiteriale che tiene conto delle necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.
2. Nella elaborazione del Piano, il Responsabile P.O. Settore VI dovrà tenere conto:
  - a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base dei

- dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base ai dati resi noti dall'Istituto Nazionale di Statistica;
- b) della valutazione della struttura recettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti-salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie cinerarie, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
  - c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratica funebre;
  - d) delle eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere possibili nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione e ai sistemi tariffari adottati;
  - e) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale, di inumazione, tumulazioni, cremazioni;
  - f) della zone soggette a tutela monumentale nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.
3. Nel cimitero sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:
    - a) campi di inumazione comune;
    - b) campi per fosse ad inumazione per sepolture private;
    - c) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per singola famiglia;
    - d) tumulazione individuali (loculi);
    - e) cellette ossario o cinerarie;
    - f) ossario o cinerario comune;
  4. La delimitazione degli spazi e delle sepolture previste in essi, deve risultare nella planimetria di cui all'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
  5. Il cinerario dovrà avere le dimensioni in superficie e in profondità rapportate alla previsione del numero delle cremazioni locali ed essere costruito in base a progetti edilizi ispirati a motivi ornamentali consoni alla peculiarità del rito, oppure consistere nella specifica utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti.
  6. Il piano regolatore cimiteriale individua, altresì, le localizzazioni delle aree destinate alla concessione per la costruzione di sepolture private a tumulazione.
  7. Il Piano Regolatore deve essere aggiornato ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti.

10) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 27 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 27**

##### **Tumulazione**

1. Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette resti o urne cinerarie in opere murarie - loculi o cripte - costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare per un periodo di tempo determinato o in perpetuo le spoglie mortali. La tumulazione di cassette resti o urne cinerarie, in numero compatibile con gli ingombri, potrà avvenire anche in loculi ove è o sarà presente un feretro. Qualora il numero di cassette resti o urne cinerarie non permetta per gli ingombri di tumulare un feretro, tale loculo assume la configurazione di cella ossario.
2. Le sepolture private a sistema di tumulazione sono oggetto di concessione secondo le modalità di cui al titolo III del presente regolamento.
3. A far tempo dalla esecutività del presente regolamento ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione deve avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, le quali non potranno essere inferiori alle seguenti misure: lunghezza m. 2,25, altezza m. 0,70 e larghezza m. 0,75. A detto ingombro va aggiunto a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
4. Per quanto attiene alle modalità di tumulazione ed alle caratteristiche costruttive si applicano le norme di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 ed alla Circolare Ministero Sanità del 24/06/1993 n. 24.

11) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 28 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 28**

##### **Tumulazioni provvisorie**

1. Possono essere concessi provvisoriamente, in via eccezionale e dietro pagamento del canone stabilito loculi per la sepoltura di salme nei seguenti casi:
  - a) per coloro che hanno richiesto la concessione di un'area per la costruzione di un sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra la cui pratica sia già stata definita con la stipula del contratto per la concessione d'uso dell'area;
  - b) per coloro che devono effettuare lavori di ripristino urgente delle tombe private.
2. Tali concessioni provvisorie possono essere rilasciate per un tempo massimo di 36 mesi dalla data di tumulazione.
3. Per la concessione di cui sopra è richiesta il pagamento dell'importo a concessione ordinaria, che verrà considerato anche quale deposito cauzionale. Le concessioni provvisorie devono risultare da atto scritto e sottoscritto dai richiedenti il cui originale va conservato presso il Settore IV .  
Alla scadenza del termine per l'assegnazione provvisoria si provvederà al conteggio del rimborso calcolato in base al periodo di permanenza. Il corrispettivo è calcolato a trimestre.  
La frazione di trimestre sarà calcolata come trimestre intero. Al raggiungimento del dodicesimo trimestre non sarà dovuto alcun rimborso.  
Se alla scadenza della tumulazione provvisoria l'interessato non provvederà alla definitiva sistemazione della salma, il funzionario competente previo avviso all'interessato provvederà a trasformare la tumulazione da provvisoria a ordinaria.

12) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 30 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 30**

##### **Avvisi di scadenza per esumazioni ordinarie**

1. È compito del Custode del Cimitero registrare le operazioni cimiteriali svolgentisi nel territorio del Comune, avvalendosi anche di sistemi informatici.
2. Annualmente il Custode del Cimitero curerà la stesura di elenchi o tabulati, con l'indicazione delle salme per le quali è attivabile l'esumazione ordinaria.
3. L'inizio delle operazioni di esumazione ordinaria in un campo comune è reso noto con comunicazione da affiggere all'albo pretorio ed in una bacheca nel cimitero con sufficiente anticipo.

13) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 32 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 32**

##### **Estumulazioni**

1. Le estumulazioni si suddividono in ordinarie e straordinarie.
2. Sono estumulazioni ordinarie quelle eseguite allo scadere delle concessioni esistenti o dopo una permanenza nel tumulo non inferiore a 50 anni.
3. Le estumulazioni straordinarie sono di due tipi:
  - o a richiesta dei familiari interessati, laddove la permanenza del feretro del tumulo sia inferiore ai 50 anni, l'istanza può essere avanzata da uno degli eredi, la stessa deve essere accompagnata dal consenso scritto da parte di tutti gli eredi nelle forme di legge;
  - o su ordine dell'Autorità giudiziaria.
4. Entro il mese di settembre di ogni anno il Custode del Cimitero cura la stesura dello scadenzario delle concessioni temporanee dell'anno successivo. Tale elenco, anche in forma di tabulato, firmato dal Responsabile P.O. Settore VII sarà esposto all'albo pretorio del Comune, in evidenza sul sito

internet istituzionale ed in una bacheca collocata nel cimitero in occasione della Commemorazione dei Defunti e, possibilmente, per tutto l'anno successivo.

5. I feretri sono estumulati con programmazione concordata alla presenza del medico dell'A.S.P. o personale tecnico all'uopo delegato e da personale comunale all'uopo delegato.
6. I resti mortali di cui sia accertata la completa mineralizzazione, sono raccogliibili in cassette di zinco da tumulare in cellette ossario o tombe di famiglia in concessione previa domanda degli aventi diritto e corresponsione della tariffa se dovuta, nell'ossario comune.

Se allo scadere di concessioni a tempo determinato non sussiste domanda di collocazione di resti mortali, o non è stato provveduto al versamento della tariffa di rinnovo della concessione del loculo, i resti mortali sono collocati in ossario comune.

14)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 34 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 34**

##### **Oggetti da recuperare**

1. Qualora nel corso di esumazioni od estumulazioni si presume possano rinvenirsi oggetti preziosi o ricordi personali, gli aventi diritto possono darne avviso al Custode del Cimitero al momento della richiesta dell'operazione o, in ogni caso, prima che essa sia eseguita.
2. Gli oggetti richiesti e rinvenuti sono consegnati ai reclamanti e della consegna viene redatto processo verbale in duplice esemplare, uno dei quali è consegnato al reclamante e l'altro conservato tra gli atti dell'Ufficio del Custode del Cimitero.
3. Indipendentemente dalla richiesta degli aventi diritto, gli oggetti preziosi o i ricordi personali rinvenuti in occasione di esumazioni od estumulazioni devono essere consegnati al Responsabile del servizio che provvedere a tenerli a disposizione degli aventi diritto per un periodo di 12 mesi. Qualora non venissero reclamati, decorso il termine, potranno essere liberamente alienati dal Comune e il ricavato sarà destinato ad interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.

15)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 39 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART.39**

##### **Orario**

1. I cimiteri sono aperti al pubblico secondo l'orario fissato dal Sindaco.
2. L'entrata dei visitatori è ammessa fino a 30 minuti prima della scadenza dell'orario.
3. La visita al cimitero fuori orario è subordinata al permesso del, Responsabile P.O. Settore VII da rilasciarsi per comprovati motivi.
4. L'avviso di chiusura e apertura è data a mezzo di appositi cartelli apposti all'ingresso del Cimitero Comunale e con segnale sonoro.

16)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 41 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 41**

##### **Divieti speciali**

1. Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con la destinazione del luogo ed in specie:
  - fumare, tenere contegno chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
  - entrare con biciclette, motocicli o altri veicoli non autorizzati;
  - introdurre oggetti irriverenti;
  - rimuovere dalle tombe altrui fiori, piantine, ornamentazioni, lapidi;

- gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi spazi o contenitori;
- portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
- danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;
- disturbare in qualsiasi modo i visitatori (in specie con l'offerta di servizi, di oggetti), distribuire indirizzi, volantini pubblicitari;
- fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, opere funerarie senza la preventiva autorizzazione del Custode del Cimitero. Per cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati;
- eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
- turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
- assistere da vicino alla esumazione ed estumulazione di salme da parte di estranei non accompagnati dai parenti del defunto o non preventivamente autorizzati dal Custode del Cimitero;
- qualsiasi attività commerciale.

Le ditte incaricate dai concessionari ad eseguire lavori di qualsiasi tipo, fermo restando che tali lavori (da eseguirsi all'interno del Cimitero Comunale) dovranno essere preventivamente autorizzati dal Responsabile P.O. Settore VI, dovranno essere ditte regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed in regola con i contributi assistenziali e previdenziali e dovranno preventivamente comunicare al Comune, con apposito modulo, l'inizio dei lavori.

2. I divieti predetti, in quanto possano essere applicabili, si estendono alla zona immediatamente adiacente al cimitero, salvo non debitamente autorizzati.
3. Chiunque tenesse, nell'interno dei cimiteri, un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, o pronunciasse discorsi, frasi offensive del culto professato dai dolenti, sarà, dal personale diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

17) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 43 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART.43**

##### **Epigrafi, monumenti, ornamenti, sulle tombe nei campi comuni**

1. Sulle tombe nei campi comuni possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi simboli, secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati di volta in volta dal Responsabile P.O. Settore VI in relazione alla compatibilità delle caratteristiche.

18) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 45 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART.45**

##### **Materiali ornamentali**

1. Dai cimiteri saranno tolti d'ufficio i monumenti, le lapidi, i copri tomba, ecc..., indecorosi o la cui manutenzione difetti al punto di rendere tali opere non confacenti allo scopo per il quale vennero collocate.
2. Sulle lapidi sono ammessi esclusivamente fregi consoni alla sacralità del luogo e caratterizzati da sobrietà. Sono ammessi esclusivamente scritte indicanti i dati anagrafici della salma, la foto e un simbolo di appartenenza religiosa.
3. Custode del Cimitero disporrà il ritiro o rimozione dalle tombe di tutti gli oggetti quali corone, vasi, piante, ecc..., che si estendono fuori dalle aree concesse o coprano epigrafi in modo da renderne impossibile la lettura, o che in qualunque forma non si addicano all'estetica del cimitero o che, col tempo, siano divenuti indecorosi.
4. I provvedimenti d'ufficio di cui al 1° comma verranno adottati previa diffida diretta ai concessionari interessati, se noti, o pubblicata all'ingresso del Cimitero e all'Albo comunale per un mese, perché

siano ripristinate le condizioni di buona manutenzione e decoro.

5. Valgono per la disponibilità dei materiali ed oggetti di risulta gli stessi criteri stabiliti all'art. 35 in quanto applicabili.

19) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 48 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 48**

##### **Sepulture individuali (loculi)**

1. Le sepolture individuali possono essere concesse solo in presenza della salma e al coniuge superstite di età superiore ad anni 75 (settantacinque).
2. Le concessioni dei loculi individuali sono a pagamento con durata cinquantennale, senza possibilità di rinnovo alla scadenza della concessione.
3. I loculi sono assegnati in progressione al momento dell'uso seguendo l'ordine cronologico delle richieste presentate al protocollo generale del Comune. L'ordine cronologico, su valutazione rimessa al Responsabile P.O. Settore VII, può essere derogato solo in presenza di ragioni poste a tutela dei portatori di handicap, qualora le soluzioni architettoniche adottate dovessero limitare tale tutela. E' ammessa deroga, in via generale, per garantire sepolture contigue, nei casi di familiari di 1° grado in linea retta (genitori, figli), deceduti in epoche diverse. La deroga di cui al periodo precedente è ammessa qualora all'atto del decesso il figlio era convivente e non coniugato.
4. Il riutilizzo del loculo in concessione è possibile su richiesta di un erede del concessionario del loculo in cui si trova tumulata la salma del concessionario stesso secondo il seguente ordine di assegnazione:
  - - al coniuge o convivente (già deceduto o ancora in vita);
  - - ai parenti di 1° grado in linea retta (figli e genitori);
  - - agli affini di 1° grado (suoceri, nuore o generi).
5. L'istanza al riutilizzo del loculo deve contenere, da parte del richiedente, il consenso scritto degli aventi diritto rispettando i parametri di parentela indicati nei precedenti punti 3-a),- b),- c).
6. Ed in particolare, non è necessario alcun consenso per gli aventi diritti individuati al punto 3-a, per i parenti di 1° grado in linea retta è necessario il consenso degli aventi diritto di cui al punto b) e c), per gli affini di 1° grado è necessario il consenso degli aventi diritto di cui ai punti a), b), c).
7. Nel caso di più eredi, il diritto al riutilizzo del loculo è circoscritto all'età di ciascuno di essi seguendo un ordine decrescente (dal primo nato all'ultimo nato) ed il richiedente deve corredare l'istanza con una dichiarazione contenente il consenso degli eredi viventi di pari grado di parentela di cui al punto 3-a),- b),- c), con la specifica di non essere interessati al riutilizzo del loculo e di non rivalersi in futuro sulla procedura richiesta.
8. Qualora gli eredi aventi diritto sono già concessionari di loculi non possono avanzare alcuna pretesa al riutilizzo del loculo in questione.
9. Il riutilizzo di loculi anche in maniera contigua nei casi in cui è applicabile il superiore punto 3 a) – b) - c).

20) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 49 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **Art. 49**

##### **Nicchie e ossario**

1. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono a pagamento con durata cinquantennale salvo rinnovo previo pagamento del corrispettivo in vigore al momento del rinnovo.
2. Le nicchie per la raccolta di ceneri sono concesse a titolo gratuito con durata cinquantennale.
3. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono concesse a titolo gratuito, senza limiti di tempo, per accogliere i resti mortali di concessionari sepolti in loculi dati in concessione perpetua e rilasciati nella disponibilità del Comune.

21)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 50 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **Art. 50**

##### **Aree destinate a sepolcri familiari e tombe a terra**

1. Le aree destinate a sepolcri familiari e/o a tombe a terra sono a pagamento e concesse ad una persona per se e per i propri familiari od enti e comunità non aventi scopo di lucro per la durata di 99 anni salvo rinnovo.
2. Nei sepolcri familiari o tombe di famiglia hanno diritto di sepoltura il coniuge del concessionario, gli ascendenti e i discendenti fino al 6° grado di parentela del concessionario e del coniuge, i loro affini, i conviventi risultanti dallo stato di famiglia.
3. Il diritto di sepoltura si esercita fino al compimento della capienza del sepolcro. Sono consentite riduzioni in cassetta ossario, da sistemare all'interno del sepolcro familiare al fine di permettere tumulazioni ai discendenti di cui al precedente punto 2.
4. Il concessionario d'area può far uso della concessione nei limiti dell'atto concessorio e del presente regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate distanze o lo stato delle opere o delle aree attigue, che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del Cimitero.
5. Qualora non esistano più aventi diritto la cappella o tomba di famiglia a terra sarà chiusa e potranno essere autorizzate traslazioni di salme o resti e comunque sarà a disposizione dell'amministrazione che potrà disporre per altre assegnazioni.
6. Le concessioni in uso di aree o tombe a terra, per le destinazioni di cui al presente articolo, impegnano il concessionario alla presentazione del progetto, secondo le modalità previste, entro un anno dalla stipula del contratto , ed all'esecuzione delle opere relative entro i successivi 36 dal rilascio del permesso a costruire , pena la decadenza.
7. Qualora l'area o le tombe a terra, non siano ancora disponibili al momento dell'assegnazione e del pagamento, detto termine decorre dall'effettiva disponibilità e consegna dell'area stessa.
8. Per motivi ritenuti validi e giustificati può essere concessa, ai termini predetti e su giustificata richiesta degli interessati, una proroga di sei mesi.

22)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 53 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 53**

##### **Rinuncia di sepolture individuali (loculi)**

1. E' ammessa in qualsiasi momento la rinuncia al diritto d'uso della concessione di sepolture individuali .
2. Il Comune rimborserà, in tal caso, al concessionario sottoscrittore del contratto o agli aventi causa la somma pagata, abbattuta del 25% , in misura proporzionata al periodo residuo della durata della concessione, secondo la formula che segue:  $SR = (P - DP\%) * (Ar : Dc)$  , ove i simboli hanno il significato che segue:
  - P = Prezzo di concessione del loculo;
  - DP = Detrazione del 25 % sul prezzo di concessione del loculo;
  - Dc = Durata concessione;
  - At = Anni trascorsi dall'acquisto ;
  - Ar = Anni rimanenti (Dc - At) ;
  - SR = Somma da rimborsare
3. Le spese del relativo contratto sono a carico del Concessionario.

23)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 56 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:



## **ART.56**

### **Estinzione**

1. Le concessioni si estinguono per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione, o per soppressione del cimitero salvo quanto disposto dall'art. 98 del D.P.R. 285/90.

24)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 57 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

## **ART. 57**

### **Custodia**

1. La custodia del cimitero è affidata ad un'unica persona e risponde al Custode del Cimitero per quanto riguarda il servizio funerario e cimiteriale e al dirigente dei servizi d'Igiene Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale per l'igiene e sanità.
2. Il custode del Cimitero , come tale, è incaricato dell'esecuzione del presente regolamento.

25)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 58 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

## **ART. 58**

### **Attribuzioni**

Il custode del cimitero deve:

- a) segnalare tempestivamente agli uffici competenti tutti i danni e le riparazioni necessarie alla proprietà comunale e alle concessioni private;
  - b) intervenire immediatamente a rimuovere pericoli ed insidie che possono causare danni terzi;
  - c) curare personalmente l'ordinaria manutenzione di tutte le proprietà comunali;
  - d) curare la pulizia dei viali, sentieri, cappelle comunali ed in generale tutti gli spazi e manufatti cimiteriali;
5. provvedere alla sorveglianza e vigilanza del cimitero;
  6. provvedere alla regolare disposizione delle fosse, dei cippi, croci, ecc.
  7. tenere tutti i registri e gli atti previsti dal presente regolamento e dalle leggi in materia;
  8. provvedere a tutti gli adempimenti prescritti dal regolamento di Polizia mortuaria, e ne ha la diretta e personale responsabilità;
  9. prestare la sua opera per i seppellimenti ed i disseppellimenti.

26)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 59 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

## **Art. 59**

### **Responsabile del servizio di Polizia Mortuaria**

1. Spetta al Responsabile P.O. Settore VII, l'emanazione degli atti compiuti nell'osservanza dal presente regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione ed ogni altro analogo adempimento.
2. Spettano eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente regolamento, ad altri dirigenti responsabili, secondo le previsioni dettate dal regolamento comunale degli uffici e dei servizi, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale, della Giunta o del Sindaco.

27)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 61 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

## **ART. 61**

### **Accesso al cimitero**

1. Per l'accesso al cimitero per l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni,

manutenzioni straordinarie, per le semplici riparazioni, pulitura di monumenti, lapidi, croci, ecc...., e per i lavori di ordinaria manutenzione in genere, che non siano di competenza del Comune, gli interessati dovranno ottenere l'autorizzazione del Responsabile P.O. Settore VII. Gli interessati dovranno avvalersi dell'opera di imprese private, a loro libera scelta. Le Ditte dovranno essere regolarmente iscritte alla competente Camera di Commercio e dovranno essere in possesso di tutti i requisiti di legge per lo svolgimento delle lavorazioni da effettuare.

2. È tassativamente vietato alle imprese svolgere nel cimitero azione di accaparramento di lavori e svolgere attività comunque censurabili.
3. Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

28)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 62 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 62**

##### **Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri.**

1. I singoli progetti di costruzione di sepolture private sono soggetti a permesso a costruire da rilasciarsi a cura Responsabile P.O. Settore VI previo parere dell'A.S.P. Locale.
2. Nel progetto dovranno essere definiti il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
3. Il numero dei loculi ipogei ed epigei è fissato in ragione del tipo di area assegnata dall'A.C..
4. Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.
5. La costruzione delle opere deve, in ogni caso, essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.
6. Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso del Responsabile del competente ufficio comunale.
7. In ogni caso, qualsiasi variante essenziale al progetto, anche in corso d'opera, deve essere autorizzata a norma del primo comma.
8. Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.
9. Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, è necessario titolo edilizio rilasciato dal Settore VI.

29)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 64 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 64**

##### **Recinzione aree - Materiali di scavo**

1. Nella costruzione di-sepolture private, l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio.
2. È vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del Responsabile P.O. Settore VII
3. I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta raccolti in appositi recipienti e trasportati alle discariche; in ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno, le aree ed i manufatti circostanti e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.

30)Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 68 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 68**

##### **Vigilanza**

1. Il Responsabile P.O. Settore VI, congiuntamente al Comando di Polizia Municipale, vigila e controlla che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni ed ai permessi rilasciati.  
Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini

dell'adozione di provvedimenti previsti dalla legge.

2. Il Settore VII accerta, a lavori ultimati, la regolare esecuzione delle opere di costruzione di sepolture private.

31) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 73 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 73**

##### **Mappa**

1. Presso l'ufficio del Custode del Cimitero comunale è tenuto un registro ed una mappa delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari. Detto Registro e mappa cimiteriale, possono essere tenuti, se del caso, anche con mezzi informatici.
2. Il Registro e le mappe, sono documenti probatori, fino a prova contraria, delle variazioni avvenute nelle concessioni relative al cimitero del Comune.
3. Ad ogni posizione in mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

32) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 77 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 77**

##### **Scadenario delle concessioni**

1. Viene istituito lo scadenario delle concessioni allo scopo di mantenere aggiornate le relative posizioni e di poter effettuare, alle scadenze previste, le operazioni di esumazione o di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.
2. Il Custode del Cimitero predispone entro il mese di settembre di ogni anno l'elenco delle concessioni in scadenza.

33) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 78 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

#### **ART. 78**

##### **Efficacia delle disposizioni del Regolamento ed entrata in vigore**

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria si applicano anche alle concessioni ed ai rapporti costituiti anteriormente alla sua entrata in vigore, fatta salva la previsione del successivo comma 3. Il precedente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, così come qualsiasi altra Ordinanza e/o disposizione cessa di avere applicazione dal giorno di entrata in vigore del presente, qualora in contrasto.
2. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa di legge che disciplina la materia e in particolare alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285 ed alle norme sull'ordinamento dello stato civile.
3. Le concessioni assegnate prima della entrata in vigore del presente regolamento continuano a seguire, per quanto riguarda la durata della concessione, il regime indicato nell'atto di concessione stesso.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

34) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 80 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

## ART. 80

### Responsabile P.O. del servizio di polizia mortuaria

1. Ai sensi dell'art. 51, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i., spetta al, Responsabile P.O. Settore VII ove previsto dallo Statuto, l'emanazione degli atti previsti dal presente Regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione, ed ogni altro analogo adempimento, senza che occorra preventiva deliberazione della Giunta Comunale, quando tali atti sono compiuti nell'osservanza del Regolamento stesso.
2. Eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente Regolamento, spettano al Segretario del Comune, su conforme deliberazione della Giunta Comunale, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale o del Sindaco, ai sensi dell'art. 32 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e della Legge 25 marzo 1993, n. 81.

35) Condividere, e quindi approvare, la modifica all'articolo 83 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, e che pertanto si approva nel testo che segue:

## ART. 83

### Tariffe per le tasse di concessioni cimiteriali

1. Gli importi delle tariffe per le tasse per le concessioni cimiteriali sono stabilite e aggiornate ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio, con apposita determina sindacale.  
Non seguono parametri o criteri particolari, se non quelli per cui non possono, in alcun caso, essere inferiori ai costi che il Comune affronta per la loro realizzazione, e a condizione di garantire:
  - a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri d'ammortamento tecnico-finanziario;
  - b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
  - c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
  - d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.
2. I concessionari sono tenuti al pagamento del costo di concessione stabilito con deliberazione della Giunta Municipale, aggiornato ogni qualvolta si renda necessario l'adeguamento, su proposta del Settore V. Nel determinare la tariffa di concessione dei loculi si terrà conto del costo di realizzazione delle opere, dei costi di gestione, dell'incidenza del costo dell'area. Le tariffe saranno altresì incrementate ogni anno, della percentuale di rivalutazione ISTAT.

36) Di approvare sotto Allegato "A" il nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria il cui testo coordinato, in coerenza a quanto approvato ai punti che precedono e qui da intendere, oltre che richiamato, integralmente riportato e trascritto, è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

37) Di dare atto che dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il precedente testo, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21.04.2016, sarà integralmente sostituito dal nuovo testo approvato con la presente deliberazione.

38) Di pubblicare il Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria sul sito Internet dell'Ente;

L'ASSESSORE PROPONENTE

Arch. Pasquale Caripino

IL TITOLARE P.O. VII SETTORE

Ing. Guglielmo Spanò



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale. n° 5 del 04 DIC. 2018

OGGETTO: "NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA."


PARERE ART.1 COMMA 1 LETT. i) L.R. n° 48/91 e ART.53 L.1427 1990

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime relativamente alle opere riconducibili alle rispettive competenze,

**PARERE FAVOREVOLE**

Responsabile Ufficio Servizi Cimiteriali

  
(Geom. Loredana Amenta)

Scicli 04 DIC. 2018



**SI CONFERMA PARERE FAVOREVOLE**

IL TITOLARE P.O. VII SETTORE

  
(Ing. Guglielmo Spanò)

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli 07/12/2018

IL CAPO SETTORE FINANZE

  
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



**COMUNE DI SCICLI**

*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*

\*\*\*\*\*



**REGOLAMENTO COMUNALE**  
**di**  
**POLIZIA MORTUARIA**



Approvato con Delibera del Consiglio Comunale N. \_\_\_\_\_

## INDICE

### **Titolo I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **CAPO I**

##### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Oggetto	Pag. 6
Art. 2 – Competenze	6
Art. 3 – Responsabilità	6
Art. 4 - Servizi gratuiti e rateizzazione	6
Art. 5 - Atti a disposizione del pubblico	7

##### **CAPO II**

##### **DEPOSITI DI OSSERVAZIONE E OBITORI**

Art. 6 – lett. a) Depositi di osservazione ed obitori	Pag. 7
Art. 6 – lett. b) Autorizzazione al seppellimento	7

##### **CAPO III**

##### **FERETRI**

Art. 7 - Deposizione della salma nel feretro	Pag. 8
Art. 8 - Verifica e chiusura feretri	8
Art. 9 - Feretri per inumazione, tumulazione, cremazione e trasporti	8-9
Art. 10 - Piastrina di riconoscimento	10

##### **CAPO IV**

##### **TRASPORTI FUNEBRI**

Art. 11 - Modalità del trasporto e percorso	Pag. 10
Art. 12 - Trasporti funebri	10
Art. 13 - Orari e modalità dei trasporti	10
Art. 14 - Norme generali per i trasporti	11
Art. 15 – Riti Religiosi	12
Art. 16 - Morti per malattie infettive – Diffusive o portatori di radioattività	12
Art. 17 - Trasporto per e da altri Comuni per seppellimento o cremazione	12
Art. 18 - Trasporti all'estero o dall'estero	12
Art. 19 - Trasporto di ceneri e resti	13

### **Titolo II**

#### **CIMITERI**

##### **CAPO I**

##### **CIMITERI**

Art. 20 - Disposizioni generali – Vigilanza	Pag. 13
Art. 21 - Reparti speciali nel cimitero	14
Art. 22 - Ammissione nel cimitero e nei reparti speciali	14

##### **CAPO II**

##### **DISPOSIZIONI GENERALI E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Art. 23 - Disposizioni generali	Pag. 14
Art. 24 - Piano regolatore cimiteriale	15

**CAPO III****INUMAZIONE E TUMULAZIONE**

Art. 25 – Inumazione	Pag.	16
Art. 26 –Cippo		16
Art. 27 –Tumulazione		16
Art. 28 – Tumulazioni provvisorie		17

**CAPO IV****ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

Art. 29 - Esumazioni ordinarie	Pag.	17
Art. 30 - Avvisi di scadenza per esumazioni ordinarie		17
Art. 31 - Esumazione straordinaria		18
Art. 32 – Estumulazioni		18
Art. 33 - Esumazioni ed estumulazioni richieste dall’Autorità Giudiziaria		18
Art. 34 - Oggetti da recuperare		19
Art. 35 - Disponibilità dei materiali		19

**CAPO V****CREMAZIONE**

Art. 36 – Crematorio	Pag.	20
Art. 37 - Modalità per il rilascio dell'autorizzazione alla cremazione		20
Art. 38 - Urne cinerarie		20

**CAPO VI****POLIZIA DEI CIMITERI**

Art. 39 – Orario	Pag.	20
Art. 40 - Disciplina dell'ingresso		20
Art. 41 - Divieti speciali		21
Art. 42 – Riti funebri		21
Art. 43 - Epigrafi, monumenti, ornamenti, sulle tombe nei campi comuni		22
Art. 44 - Fiori e piante ornamentali		22
Art. 45 - Materiali ornamentali		22

**Titolo III****CONCESSIONI****CAPO I****CONCESSIONI, TIPOLOGIE E MANUTENZIONE DELLE SEPOLTURE**

Art. 46 - Concessioni	Pag.	23
Art. 47 - Tipologie		23
Art. 48 - Sepolture individuali (loculi)		24
Art. 49 - Nicchie e ossario		24
Art. 50 - Aree destinate a sepolcri familiari e tombe a terra		25
Art. 51 - Manutenzione		25

**CAPO II****DIVISIONE, SUBENTRI, RINUNCE**

Art. 52 - Divisione e subentri	Pag.	25
Art. 53 - Rinuncia di sepolture individuali		26





**CAPO III****REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE**

Art. 54 - Revoca	Pag.	26
Art. 55 - Decadenza		27
Art. 56 - Estinzione		27

**CAPO IV****CUSTODE DEL CIMITERO E SUE ATTRIBUZIONI**

Art. 57 – Custodia	Pag.	27
Art. 58 – Attribuzioni		28

**CAPO V****RESPONSABILITÀ**

Art. 59 – Responsabile del servizio di Polizia Mortuaria	Pag.	28
Art. 60 – Sepulture pregresse		28

**Titolo IV****LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI IMPRESE DI POMPE FUNEBRI****CAPO I****IMPRESE E LAVORI PRIVATI**

Art. 61 - Accesso al cimitero	Pag.	29
Art. 62 - Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri		29
Art. 63 – Responsabilità		30
Art. 64 - Recinzione aree - Materiali di scavo		30
Art. 65 - Introduzione e deposito di materiali		30
Art. 66 - Orario di lavoro		30
Art. 67 - Sospensione dei lavori in occasione della Commemorazione dei Defunti		30
Art. 68 – Vigilanza		30
Art. 69 - Obblighi e divieti per il personale dei cimiteri		31

**CAPO II****IMPRESE POMPE FUNEBRI**

Art. 70 - Funzioni – Licenza	Pag.	31
Art. 71 –Divieti		32

**Titolo V****DISPOSIZIONI VARIE E FINALI****CAPO I****DISPOSIZIONI VARIE**

Art. 72 - Assegnazione gratuita di sepoltura a cittadini illustri o benemeriti	Pag.	33
Art. 73 –Mappa		33
Art. 74 - Annotazioni in mappa		33
Art. 75 - Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali		33
Art. 76 - Schedario dei defunti		34
Art. 77 - Scadenziario delle concessioni		34

**CAPO II****NORME TRANSITORIE – DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 78 - Efficacia delle disposizioni del Regolamento	Pag.	34
Art. 79 - Cautele		34
Art. 80 - Dirigente responsabile del servizio di polizia mortuaria		35
Art. 81 - Sepolture private a tumulazioni pregresse - Mutamento del rapporto concessorio		35
Art. 82 - Modalità rivestimenti nuova zona ampliata		35
Art. 83 - Tariffe e tasse di concessioni cimiteriali		35



# Titolo I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### CAPO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### ART. 1

###### **Oggetto**

1. Il presente regolamento ha per oggetto il complesso delle norme dirette alla generalità dei cittadini ed alla Pubblica Amministrazione, intese a prevenire i pericoli che potrebbero derivare alla pubblica salute dalla morte delle persone e a disciplinare i servizi, in ambito comunale, relativi alla polizia mortuaria, intendendosi per tali quelli sulla destinazione e uso dei cadaveri o parti di essi, sui trasporti funebri, sulla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e locali annessi, sulla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata nonché sulla loro vigilanza, sulla costruzione di sepolcri privati, sulla cremazione e, in genere, su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme.
2. Il presente regolamento ha validità negli articoli che non contrastano con norme in merito.

##### ART. 2

###### **Competenze**

1. Le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, e dal Responsabile P.O. Settore VII per quanto riguarda tutti gli atti gestionali.
2. I servizi inerenti la polizia mortuaria vengono effettuati con le forme di gestione individuate dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, compatibilmente con la natura delle funzioni da svolgere, nonché a mezzo del servizio individuato dalla competente A.S.P. Azienda Sanitaria Provinciale.

##### ART. 3

###### **Responsabilità**

1. Il Comune cura che all'interno dei cimiteri siano evitate situazioni di pericolo alle persone e alle cose e non assume responsabilità per atti commessi nei cimiteri da persone estranee al suo servizio o per mezzi e strumenti a disposizione del pubblico e da questo utilizzati in modo difforme dal consentito.
2. Chiunque causi danni a persone o cose, sia personalmente che per fatto altrui, ne risponde secondo quanto previsto dal codice civile e delle altre norme vigenti in materia, salvo che l'illecito non rilevi situazioni penali.

##### ART. 4

###### **Servizi gratuiti e rateizzazione**

1. Sono gratuiti i servizi di interesse pubblico, indispensabili esplicitamente classificati gratuiti dalla legge e specificati dal regolamento.
2. Tra i servizi gratuiti sono ricompresi:
  - a) l'inumazione in campo comune per i soggetti privi di eredi o privi di eredi abbienti la cui



- b) condizione venga attestata dal Responsabile dei Servizi Sociali Comunali ;
- c) la deposizione delle ossa in ossario comune;
- d) tutte le spese necessarie alle estumulazioni ordinate e predisposte da Enti Pubblici.

## **ART. 5**

### **Atti a disposizione del pubblico**

1. Presso gli uffici comunali cimiteriali è tenuto, su supporto cartaceo e/o, a seconda dei casi, informatico, a disposizione di chiunque possa averne interesse, il registro di cui all'art. 52 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
2. Sono inoltre a disposizione del pubblico nell'ufficio comunale cimiteriale:
  - a) l'orario di apertura e chiusura del cimitero;
  - b) copia del presente regolamento;
  - c) ogni altro atto e documento la cui conoscenza venga ritenuta opportuna per gli interessati o per il pubblico, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i.;
  - d) gli avvisi agli interessati irreperibili, saranno affissi direttamente all'albo pretorio del Comune ed in una bacheca a tal uopo predisposta ed ubicata presso il Cimitero Comunale.

## **CAPO II**

### **DEPOSITI DI OSSERVAZIONE E OBITORI – AUTORIZZAZIONE AL SEPELLIMENTO**

## **ART. 6**

### **lett. a) - Depositi di osservazione e obitori**

1. Il deposito di osservazione e l'obitorio sono istituiti, presso i locali a questo destinati presso il cimitero comunale, previo accordo con i relativi organismi, presso ospedali o istituti sanitari.
2. L'ammissione nel deposito di osservazione o nell'obitorio, oltre che dall'Ente o l'Istituto gestore, può essere autorizzata dal Sindaco ovvero dalla Pubblica Autorità che ha richiesto l'intervento del servizio di recupero e trasporto di salma di persona accidentata o, infine, dall'Autorità Giudiziaria.
3. La regolamentazione della permanenza delle salme e di persone estranee o familiari è demandata all'Ente o Istituto gestore del deposito di osservazione, che ne curerà, inoltre, la opportuna vigilanza.

### **lett. b) - Autorizzazione al seppellimento**

1. L'autorizzazione per il seppellimento nel cimitero è rilasciata, a norma dell'art. 74 del D.P.R. 03/11/2000 n. 396, sull'ordinamento dello stato civile, dall'ufficiale dello Stato Civile.
2. La medesima autorizzazione è necessaria per la sepoltura nel cimitero di parti di cadavere o anche di resti mortali o di ossa umane e di parte anatomica riconoscibile.
3. L'autorizzazione per il seppellimento è rilasciata anche in caso di trasferimento di salma ad altro comune od all'estero prima del rilascio del Certificato verbale delle operazioni eseguite per il trasporto di cadavere dell'ASP. L'autorizzazione al trasporto di salma conclude gli atti propedeutici.



4. Per i nati morti, fermo restando le disposizioni dell' art. 37 del D.P.R. 03/11/2000 n. 396, sull'ordinamento dello stato civile, si seguono le disposizioni stabilite dai precedenti commi primo e secondo.
5. Per la sepoltura dei prodotti abortivi di presunta età di gestazione dalle 20 alle 28 settimane complete e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età intrauterina e che all'Ufficiale di Stato Civile non siano stati dichiarati come nati morti, il permesso di trasporto e di seppellimento sono rilasciate dall'Azienda sanitaria locale.
6. A richiesta dei genitori, nel cimitero possono essere raccolti con la stessa procedura anche prodotti del concepimento di presunte età inferiore alle 20 settimane.
7. Nei casi previsti dai commi 4 e 5, i parenti o chi per essi sono tenuti a presentare, entro 24 ore dall'espulsione od estrazione del feto, domanda di seppellimento all'ASP accompagnata da certificato medico che indichi la presunta età di gestazione ed il peso del feto.

### **CAPO III**

#### **FERETRI**

##### **ART. 7**

##### **Deposizione della salma nel feretro**

1. Nessuna salma può essere sepolta se non chiusa in feretro avente le caratteristiche di cui al successivo art. 9.
2. La salma deve essere collocata nel feretro rivestita con abiti, preferibilmente di tessuti naturali, o decentemente avvolta in lenzuola.
3. Se la morte è dovuta a malattia infettiva-diffusiva compresa nell'elenco pubblicato dal Ministero della sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con gli indumenti di cui è rivestito ed avvolto in lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante.
4. Se il cadavere risulta portatore di radioattività o la morte è dovuta a malattia infettiva – diffusiva compresa nell'elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica della A.S.P. detterà le necessarie disposizioni protettive allo scopo di evitare la contaminazione ambientale.

##### **ART. 8**

##### **Verifica e chiusura feretri**

1. Il Custode del Cimitero o suo delegato, vigila e controlla il rispetto e l'applicazione della normativa vigente di cui al successivo art. 9.
2. In particolare deve essere accertata la stretta rispondenza del feretro al tipo di sepoltura cui è destinato, nonché l'identificazione del cadavere.
3. Il trasporto all'estero o fuori Comune, qualora previsto, viene effettuato nel rispetto degli artt. 30, 31 e 32 del Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285.-

##### **ART. 9**

##### **Feretri per inumazione, tumulazione, cremazione e trasporti**

1. La struttura dei feretri e la qualità dei materiali sono in rapporto ai diversi tipi di sepoltura o pratica funebre oltre che alla distanza del trasporto funebre e cioè:
  - a) per inumazione:
    - il feretro deve essere di legno (preferibilmente di abete, pioppo, pino, larice, ecc.);



- le tavole non devono avere, a fondo intaglio, uno spessore inferiore a cm. 2 e superiore a cm. 3;
  - la confezione deve essere conforme alle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
  - i feretri di salme provenienti da altri Comuni o estumulate ai sensi del successivo art. 32, potranno essere inumati o ritumulati nel rispetto della normativa vigente
- b) per tumulazione:
- la salma deve essere racchiusa in duplice cassa, l'una di legno preferibilmente esterna, l'altra in metallo, ermeticamente chiusa mediante saldatura, corrispondenti entrambe ai requisiti costruttivi e strutturali di cui all'art. 30 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- c) per trasporti, da Comune a Comune, con percorso non superiore ai 100 Km.:
- è sufficiente il feretro di legno di spessore non inferiore a mm. 25 a norma dell'art. 30, punto 5, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- d) cremazione:
- la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), per trasporti interni al Comune di decesso;
  - la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), laddove il trasporto si esegua entro i 100 Km. dal Comune di decesso;
  - la salma deve essere racchiusa in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b), in ogni altro caso.
2. I trasporti di salme di persone morte per malattia infettiva-diffusiva vengono effettuati in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b) precedente.
  3. Se una salma, già sepolta, viene esumata o estumulata per essere trasferita in altro Comune o in altra sepoltura del cimitero, si deve accertare lo stato di conservazione del feretro e la sua corrispondenza alla nuova sepoltura, prescrivendo, se del caso, da parte del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale, o suo delegato, il rinnovo del feretro o il rivestimento totale con lamiera metallica in zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660.
  4. Se la salma proviene da altro Comune, deve essere verificata la rispondenza del feretro alle caratteristiche di cui ai commi precedenti, ai fini del tipo di sepoltura cui è destinata, sempreché non sia accompagnata da apposita certificazione rilasciata dall'unità sanitaria locale competente per Comune di partenza.
  5. Nella inumazione l'impiego nel feretro di materiale bio-degradabile diverso dal legno deve essere di tipo e qualità autorizzati dal Ministero della Sanità ai sensi dell'art 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
  6. Sia la cassa di legno sia quella di metallo debbono portare impresso, ben visibile sulla parte esterna del proprio coperchio, il marchio di fabbrica con l'indicazione della ditta costruttrice.
  7. E' consentita l'applicazione alle casse metalliche, di valvole o speciali dispositivi, autorizzati dal Ministero della Sanità, idonei a fissare o a neutralizzare i gas della putrefazione.



**ART. 10****Piastrina di riconoscimento**

1. Sul piano esterno superiore di ogni feretro deve essere applicata una piastrina metallica, o in materiale refrattario per la cremazione, recante impressi in modo indelebile, il cognome e il nome della salma contenuta e le date di nascita e di morte.
2. Per la salma di persona sconosciuta, la piastrina contiene la sola indicazione della data di morte e gli eventuali altri dati certi.

**CAPO IV****TRASPORTI FUNEBRI****ART. 11****Modalità del trasporto e percorso**

1. I criteri generali per gli orari, le modalità ed i percorsi dei trasporti funebri sono determinati con provvedimento del Responsabile P.O. Settore VII.
2. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto alla chiesa o al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per il tempo necessario ad officiare i riti funebri, il proseguimento fino al cimitero o ad altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.

**ART. 12****Trasporti funebri**

1. Il Comune non dispone di un proprio servizio di trasporto funebre.  
Nel territorio del Comune, i trasporti funebri sono svolti, a pagamento, da imprese private – autorizzate ai sensi di legge e nel rispetto del presente Regolamento – con mezzi propri e sotto la loro completa responsabilità.  
La tariffa del trasporto viene stabilita dal Comune con delibera di Giunta Municipale, l'impresa che esegue il trasporto verserà nelle casse comunali una quota pari al 10 % della tariffa vigente determinata dal Comune.-
2. Le amministrazioni militari possono effettuare il trasporto di salme di militari con propri mezzi, osservando le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

**ART. 13****Orari e modalità dei trasporti.**

1. Il Sindaco disciplina l'orario per il trasporto dei cadaveri, le modalità ed i percorsi consentiti, nonché il luogo e le modalità per la sosta dei cadaveri in transito ( art. 22 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990).
2. Di norma le esequie devono avere inizio, nei giorni dal lunedì alla domenica, nei seguenti orari dalle ore 10,00 alle ore 11,30; da lunedì a sabato anche dalle ore 14,30 alle ore 17,00.
3. Le esequie possono essere autorizzate al di fuori di tali orari dal Sindaco in casi eccezionali e di urgenza.
4. Il competente Custode del Cimitero stabilirà, di concerto con i richiedenti, l'ora dei funerali tenendo conto, se necessario, dell'ora del decesso; fornirà i chiarimenti richiesti e prenderà



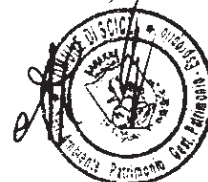
provvedimenti che si renderanno necessari trasmettendo gli eventuali ordini al personale incaricato.

5. I carri per i trasporti funebri dovranno trovarsi sul luogo di partenza dei funerali almeno dieci minuti prima dell'ora fissata.
6. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 T.U. legge Pubblica Sicurezza, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per lo stretto tempo necessario ad officiare il rito civile o religioso, il proseguimento fino al cimitero od altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.
7. Nessuna altra sosta, salvo casi di forza maggiore, può farsi durante il percorso. Per eventuali cerimonie, diverse dalle rituali, occorre la preventiva autorizzazione del Sindaco.
8. Ove i cortei, per il numero dei partecipanti, fossero di notevole lunghezza, si dovrà lasciare il passaggio agli autobus del servizio pubblico urbano, ai veicoli dei pompieri, ai servizi urgenti di assistenza pubblica e di pubblica sicurezza. In ogni altro caso è vietato fermare, disturbare ed interrompere in qualunque modo il passaggio di un corteo funebre.
9. Nei casi speciali di concorso assai numeroso di persone, il competente Custode del Cimitero prenderà accordi con il Comando di Polizia Municipale per gli opportuni provvedimenti di circolazione atti a favorire lo svolgimento del corteo.
10. Il trasporto, di regola, deve seguire il percorso più breve, dall'abitazione del defunto alla chiesa e da questa al cimitero; oppure dall'abitazione del defunto al cimitero se non vengono eseguite funzioni religiose.
11. Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive - diffuse comprese nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con le metodiche della Circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24-06-1999 e nel rispetto del D.P.R. n. 285/90 ed avvolto in un lenzuolo imbevuti soluzione disinfettante. E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'autorità sanitaria, salvo che questa le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.
12. Quando dalla denuncia della causa di morte risulti che il cadavere è portatore di radioattività, l'ASP competente dispone che il trasporto, il trattamento e la destinazione delle salme siano effettuati osservando le necessarie misure protettive al fine di evitare la contaminazione ambientale.

#### **ART. 14**

##### **Norme generali per i trasporti**

1. I trasporti si effettuano in conformità a quanto previsto dagli articoli da 19 a 32 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
2. Il feretro è preso in consegna dall'incaricato del trasporto e viene accompagnato dai documenti di autorizzazione al trasporto e al seppellimento e, se necessario, dagli altri in relazione alla destinazione. L'incaricato del trasporto, giunto a destinazione, consegnerà il feretro e i documenti al personale incaricato presso il cimitero.
3. Chi riceve il feretro compilerà verbale di presa in consegna, redatto in duplice copia, una delle quali verrà consegnata al vettore e l'altra all'ufficio.  
Se il trasporto avviene per ferrovia, su nave o per aereo, il decreto di autorizzazione deve restare in consegna al vettore.
4. Il trasporto da Comune a Comune o da Stato a Stato, a richiesta, può essere effettuato, sia in partenza che in arrivo, con il medesimo carro funebre.





**ART. 15****Riti Religiosi**

1. I ministri del culto, sia della chiesa cattolica che degli altri culti, di cui all'art. 8 della Costituzione, intervenuti all'accompagnamento funebre, si conformano alle disposizioni relative allo svolgimento dei funerali.
2. La salma può sostare in chiesa o luogo di culto per il tempo necessario alla cerimonia religiosa.

**ART. 16****Morti per malattie infettive-diffusive o portatori di radioattività**

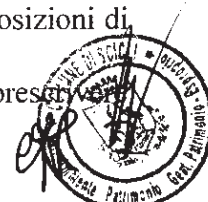
1. Nel caso di morte per malattie infettive-diffusive il Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale prescriverà le norme relative al trasporto del cadavere, alle onoranze o al divieto del corteo quando ciò sia indispensabile, e i necessari provvedimenti per le disinfezioni.

**ART. 17****Trasporto per e da altri Comuni per seppellimento o cremazione**

1. Il trasporto di salme in cimitero di altro Comune, è autorizzato con provvedimento del Responsabile P.O. Settore VII a seguito di domanda degli interessati.
2. La domanda deve essere corredata dall'autorizzazione al seppellimento rilasciata dall'Ufficiale dello Stato civile; nel caso di traslazione successiva alla prima sepoltura è sufficiente l'indicazione dei dati anagrafici del defunto.
3. Al provvedimento è successivamente allegata la certificazione del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale o di personale tecnico da lui delegato, relativo alla verifica di cui all'art. 8.
4. Dell'autorizzazione al trasporto è dato avviso al Sindaco del Comune nel quale la salma viene trasferita per il seppellimento, nonché ai Sindaci dei Comuni intermedi, quando in essi siano tributate onoranze.
5. Le salme provenienti da altro Comune devono, di norma e qualora non vengano richieste speciali onoranze all'interno del territorio del Comune, essere trasportate direttamente al cimitero, ove è accertata la regolarità dei documenti e delle caratteristiche dei feretri in rapporto alla sepoltura cui sono destinati, ai sensi dell'art. 9, secondo quanto risulta dalla documentazione prodotta e dal sigillo di ceralacca sul cofano.

**ART. 18****Trasporti all'estero o dall'estero**

1. Il trasporto di salme per e da altro Stato ha una diversa regolamentazione a seconda che si tratti di Stati aderenti, come l'Italia, alla Convenzione Internazionale di Berlino 10 febbraio 1937, approvata con R.D. 1 luglio 1937, n. 1379, o di Stati non aderenti a tale Convenzione; nel primo caso si applicano le prescrizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285; nel secondo quelle di cui agli artt. 28 e 29 dello stesso Regolamento.
2. Per l'estradizione dal Paese di cadaveri diretti verso Stati non aderenti alla convenzione internazionale di Berlino, l'interessato deve rivolgere domanda al Sindaco del Comune dove è avvenuto il decesso, corredata dai seguenti documenti:
  - a) estratto dell'atto di morte;
  - b) certificato dell'unità sanitaria locale attestante che sono state osservate le disposizioni di cui agli artt. 30 e 32 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285;
  - c) altri eventuali documenti e dichiarazioni che il Ministero della sanità dovesse prescrivere in rapporto a situazioni determinate;



- d) nulla osta, per l'introduzione, dell' autorità consolare dello Stato verso il quale il cadavere è diretto;
- e) autorizzazione alla sepoltura rilasciata dal Sindaco del Comune in cui è avvenuto il decesso. Il Sindaco ricevuta la domanda, corredata come sopra, concede l'autorizzazione. Nel concedere l'autorizzazione il Sindaco agisce come delegato del Ministero della Sanità;

## **ART. 19**

### **Trasporto di ceneri e resti**

1. Il trasporto fuori Comune di ossa umane, di resti mortali assimilabili e di ceneri deve essere autorizzato dal Responsabile P.O. Settore VII .
2. Se il trasporto è da/o per Stato estero, la competenza per l'autorizzazione spetta all'Autorità di cui agli artt. 27, 28 e 29 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
3. Le ossa umane e i resti mortali assimilabili devono essere raccolti in una cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660, chiusa con saldatura, anche a freddo, e recante nome e cognome del defunto o, se sconosciuto, l'indicazione del luogo e della data di rinvenimento.
4. Le ceneri devono essere raccolte in urne sigillate, con ceralacca, piombo o altro analogo sistema.

## **CAPO I**

### **CIMITERI**

## **ART. 20**

### **Disposizioni generali - Vigilanza**

1. È vietato il seppellimento dei cadaveri in luogo diverso dal cimitero, salvo le autorizzazioni di cui agli articoli 102 e 105 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 per sepolture in cappelle private o casi di speciali onoranze funebri; .
2. Nei Cimiteri comunali vengono accolti:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
  - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, al momento del decesso, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;
  - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
  - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate;
3. L'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco ed al Responsabile P.O. Settore VII, ognuno per le rispettive competenze.
4. Alla manutenzione dei cimiteri, così come per la custodia e gli altri servizi cimiteriali, il Comune provvede con le forme di gestione riconosciute idonee e legittime, ai sensi degli artt. 22, 23 e 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i..
5. Le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione e di traslazione di salme, di resti, di ceneri, di nati morti, di prodotti abortivi e del concepimento, di resti anatomici, sono



riservate al personale specializzato di ditte private opportunamente autorizzate dagli organi competenti.

6. Compete esclusivamente al Responsabile P.O. Settore VII autorizzare le operazioni di esumazione, estumulazione, sia ordinarie che straordinarie, previo parere ed in presenza del Dirigente di igiene pubblica ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

## **ART. 21**

### **Reparti speciali nel cimitero**

1. Nell'interno del cimitero è possibile prevedere reparti speciali, individuati dal piano regolatore cimiteriale destinati al seppellimento delle salme ed alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere.
2. Le spese maggiori per le opere necessarie per tali reparti, per la maggior durata della sepoltura rispetto a quella comune, compresa l'assegnazione a tempo determinato dell'area secondo le tariffe vigenti, sono a totale carico delle comunità richiedenti.
3. Gli arti anatomici, di norma, vengono cremati, sempre che sia agevolmente accessibile idoneo impianto, salvo specifica richiesta avanzata dall'interessato o dai familiari tendente ad ottenerne il seppellimento, vengono sepolti mediante inumazione in reparto speciale del cimitero o in sepoltura privata.
4. In via eccezionale, altri reparti speciali possono essere istituiti, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, per il seppellimento di persone decedute a seguito di calamità, o appartenenti a categorie individuate dal Consiglio Comunale.

## **ART. 22**

### **Ammissione nel cimitero e nei reparti speciali**

1. Nel cimitero, salvo sia richiesta altra destinazione, sono ricevute e seppellite, senza distinzione di origine, di cittadinanza, di religione, le salme di persone:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
  - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, al momento del decesso, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;
  - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
  - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate.

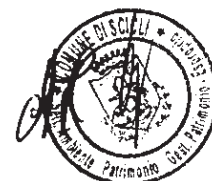
## **CAPO II**

### **DISPOSIZIONI GENERALI E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

## **ART.23**

### **Disposizioni Generali**

1. Il cimitero ha campi comuni destinati alle inumazioni ordinarie decennali.



2. Compatibilmente con le esigenze dei detti campi, il cimitero ha pure aree ed opere riservate a sepolture private, individuali, familiari, ai sensi e nei limiti dell'art. 90 e seguenti del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
3. Apposito piano regolatore cimiteriale determina, per le sepolture private, la ubicazione, la misura delle aree, i diversi tipi di opera, le relative caratteristiche tecniche e di struttura in rapporto ai vari sistemi costruttivi (muratura, lastre di pietra, elementi prefabbricati, cemento armato, ecc.) in conformità a quanto disposto dagli artt. 76 e 91 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285.

## ART. 24

### Piano regolatore cimiteriale

1. Entro due anni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio Comunale potrà aggiornare le norme del Piano Regolatore Cimiteriale che tiene conto delle necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.
2. Nella elaborazione del Piano, il Responsabile P.O. Settore VI dovrà tenere conto:
  - a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base ai dati resi noti dall'Istituto Nazionale di Statistica;
  - b) della valutazione della struttura recettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti-salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie cinerarie, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
  - c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratica funebre;
  - d) delle eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere possibili nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione e ai sistemi tariffari adottati;
  - e) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale, di inumazione, tumulazioni, cremazioni;
  - f) della zone soggette a tutela monumentale nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.
3. Nel cimitero sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:
  - a) campi di inumazione comune;
  - b) campi per fosse ad inumazione per sepolture private;
  - c) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per singola famiglia;
  - d) tumulazione individuali (loculi);
  - e) cellette ossario o cinerarie;
  - f) ossario o cinerario comune;
4. La delimitazione degli spazi e delle sepolture previste in essi, deve risultare nella planimetria di cui all'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
5. Il cinerario dovrà avere le dimensioni in superficie e in profondità rapportate alla previsione del numero delle cremazioni locali ed essere costruito in base a progetti edilizi ispirati a motivi ornamentali consoni alla peculiarità del rito, oppure consistere nella specifica utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti.
6. Il piano regolatore cimiteriale individua, altresì, le localizzazioni delle aree destinate alla concessione per la costruzione di sepolture private a tumulazione.



7. Il Piano Regolatore deve essere aggiornato ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti..

### **CAPO III**

### **INUMAZIONE E TUMULAZIONE**

#### **ART. 25**

##### **Inumazione**

1. Le sepolture per inumazione sono comuni.-
  - a) Le sepolture per inumazione hanno durata di 10 anni dal giorno del seppellimento.
  - b) dopo il periodo di seppellimento si procede alle esumazioni ed alla successiva collocazione in ossario comunale, o su richiesta della famiglia in loculi ossario assegnati in concessione.-

#### **ART. 26**

##### **Cippo**

1. Ogni fossa nei campi comuni di inumazione dovrà essere contraddistinta da un cippo, a cura ed a spese degli eredi, salvo i casi di cui all'art. 4, costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici e portante un numero progressivo e sul quale verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto.  
Il Cippo funebre deve essere alto cm. 60, collocato su basamento orizzontale a pianta rettangolare delle dimensioni di cm. 50 x cm 30, dovrà essere realizzato con pietra locale, con una forma ad arco a tutto sesto dello spessore minimo di cm. 5 e massimo di cm. 10, sul basamento potranno essere posizionati due portaffiori.-
2. In caso di incuria, abbandono o morte dei soggetti tenuti alla conservazione, il Comune provvede con le modalità ed i poteri di cui agli artt. 63 e 99 del DPR 10 settembre 1990, n. 285.

#### **ART. 27**

##### **Tumulazione**

1. Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette resti o urne cinerarie in opere murarie - loculi o cripte - costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare per un periodo di tempo determinato o in perpetuo le spoglie mortali. La tumulazione di cassette resti o urne cinerarie, in numero compatibile con gli ingombri, potrà avvenire anche in loculi ove è o sarà presente un feretro. Qualora il numero di cassette resti o urne cinerarie non permetta per gli ingombri di tumulare un feretro, tale loculo assume la configurazione di cella ossario.
2. Le sepolture private a sistema di tumulazione sono oggetto di concessione secondo le modalità di cui al titolo III del presente regolamento.
3. A far tempo dalla esecutività del presente regolamento ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione deve avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, le quali non potranno essere inferiori alle seguenti misure: lunghezza m. 2,25, altezza m. 0,70 e larghezza m. 0,75. A detto ingombro va aggiunto a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.



4. Per quanto attiene alle modalità di tumulazione ed alle caratteristiche costruttive si applicano le norme di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 ed alla Circolare Ministero Sanità del 24/06/1993 n. 24.

## **ART. 28**

### **Tumulazioni provvisorie**

1. Possono essere concessi provvisoriamente, in via eccezionale e dietro pagamento del canone stabilito loculi per la sepoltura di salme nei seguenti casi:
  - a) per coloro che hanno richiesto la concessione di un'area per la costruzione di un sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra la cui pratica sia già stata definita con la stipula del contratto per la concessione d'uso dell'area;
  - b) per coloro che devono effettuare lavori di ripristino urgente delle tombe private.
2. Tali concessioni provvisorie possono essere rilasciate per un tempo massimo di 36 mesi dalla data di tumulazione.
3. Per la concessione di cui sopra è richiesta il pagamento dell'importo a concessione ordinaria, che verrà considerato anche quale deposito cauzionale. Le concessioni provvisorie devono risultare da atto scritto e sottoscritto dai richiedenti il cui originale va conservato presso il Settore IV.

Alla scadenza del termine per l'assegnazione provvisoria si provvederà al conteggio del rimborso calcolato in base al periodo di permanenza. Il corrispettivo è calcolato a trimestre. La frazione di trimestre sarà calcolata come trimestre intero. Al raggiungimento del dodicesimo trimestre non sarà dovuto alcun rimborso.

Se alla scadenza della tumulazione provvisoria l'interessato non provvederà alla definitiva sistemazione della salma, il funzionario competente previo avviso all'interessato provvederà a trasformare la tumulazione da provvisoria a ordinaria.

## **CAPO IV**

### **ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

## **ART. 29**

### **Esumazioni ordinarie**

1. Nei cimiteri il turno ordinario di inumazione è pari a quello fissato dall'art. 82 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e cioè di 10 anni.
2. Le esumazioni ordinarie possono essere svolte in qualunque periodo dell'anno.
3. Il personale specializzato, che segue l'esumazione stabilisce se un cadavere sia o meno mineralizzato.

## **ART. 30**

### **Avvisi di scadenza per esumazioni ordinarie**

1. È compito del Custode del Cimitero registrare le operazioni cimiteriali svolgentisi nel territorio del Comune, avvalendosi anche di sistemi informatici.
2. Annualmente il Custode del Cimitero curerà la stesura di elenchi o tabulati, con l'indicazione delle salme per le quali è attivabile l'esumazione ordinaria.
3. L'inizio delle operazioni di esumazione ordinaria in un campo comune è reso noto con comunicazione da affiggere all'albo pretorio ed in una bacheca nel cimitero con sufficiente anticipo.



**ART. 31****Esumazione straordinaria**

1. L'esumazione straordinaria delle salme inumate può essere eseguita prima del termine ordinario di scadenza, per provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o, a richiesta dei familiari e dietro l'autorizzazione del Sindaco, per trasferimento ad altra sepoltura dello stesso o in altro cimitero o per cremazione.
2. Le esumazioni straordinarie si possono effettuare solo nei periodi stabiliti dall'art. 84 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e sono soggette al pagamento, da parte dei richiedenti, di quanto dovuto per il rilascio del parere e la necessaria assistenza del medico dell'Igiene Pubblica..
3. Quando è accertato che si tratta di salma di persona morta di malattia infettiva diffusiva, l'esumazione straordinaria è eseguita a condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla morte e che il Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale dichiari che non sussista alcun pregiudizio per la pubblica salute.
4. Le esumazioni straordinarie per ordine dell'Autorità Giudiziaria sono eseguite alla presenza del Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale o di personale tecnico da lui delegato.

**ART. 32****Estumulazioni**

1. Le estumulazioni si suddividono in ordinarie e straordinarie.
2. Sono estumulazioni ordinarie quelle eseguite allo scadere delle concessioni esistenti o dopo una permanenza nel tumulo non inferiore a 50 anni.
3. Le estumulazioni straordinarie sono di due tipi:
  - a richiesta dei familiari interessati, laddove la permanenza del feretro del tumulo sia inferiore ai 50 anni, l'istanza può essere avanzata da uno degli eredi, la stessa deve essere accompagnata dal consenso scritto da parte di tutti gli eredi nelle forme di legge;
  - su ordine dell'Autorità giudiziaria.
4. Entro il mese di settembre di ogni anno il Custode del Cimitero cura la stesura dello scadenzario delle concessioni temporanee dell'anno successivo. Tale elenco, anche in forma di tabulato, firmato dal, Responsabile P.O. Settore VII sarà esposto all'albo pretorio del Comune, in evidenza sul sito internet istituzionale ed in una bacheca collocata nel cimitero in occasione della Commemorazione dei Defunti e, possibilmente, per tutto l'anno successivo.
5. I feretri sono estumulati con programmazione concordata alla presenza del medico dell'A.S.P. o personale tecnico all'uopo delegato e da personale comunale all'uopo delegato.
6. I resti mortali di cui sia accertata la completa mineralizzazione, sono raccogliibili in cassette di zinco da tumulare in cellette ossario o tombe di famiglia in concessione previa domanda degli aventi diritto e corresponsione della tariffa se dovuta, nell'ossario comune.  
Se allo scadere di concessioni a tempo determinato non sussiste domanda di collocazione di resti mortali, o non è stato provveduto al versamento della tariffa di rinnovo della concessione del loculo, i resti mortali sono collocati in ossario comune.

**ART. 33****Esumazioni ed estumulazioni richieste dall'Autorità Giudiziaria**

1. Per le esumazioni ed estumulazioni richieste dall'Autorità Giudiziaria, è sempre obbligatoria la presenza del Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica della A.S.P. o di personale da lui incaricato.



2. Per le esumazioni ed estumulazioni di cui al presente articolo, si applica l'art. 106 del R.D. 23/12/1865, n. 2704, e successive modificazioni.

#### **ART. 34**

##### **Oggetti da recuperare**

1. Qualora nel corso di esumazioni od estumulazioni si presume possano rinvenirsi oggetti preziosi o ricordi personali, gli aventi diritto possono darne avviso al Custode del Cimitero al momento della richiesta dell'operazione o, in ogni caso, prima che essa sia eseguita.
2. Gli oggetti richiesti e rinvenuti sono consegnati ai reclamanti e della consegna viene redatto processo verbale in duplice esemplare, uno dei quali è consegnato al reclamante e l'altro conservato tra gli atti dell'Ufficio del Custode del Cimitero.
3. Indipendentemente dalla richiesta degli aventi diritto, gli oggetti preziosi o i ricordi personali rinvenuti in occasione di esumazioni od estumulazioni devono essere consegnati al Responsabile del servizio che provvedere a tenerli a disposizione degli aventi diritto per un periodo di 12 mesi. Qualora non venissero reclamati, decorso il termine, potranno essere liberamente alienati dal Comune e il ricavato sarà destinato ad interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.

#### **ART. 35**

##### **Disponibilità dei materiali**

1. I materiali e le opere installate sulle sepolture comuni e private, al momento delle esumazioni o alla scadenza delle concessioni, se non reclamati da chi dimostri, documentalmente, di averne titolo entro 30 giorni antecedenti l'esumazione o la scadenza delle concessioni, passano in proprietà del Comune, che può impiegarli in opere di miglioramento generale dei cimiteri o, altrimenti, alienarli con il metodo dell'asta pubblica. Le tombe possono essere nuovamente concesse.
2. Il ricavato delle alienazioni dovrà essere impiegato per interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.
3. Su richiesta degli aventi diritto il Sindaco può autorizzare il reimpiego di materiali e di opere di loro proprietà nel caso di cambiamento di sepoltura o in favore di sepoltura di parenti od affini entro il 2° grado, purché i materiali e le opere siano in buono stato di conservazione e rispondano ai requisiti prescritti per la nuova sepoltura in cui si intende utilizzarli.
4. Le croci, le lapidi e i copritomba che rimangono a disposizione del Comune dopo l'esumazione ordinaria dei campi comuni, possono essere assegnate gratuitamente a persone bisognose che ne facciano richiesta per collocarle sulla sepoltura di qualche parente che ne sia sprovvisto, purché i materiali siano in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti prescritti per la nuova sepoltura.
5. Ricordi strettamente personali che erano collocati sulla sepoltura possono essere, a richiesta, concessi alla famiglia.
6. Le opere aventi valore artistico o storico sono conservate dal Comune all'interno del Cimitero o, all'esterno, in altro luogo idoneo.





**CAPO V****CREMAZIONE****ART. 36****Crematorio**

1. Si da atto che il Comune non dispone di impianto di cremazione, coloro che vorranno potranno servirsi dell'impianto funzionante più vicino. Sia la cura delle procedure che le relative spese saranno a carico del richiedente la cremazione.

**ART. 37****Modalità per il rilascio della autorizzazione alla cremazione**

1. L'autorizzazione di cui all'art. 79, 1° comma, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, è rilasciata a richiesta dei familiari o di loro incaricato, in presenza delle condizioni ivi indicate.

**ART. 38****Urne cinerarie**

Nel caso in cui il Comune riceva urne cinerarie di aventi diritto si dispone quanto segue:

1. Ciascuna urna cineraria, deve contenere le ceneri di una sola salma e portare all'esterno l'indicazione del nome e cognome del defunto, data di nascita e di morte.
2. A richiesta degli interessati e in base a concessione l'urna è collocata nel cimitero in apposita nicchia, salvo si disponga per la collocazione in tomba di famiglia od in cinerario comune, se esistente.
3. Qualora la famiglia non abbia provveduto per alcuna delle destinazioni di cui sopra le ceneri vengono disperse nel cinerario comune, se esistente.
4. Qualora i familiari richiedessero l'affidamento dell'urna delle ceneri del congiunto defunto, verranno applicate le norme vigenti in materia.

**CAPO VI****POLIZIA DEI CIMITERI****ART.39****Orario**

1. I cimiteri sono aperti al pubblico secondo l'orario fissato dal Sindaco.
2. L'entrata dei visitatori è ammessa fino a 30 minuti prima della scadenza dell'orario.
3. La visita al cimitero fuori orario è subordinata al permesso del, Responsabile P.O. Settore VII da rilasciarsi per comprovati motivi.
4. L'avviso di chiusura e apertura è data a mezzo di appositi cartelli apposti all'ingresso del Cimitero Comunale e con segnale sonoro.

**ART. 40****Disciplina dell'ingresso**

1. Nei cimiteri, di norma, non si può entrare che a piedi.
2. È vietato l'ingresso:
  - a) a tutti coloro che sono accompagnati da cani o da altri animali;
  - b) alle persone munite di cesti o involti di qualunque sorta se non previamente autorizzate dal custode, o dall'ufficio, al momento dell'ingresso;



- c) alle persone in stato di ubriachezza, vestite in modo indecoroso o in condizioni comunque in contrasto con il carattere del cimitero;
- d) a coloro che intendono svolgere all'interno del cimitero attività di questua;
- e) ai fanciulli di età inferiore agli anni 12 quando non siano accompagnati da adulti;

## **ART. 41**

### **Divieti speciali**

1. Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con la destinazione del luogo ed in specie:
  - fumare, tenere contegno chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
  - entrare con biciclette, motocicli o altri veicoli non autorizzati;
  - introdurre oggetti irriverenti;
  - rimuovere dalle tombe altrui fiori, piantine, ornamentazioni, lapidi;
  - gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi spazi o contenitori;
  - portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
  - danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;
  - disturbare in qualsiasi modo i visitatori (in specie con l'offerta di servizi, di oggetti), distribuire indirizzi, volantini pubblicitari;
  - fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, opere funerarie senza la preventiva autorizzazione del Custode del Cimitero. Per cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati;
  - eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
  - turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
  - assistere da vicino alla esumazione ed estumulazione di salme da parte di estranei non accompagnati dai parenti del defunto o non preventivamente autorizzati dal Custode del Cimitero;
  - qualsiasi attività commerciale.

Le ditte incaricate dai concessionari ad eseguire lavori di qualsiasi tipo, fermo restando che tali lavori (da eseguirsi all'interno del Cimitero Comunale) dovranno essere preventivamente autorizzati dal Responsabile P.O. Settore VI, dovranno essere ditte regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed in regola con i contributi assistenziali e previdenziali e dovranno preventivamente comunicare al Comune, con apposito modulo, l'inizio dei lavori.

2. I divieti predetti, in quanto possano essere applicabili, si estendono alla zona immediatamente adiacente al cimitero, salvo non debitamente autorizzati.
3. Chiunque tenesse, nell'interno dei cimiteri, un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, o pronunciasse discorsi, frasi offensive del culto professato dai dolenti, sarà, dal personale diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

## **ART. 42**

### **Riti funebri**

1. Nell'interno del cimitero non è permessa la celebrazione di riti funebri, sia per il singolo defunto che per la collettività dei defunti.



**ART.43****Epigrafi, monumenti, ornamenti, sulle tombe nei campi comuni**

1. Sulle tombe nei campi comuni possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi simboli, secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati di volta in volta dal Responsabile P.O. Settore VI in relazione alla compatibilità delle caratteristiche.

**ART. 44****Fiori e piante ornamentali**

1. Gli ornamenti di fiori freschi non appena avvizziscono dovranno essere tolti a cura di chi li ha impiantati o deposti. Allorché i fiori e le piante ornamentali siano tenuti con deplorabile trascuratezza, così da rendere indecorosi i giardinetti o i tumuli, il personale comunale li farà togliere o sradicare, o vi provvederà direttamente, e curerà la loro distruzione.
2. In tutti i cimiteri, avrà luogo periodica falciatura con successiva eliminazione delle erbe.

**ART.45****Materiali ornamentali**

1. Dai cimiteri saranno tolti d'ufficio i monumenti, le lapidi, i copri tomba, ecc., indecorosi o la cui manutenzione difetti al punto di rendere tali opere non confacenti allo scopo per il quale vennero collocate.
2. Sulle lapidi sono ammessi esclusivamente fregi consoni alla sacralità del luogo e caratterizzati da sobrietà. Sono ammessi esclusivamente scritte indicanti i dati anagrafici della salma, la foto e un simbolo di appartenenza religiosa.
3. Custode del Cimitero disporrà il ritiro o rimozione dalle tombe di tutti gli oggetti quali corone, vasi, piante, ecc..., che si estendono fuori dalle aree concesse o coprano epigrafi in modo da renderne impossibile la lettura, o che in qualunque forma non si addicano all'estetica del cimitero o che, col tempo, siano divenuti indecorosi.
4. I provvedimenti d'ufficio di cui al 1° comma verranno adottati previa diffida diretta ai concessionari interessati, se noti, o pubblicata all'ingresso del Cimitero e all'Albo comunale per un mese, perché siano ripristinate le condizioni di buona manutenzione e decoro.
5. Valgono per la disponibilità dei materiali ed oggetti di risulta gli stessi criteri stabiliti all'art. 35 in quanto applicabili.



## **Titolo III CONCESSIONI**

### **CAPO I**

### **CONCESSIONI, TIPOLOGIE E MANUTENZIONE DELLE SEPOLTURE**

#### **ART. 46**

##### **Concessioni**

1. Il Comune concede ai privati il diritto d'uso d'aree e di manufatti costruiti dal Comune.
2. Il diritto d'uso della sepoltura è riservato alla persona del concessionario e, in caso di decesso, ai suoi eredi e deve risultare da apposito contratto di concessione, a tempo determinato e revocabile, su bene soggetto a regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune.
3. Con la concessione, il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile, né trasferibile o comunque cedibile.
4. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
5. L'atto di concessione, deve essere necessariamente redatto nella forma di atto pubblico amministrativo, quando ha per oggetto le aree di cui all'art. 47 - comma 1, lettera c), (aree destinate a sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra), in regola con le norme sul bollo, deve essere sottoposto a registrazione fiscale con oneri e spese a carico del concessionario; Per quanto concerne le concessioni di cui all'art. 47 - comma 1, lettere a), b), d), e) (loculo per sepolture individuali – nicchie-ossario – tumulazioni provvisorie – nicchie cinerarie), gli atti di concessione sono redatti per scrittura privata tra l'Ente ed il Concessionario, in carta legale, da registrare solo in caso d'uso, con spese a carico del Concessionario. L'atto di concessione è stipulato secondo lo schema di contratto tipo che deve contenere l'individuazione del Concessionario, le clausole, le condizioni e le norme che regolano l'esercizio del diritto d'uso e deve essere approvato dalla Giunta Comunale, previa assegnazione del manufatto da parte dell'ufficio cui è affidata l'istruttoria dell'atto.
6. Inoltre, il contratto di concessione deve indicare:
  - a) la natura della concessione e la sua identificazione, il numero dei posti salma realizzabili o realizzati;
  - b) la durata;
  - c) l'intestatario o gli intestatari e, per gli Enti e le collettività, il rappresentante legale pro-tempore;
  - d) la salma destinata ad esservi accolta o i criteri per la loro individuazione; per gli Enti e le collettività i nominativi degli aventi diritto alla sepoltura;
  - e) gli obblighi e gli oneri cui è soggetta la concessione ivi comprese le condizioni di decadenza o revoca.
7. Le spese inerenti al contratto di concessione sono poste a carico del concessionario.

#### **ART. 47**

##### **Tipologie**

1. Le concessioni possono riguardare:
  - a) sepolture individuali;
  - b) nicchie-ossario;
  - c) aree destinate a sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra;



- d) tumulazioni provvisorie;
- e) nicchie cinerarie.

#### **ART. 48**

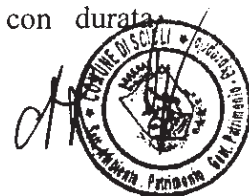
##### **Sepulture individuali (loculi)**

1. Le sepolture individuali possono essere concesse solo in presenza della salma e al coniuge superstite di età superiore ad anni 75 (settantacinque).
2. Le concessioni dei loculi individuali sono a pagamento con durata quinquennale, senza possibilità di rinnovo alla scadenza della concessione.
3. I loculi sono assegnati in progressione al momento dell'uso seguendo l'ordine cronologico delle richieste presentate al protocollo generale del Comune. L'ordine cronologico, su valutazione rimessa al Responsabile P.O. Settore VII, può essere derogato solo in presenza di ragioni poste a tutela dei portatori di handicap, qualora le soluzioni architettoniche adottate dovessero limitare tale tutela. E' ammessa deroga, in via generale, per garantire sepolture contigue, nei casi di familiari di 1° grado in linea retta (genitori, figli), deceduti in epoche diverse. La deroga di cui al periodo precedente è ammessa qualora all'atto del decesso il figlio era convivente e non coniugato.
4. Il riutilizzo del loculo in concessione è possibile su richiesta di un erede del concessionario del loculo in cui si trova tumulata la salma del concessionario stesso secondo il seguente ordine di assegnazione:
  - - al coniuge o convivente (già deceduto o ancora in vita);
  - - ai parenti di 1° grado in linea retta (figli e genitori);
  - - agli affini di 1° grado (suoceri, nuore o generi).
5. L'istanza al riutilizzo del loculo deve contenere, da parte del richiedente, il consenso scritto degli aventi diritto rispettando i parametri di parentela indicati nei precedenti punti 3-a),- b),- c).
6. Ed in particolare, non è necessario alcun consenso per gli aventi diritti individuati al punto 3-a, per i parenti di 1° grado in linea retta è necessario il consenso degli aventi diritto di cui al punto b) e c), per gli affini di 1° grado è necessario il consenso degli aventi diritto di cui ai punti a), b), c).
7. Nel caso di più eredi, il diritto al riutilizzo del loculo è circoscritto all'età di ciascuno di essi seguendo un ordine decrescente (dal primo nato all'ultimo nato) ed il richiedente deve corredare l'istanza con una dichiarazione contenente il consenso degli eredi viventi di pari grado di parentela di cui al punto 3-a),- b),- c), con la specifica di non essere interessati al riutilizzo del loculo e di non rivalersi in futuro sulla procedura richiesta.
8. Qualora gli eredi aventi diritto sono già concessionari di loculi non possono avanzare alcuna pretesa al riutilizzo del loculo in questione.
9. Il riutilizzo di loculi anche in maniera contigua nei casi in cui è applicabile il superiore punto 3 a) – b) - c).

#### **ART. 49**

##### **Nicchie e ossario**

1. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono a pagamento con durata quinquennale salvo rinnovo previo pagamento del corrispettivo in vigore al momento del rinnovo.
2. Le nicchie per la raccolta di ceneri sono concesse a titolo gratuito con durata quinquennale.



3. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono concesse a titolo gratuito, senza limiti di tempo, per accogliere i resti mortali di concessionari sepolti in loculi dati in concessione perpetua e rilasciati nella disponibilità del Comune.

## **ART. 50**

### **Aree destinate a sepolcri familiari e tombe a terra**

1. Le aree destinate a sepolcri familiari e/o a tombe a terra sono a pagamento e concesse ad una persona per se e per i propri familiari od enti e comunità non aventi scopo di lucro per la durata di 99 anni salvo rinnovo.
2. Nei sepolcri familiari o tombe di famiglia hanno diritto di sepoltura il coniuge del concessionario, gli ascendenti e i discendenti fino al 6° grado di parentela del concessionario e del coniuge, i loro affini, i conviventi risultanti dallo stato di famiglia.
3. Il diritto di sepoltura si esercita fino al compimento della capienza del sepolcro. Sono consentite riduzioni in cassetta ossario, da sistemare all'interno del sepolcro familiare al fine di permettere tumulazioni ai discendenti di cui al precedente punto 2.
4. Il concessionario d'area può far uso della concessione nei limiti dell'atto concessorio e del presente regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate distanze o lo stato delle opere o delle aree attigue, che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del Cimitero.
5. Qualora non esistano più aventi diritto la cappella o tomba di famiglia a terra sarà chiusa e potranno essere autorizzate traslazioni di salme o resti e comunque sarà a disposizione dell'amministrazione che potrà disporre per altre assegnazioni.
6. Le concessioni in uso di aree o tombe a terra, per le destinazioni di cui al presente articolo, impegnano il concessionario alla presentazione del progetto, secondo le modalità previste, entro un anno dalla stipula del contratto, ed all'esecuzione delle opere relative entro i successivi 36 dal rilascio del permesso a costruire, pena la decadenza.
7. Qualora l'area o le tombe a terra, non siano ancora disponibili al momento dell'assegnazione e del pagamento, detto termine decorre dall'effettiva disponibilità e consegna dell'area stessa.
8. Per motivi ritenuti validi e giustificati può essere concessa, ai termini predetti e su giustificata richiesta degli interessati, una proroga di sei mesi.

## **ART. 51**

### **Manutenzione**

1. La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari, per le parti da loro costruite od installate.
2. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario e l'esecuzione d'opere o restauri che il Comune ritiene di prescrivere in quanto valutata indispensabile od opportuna sia per motivi di decoro sia di sicurezza o d'igiene.

## **CAPO II**

### **DIVISIONE, SUBENTRI, RINUNCE**

## **ART. 52**

### **Divisione, subentri**

1. Più concessionari di un'area possono richiedere al Comune la divisione dei posti e l'individuazione di separate quote della concessione stessa.



2. La richiesta deve essere redatta nella forma dell'istanza e deve essere sottoscritta dai concessionari aventi titolo.
3. Nelle stesse forme e modalità uno o più concessionari possono dichiarare la loro irrevocabile rinuncia personale o per se e per i propri aventi causa del diritto di sepoltura. In tal caso la rinuncia comporta l'accrescimento del diritto di sepoltura nei confronti dei concessionari residuali.
4. La divisione, l'individuazione delle quote o la rinuncia non costituiscono atti di disponibilità della concessione ma esclusivamente esercizio del diritto d'uso.
5. Con scrittura privata autenticata depositata agli atti del Comune i concessionari di un'unica area possono regolare i propri rapporti interni ferma restando l'unicità della concessione nei confronti del Comune.
6. In caso di decesso del concessionario di una sepoltura privata i discendenti legittimi e le altre persone che hanno titolo sono tenuti a darne comunicazione all'ufficio comunale entro 12 mesi dalla data di decesso chiedendo contestualmente la variazione per aggiornamento dell'intestazione della concessione in favore degli aventi diritto designando uno di essi quale rappresentante della concessione nei confronti del Comune.
7. Trascorso il termine di tre anni senza che gli interessati hanno provveduto alla richiesta d'aggiornamento dell'intestazione della concessione il Comune provvede alla dichiarazione di presa d'atto della decadenza.

## ART. 53

### Rinuncia di sepolture individuali (loculi)

1. E' ammessa in qualsiasi momento la rinuncia al diritto d'uso della concessione di sepolture individuali .
2. Il Comune rimborserà, in tal caso, al concessionario sottoscrittore del contratto o agli aventi causa la somma pagata, abbattuta del 25% , in misura proporzionata al periodo residuo della durata della concessione, secondo la formula che segue:  $SR = (P - DP\%) * (Ar : Dc)$  , ove i simboli hanno il significato che segue:
  - P = Prezzo di concessione del loculo;
  - DP = Detrazione del 25 % sul prezzo di concessione del loculo;
  - Dc = Durata concessione;
  - At = Anni trascorsi dall'acquisto ;
  - Ar = Anni rimanenti (Dc - At) ;
  - SR = Somma da rimborsare
3. Le spese del relativo contratto sono a carico del Concessionario.-

## CAPO III

### REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE

## ART. 54

### Revoca

1. E' facoltà dell'Amministrazione ritornare in possesso di qualsiasi area o manufatto concesso in uso quando ciò è necessario per ampliamento, modificazione topografica del cimitero per qualsiasi altra ragione d'interesse pubblico.



2. Verificandosi questi casi la concessione in essere è revocata dal competente ufficio previo accertamento dei relativi presupposti e sarà concesso agli aventi diritto l'uso a titolo gratuito, per il tempo residuo spettante secondo l'originaria concessione o per la durata di 99 anni in caso di perpetuità della concessione revocata, di un'equivalente sepoltura nell'ambito dello stesso cimitero in zona o costruzione indicati dall'Amministrazione, rimanendo a carico della stessa le spese per il trasporto delle spoglie mortali dalla vecchia tomba alla nuova.
3. Della decisione presa e dell'esecuzione di quanto sopra l'amministrazione dovrà dare notizia al concessionario o in mancanza mediante pubblicazione all'Albo comunale per 60 giorni indicando il giorno fissato per la traslazione delle salme. La traslazione avverrà nel giorno indicato anche in assenza del concessionario.

#### **ART. 55**

##### **Decadenza**

1. La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:
  - a) quando è accertato che la concessione sia oggetto di lucro o speculazione;
  - b) in caso di violazione del divieto di cessione tra privati del diritto d'uso alla sepoltura;
  - c) quando non si sia provveduto alla costruzione delle opere entro i termini fissati;
  - d) quando la sepoltura privata risulti in stato d'abbandono per incuria, per la non leggibilità delle iscrizioni obbligatorie (data di nascita, morte, nome e cognome) o per morte degli aventi diritto o quanto non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura previsti dall'art. 49;
  - e) per le sepolture individuali quando l'utilizzazione non avvenga entro un anno dalla morte della persona a cui è destinata;
  - f) quando vi sia inadempienza ad ogni altro obbligo previsto dalla concessione;
  - g) quando la salma venga trasferita ad altra sepoltura tramite altra concessione;
2. Il provvedimento di decadenza della concessione è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi diritto in quanto reperibili. In caso contrario la diffida è pubblicata all'albo comunale e a quello del cimitero per la durata di 30 giorni successivi.

#### **ART.56**

##### **Estinzione**

1. Le concessioni si estinguono per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione, o per soppressione del cimitero salvo quanto disposto dall'art. 98 del D.P.R. 285/90.

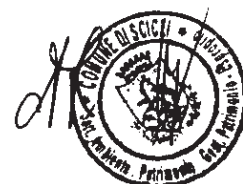
#### **CAPO IV**

#### **CUSTODE DEL CIMITERO E SUE ATTRIBUZIONI**

#### **ART. 57**

##### **Custodia**

1. La custodia del cimitero è affidata ad un'unica persona e risponde al Custode del Cimitero per quanto riguarda il servizio funerario e cimiteriale e al dirigente dei servizi d'Igiene Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale per l'igiene e sanità.
2. Il custode del Cimitero , come tale, è incaricato dell'esecuzione del presente regolamento.





**ART. 58****Attribuzioni**

Il custode del cimitero deve:

- a) segnalare tempestivamente agli uffici competenti tutti i danni e le riparazioni necessarie alla proprietà comunale e alle concessioni private;
- b) intervenire immediatamente a rimuovere pericoli ed insidie che possono causare danni terzi;
- c) curare personalmente l'ordinaria manutenzione di tutte le proprietà comunali;
- d) curare la pulizia dei viali, sentieri, cappelle comunali ed in generale tutti gli spazi e manufatti cimiteriali;
- e) provvedere alla sorveglianza e vigilanza del cimitero;
- f) provvedere alla regolare disposizione delle fosse, dei cippi, croci, ecc.
- g) tenere tutti i registri e gli atti previsti dal presente regolamento e dalle leggi in materia;
- h) provvedere a tutti gli adempimenti prescritti dal regolamento di Polizia mortuaria, e ne ha la diretta e personale responsabilità;
- i) prestare la sua opera per i seppellimenti ed i disseppellimenti.

**CAPO V****RESPONSABILITÀ****ART. 59****Responsabile del servizio di Polizia Mortuaria**

1. Spetta al Responsabile P.O. Settore VII, l'emanazione degli atti compiuti nell'osservanza dal presente regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione ed ogni altro analogo adempimento.
2. Spettano eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente regolamento, ad altri dirigenti responsabili, secondo le previsioni dettate dal regolamento comunale degli uffici e dei servizi, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale, della Giunta o del Sindaco.

**ART. 60****Sepulture pregresse**

1. Per le vecchie tumulazioni di cui non risulta essere stato stipulato il relativo atto di concessione e di cui non risulta giustificazione contabile agli atti del Comune, sarà "fotografata" la situazione esistente al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Ogni concessione sarà regolarizzata con atto amministrativo, approvato dalla Giunta Comunale e la durata cinquantennale delle concessioni sarà calcolata a partire dalla data di morte della salma tumulata.



## Titolo IV

# LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI IMPRESE DI POMPE FUNEBRI

### CAPO I

#### IMPRESE E LAVORI PRIVATI

#### ART. 61

##### Accesso al cimitero

1. Per l'accesso al cimitero per l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni straordinarie, per le semplici riparazioni, pulitura di monumenti, lapidi, croci, ecc....., e per i lavori di ordinaria manutenzione in genere, che non siano di competenza del Comune, gli interessati dovranno ottenere l'autorizzazione del Responsabile P.O. Settore VII. Gli interessati dovranno avvalersi dell'opera di imprese private, a loro libera scelta. Le Ditte dovranno essere regolarmente iscritte alla competente Camera di Commercio e dovranno essere in possesso di tutti i requisiti di legge per lo svolgimento delle lavorazioni da effettuare.
2. È tassativamente vietato alle imprese svolgere nel cimitero azione di accaparramento di lavori e svolgere attività comunque censurabili.
3. Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

#### ART. 62

##### **Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri.**

1. I singoli progetti di costruzione di sepolture private sono soggetti a permesso a costruire da rilasciarsi a cura Responsabile P.O. Settore VI previo parere dell'A.S.P. Locale.
2. Nel progetto dovranno essere definiti il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
3. Il numero dei loculi ipogei ed epigei è fissato in ragione del tipo di area assegnata dall'A.C..
4. Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.
5. La costruzione delle opere deve, in ogni caso, essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.
6. Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso del Responsabile del competente ufficio comunale.
7. In ogni caso, qualsiasi variante essenziale al progetto, anche in corso d'opera, deve essere autorizzata a norma del primo comma.
8. Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.
9. Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, è necessario titolo edilizio rilasciato dal Settore VI .



**ART. 63****Responsabilità**

1. I concessionari delle sepolture sono responsabili della regolare esecuzione delle opere e di eventuali danni recati al Comune o a terzi, salvo diritto di rivalsa nei confronti dell'imprenditore a cui sono stati affidati i lavori.

**ART. 64****Recinzione aree - Materiali di scavo**

1. Nella costruzione di sepolture private, l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio.
2. È vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del Responsabile P.O. Settore VII
3. I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta raccolti in appositi recipienti e trasportati alle discariche; in ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno, le aree ed i manufatti circostanti e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.

**ART. 65****Introduzione e deposito di materiali**

1. È permessa la circolazione dei veicoli delle imprese per l'esecuzione dei lavori di cui agli articoli precedenti, nei percorsi e secondo gli orari prescritti dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.
2. È vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento dei materiali.
3. Per esigenze di servizio o in particolari circostanze può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio.
4. Nei giorni festivi le aree adiacenti alla costruzione devono essere riordinate e liberate da cumuli di sabbia, terra, calce, ecc....

**ART. 66****Orario di lavoro**

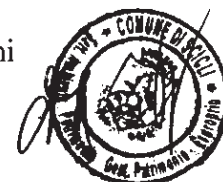
1. L'orario di lavoro per le imprese è fissato dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.
2. È vietato lavorare nei giorni festivi, salvo particolari esigenze tecniche, da riconoscere dall'ufficio.

**ART. 67****Sospensione dei lavori in occasione della Commemorazione dei Defunti**

1. Il Sindaco, in occasione della Commemorazione dei Defunti, detterà le istruzioni di comportamento per l'introduzione e la posa in opera di materiali per opere o anche solo di lapidi individuali.
2. Le imprese devono sospendere tutte le costruzioni non ultimate e provvedere alla sistemazione dei materiali, allo smontaggio di armature e ponti, nel periodo indicato nelle istruzioni di comportamento di cui al comma precedente.

**ART. 68****Vigilanza**

1. Il Responsabile P.O. Settore VI, congiuntamente al Comando di Polizia Municipale, vigila e controlla che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni ed ai permessi rilasciati.  
Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini dell'adozione di provvedimenti previsti dalla legge.



2. Il Settore VII accerta, a lavori ultimati, la regolare esecuzione delle opere di costruzione di sepolture-private.

## **ART. 69**

### **Obblighi e divieti per il personale dei cimiteri**

1. Il personale comunale dei cimiteri è tenuto all'osservanza del presente Regolamento, nonché a farlo rispettare da chiunque abbia accesso nei cimiteri.
2. Altresì il personale dei cimiteri è tenuto:
  - a) a mantenere un comportamento dignitoso nei confronti del pubblico;
  - b) a mantenere un abbigliamento dignitoso e consono alla caratteristica del luogo;
  - c) a fornire al pubblico le indicazioni richieste, per quanto di competenza;
3. Al personale suddetto è vietato:
  - a) eseguire, all'interno dei cimiteri, attività di qualsiasi tipo per conto di privati, sia all'interno dell'orario di lavoro, sia al di fuori di esso;
  - b) ricevere compensi, sotto qualsiasi forma e anche a titolo di liberalità, da parte del pubblico o di ditte;
  - c) segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
  - d) esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno dei cimiteri che al di fuori di essi ed in qualsiasi momento;
  - e) trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nei cimiteri;
4. Salvo che il fatto non costituisca violazione più grave, la violazione degli obblighi o divieti anzidetti e di quelli risultanti dal presente Regolamento costituisce violazione disciplinare.
5. Il personale dei cimiteri è sottoposto a vaccinazione antitetanica, ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché alle altre misure in materia di prevenzione degli infortuni o di malattie connesse con l'attività svolta.

## **CAPO II**

### **IMPRESE POMPE FUNEBRI**

## **ART. 70**

### **Funzioni - Licenza**

1. Le imprese di pompe funebri, a richiesta dei dolenti, possono:
  - svolgere le incombenze non riservate al Comune, ma spettanti alle famiglie in lutto, sia presso gli Uffici del Comune che presso le parrocchie ed enti di culto;
  - fornire feretri e gli accessori relativi;
  - occuparsi della salma;
  - effettuare il trasporto di salme in o da altri comuni.
2. Le imprese di cui al primo comma, fermo restando il possesso della licenza di cui all'art. 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, saranno munite della prescritta autorizzazione commerciale qualora intendano vendere feretri ed altri articoli funerarie e, qualora, esercenti il trasporto funebre, dovranno disporre di rimessa di autofunebri rispondente a tutte le prescrizioni stabilite dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.



**ART. 71****Divieti**

1. È fatto divieto alle imprese:
  - a) di accaparrare servizi in modo molesto o inopportuno, ricorrendo ad organizzazioni e sistemi che adombrino sospetto di accordo o di corruzione all'interno dei luoghi di cura e di degenza;
  - b) di sostare negli uffici e nei locali del Comune oltre il tempo necessario per esplicitare incarichi già ricevuti, allo scopo di offrire prestazioni;
  - c) di sospendere il servizio assunto e già predisposto per eventuali contestazioni in ordine agli onorari o per altro motivo privato;
  - d) di esporre, a vista del pubblico, feretri ed accessori nelle vetrine dei locali di attività;



## Titolo V

# DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

### CAPO I

#### DISPOSIZIONI VARIE

#### Art. 72

##### **Assegnazione gratuita di sepoltura a cittadini illustri o benemeriti**

1. All'interno del Cimitero del Comune può essere riservata apposita zona detta "degli Uomini Illustri" ove il Sindaco e il Consiglio Comunale con 2/3 della maggioranza qualificata potranno disporre per l'assegnazione gratuita di posti destinati alla tumulazione di salme, ceneri o resti di cittadini che si siano distinti per opere di ingegno o per servizi resi alla comunità.

#### ART. 73

##### **Mappa**

1. Presso l'ufficio del Custode del Cimitero comunale è tenuto un registro ed una mappa delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari. Detto Registro e mappa cimiteriale, possono essere tenuti, se del caso, anche con mezzi informatici.
2. Il Registro e le mappe, sono documenti probatori, fino a prova contraria, delle variazioni avvenute nelle concessioni relative al cimitero del Comune.
3. Ad ogni posizione in mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

#### ART. 74

##### **Annotazioni in mappa**

1. Sulla mappa viene annotata ogni sepoltura, in campo comune o concessa in uso, ogni modificazione o cessazione che si verifica e comunque ogni operazione cimiteriale.
2. Il Registro deve contenere almeno le seguenti indicazioni: "
  - a) generalità del defunto o dei defunti;
  - b) il numero d'ordine dell'autorizzazione al seppellimento;
  - c) la struttura schematica della sepoltura con l'indicazione della collocazione delle salme;
  - d) le generalità del concessionario o dei concessionari;
  - e) gli estremi del titolo costitutivo;
  - f) la data ed il numero di protocollo generale cui si riferisce la concessione;
  - g) la natura e la durata della concessione;
  - h) le variazioni che si verificano nella titolarità della concessione;
  - i) le operazioni cimiteriali che danno luogo a introduzione o a rimozione di salme, resti o ceneri dalla sepoltura con gli estremi del luogo di provenienza o di destinazione.

#### ART. 75

##### **Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali**

1. Il personale addetto è tenuto a redigere secondo le istruzioni di cui agli artt. 52-53 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, il registro delle operazioni cimiteriali, in ordine cronologico, anche mediante strumenti informatici.



**ART. 76****Schedario dei defunti**

1. Viene istituito lo schedario dei defunti, con il compito di costituire l'anagrafe cimiteriale, tenuto, se del caso, con mezzi informatici.
2. L'ufficio, sulla scorta del registro di cui all'art. 73, terrà annotati, i nominativi dei defunti le cui spoglie mortali sono contenute, sotto qualsiasi forma, nel cimitero stesso.
3. In ogni scheda saranno riportati:
  - a) le generalità del defunto;
  - b) il numero della sepoltura, di cui all'ultimo comma dell'art. 73.

**ART. 77****Scadenario delle concessioni**

1. Viene istituito lo scadenario delle concessioni allo scopo di mantenere aggiornate le relative posizioni e di poter effettuare, alle scadenze previste, le operazioni di esumazione o di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.
2. Il Custode del Cimitero predispone entro il mese di settembre di ogni anno l'elenco delle concessioni in scadenza.

**CAPO II****NORME TRANSITORIE - DISPOSIZIONI FINALI****ART. 78****Efficacia delle disposizioni del Regolamento ed entrata in vigore**

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria si applicano anche alle concessioni ed ai rapporti costituiti anteriormente alla sua entrata in vigore, fatta salva la previsione del successivo comma 3. Il precedente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, così come qualsiasi altra Ordinanza e/o disposizione cessa di avere applicazione dal giorno di entrata in vigore del presente, qualora in contrasto.
2. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa di legge che disciplina la materia e in particolare alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285 ed alle norme sull'ordinamento dello stato civile.
3. Le concessioni assegnate prima della entrata in vigore del presente regolamento continuano a seguire, per quanto riguarda la durata della concessione, il regime indicato nell'atto di concessione stesso.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

**ART. 79****Cautele**

1. Chi domanda un servizio qualsiasi (trasporti, inumazioni, cremazioni, imbalsamazioni, esumazioni, traslazioni, ecc...) od una concessione (aree, archi, loculi, nicchie, ecc.) o l'apposizione di (croci, lapidi, busti) o la costruzione di (tombini, edicole, monumenti, ecc...), s'intende agisca in nome e per conto e col preventivo consenso di tutti gli interessati.
2. In caso di contestazione l'Amministrazione s'intenderà e resterà estranea all'azione che ne consegue.



3. Essa si limiterà, per le vertenze in materia, a mantenere fermo lo stato di fatto fino a tanto che non sia raggiunto un accordo fra le parti o non sia intervenuta una sentenza del Giudice di ultima istanza, passata in giudicato.

#### **ART. 80**

##### **Responsabile P.O. del servizio di polizia mortuaria**

1. Ai sensi dell'art. 51, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i., spetta al Responsabile P.O. Settore VII ove previsto dallo Statuto, l'emanazione degli atti previsti dal presente Regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione, ed ogni altro analogo adempimento, senza che occorra preventiva deliberazione della Giunta Comunale, quando tali atti sono compiuti nell'osservanza del Regolamento stesso.
2. Eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente Regolamento, spettano al Segretario del Comune, su conforme deliberazione della Giunta Comunale, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale o del Sindaco, ai sensi dell'art. 32 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e della Legge 25 marzo 1993, n. 81.

#### **ART. 81**

##### **Sepulture private a tumulazioni pregresse - Mutamento del rapporto concessorio**

1. Per le concessioni sussistenti prima dell'entrata in vigore del R.D. 21 dicembre 1942, n. 1880, per le quali non risulti essere stato stipulato il relativo atto di concessione, trova applicazione l'istituto dell'"immemorabile", quale presunzione "juris tantum" della sussistenza del diritto d'uso sulla concessione.
2. Il Consiglio Comunale può stabilire che il riconoscimento di tale diritto avvenga in via amministrativa, anziché ordinariamente in via giurisdizionale. In tal caso, lo stesso provvedimento determinerà le procedure, la documentazione e gli altri elementi necessari per far luogo al provvedimento del Sindaco di riconoscimento.
3. I concessionari di sepolture a tempo indeterminato possono chiedere di rinunciare a tale diritto e alla contestuale trasformazione della concessione in altra a tempo determinato.
4. Il Consiglio Comunale stabilisce i casi, le modalità e le procedure, ivi compresi le controprestazioni che il Comune può fornire ai concessionari, per rendere effettiva la facoltà di cui al comma precedente.

#### **ART. 82**

##### **Modalità Rivestimenti**

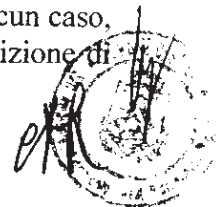
I rivestimenti dei loculi e tombe dovranno essere realizzati in pietra naturale secondo le indicazioni dell'ufficio Tecnico di colori chiari o tenui con scritte o scolpite nella lapide. Eventuali addobbi non dovranno essere eseguiti con materiale in alluminio, in plastica o similari.

Le cappelle gentilizie dovranno essere rivestite con materiale lapideo o con intonaci di colori chiari e tenui.

#### **ART. 83**

##### **Tariffe per le tasse di concessioni cimiteriali**

1. Gli importi delle tariffe per le tasse per le concessioni cimiteriali sono stabilite e aggiornate ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio, con apposita determina sindacale. Non seguono parametri o criteri particolari, se non quelli per cui non possono, in alcun caso, essere inferiori ai costi che il Comune affronta per la loro realizzazione, e a condizione di garantire:





- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri d'ammortamento tecnico-finanziario;
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.

2. I concessionari sono tenuti al pagamento del costo di concessione stabilito con deliberazione della Giunta Municipale, aggiornato ogni qualvolta si renda necessario l'adeguamento, su proposta del Settore V.

Nel determinare la tariffa di concessione dei loculi si terrà conto del costo di realizzazione delle opere, dei costi di gestione, dell'incidenza del costo dell'area. Le tariffe saranno altresì incrementate ogni anno, della percentuale di rivalutazione ISTAT.



# Ricevuta di Registrazione del Protocollo



<b>Numero</b>	8744	<b>Data Registrazione</b>	14/03/2019 17:02:25
<b>Oggetto</b>	POSTA CERTIFICATA: COMUNICAZIONE ASSENZA SEDUTA CONSILIARE DEL 14.03.2019		
<b>Mittente</b>	MORANA CONCETTA		
<b>Indirizzo</b>			
<b>CAP</b>		<b>Città</b>	
<b>Ufficio Competenza</b>	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

- Gentilissimo,  
Le comunico che per gravi problemi personali oggi non potrò essere presente alla seduta consiliare.  
La invito a dare comunicazione ai colleghi consiglieri scusandomi per la mia assenza.

Grazie e buon lavoro.

Cordialmente.

Dott.ssa Concetta Morana - Portavoce M5S

COMUNE DI SCICLI	<b>E</b>
COMUNE DI SCICLI	
Protocollo N.0008744/2019 del 14/03/2019	



14/3/2019  
(H)

Scicli, li 14 marzo 2019

Al Sig. Sindaco

Comune di Scicli

Al Presidente del Consiglio

Comune di Scicli

**OGGETTO: interpellanza urgente** ai sensi dell'art.13 comma 3 e dell'art.14 del vigente regolamento consiliare su **"Condotta omissiva da parte del capo settore V a seguito di richiesta formale di accesso atti amministrativi da parte di Consiglieri comunali"**.

I sottoscritti MARINO Mario e GIANNONE Vincenzo, nella qualità di Consiglieri comunali di FORZA ITALIA nell'esercizio delle funzioni attribuite,

**CONSIDERATO CHE** in data 04.03.2019, giusto prot.n. 7314, i sottoscritti Consiglieri presentavano formale richiesta di accesso ad atti amministrativi **ai fini dell'espletamento del proprio mandato elettorale;**

**CONSIDERATO CHE** in pari data al prot.n. 7453 il capo settore I amministrativo inviava ai settori di competenza, e per conoscenza ai sottoscritti, la nota di trasmissione/assegnazione della suddetta richiesta;

**CONSIDERATO CHE** i settori di cui trattasi sono il V settore ed il VI settore;

**VISTO CHE** nella succitata nota a firma del Capo Settore I Amministrativo la dott.ssa Drago, ravvisando la legittimità intrinseca della richiesta, invita i settori comunali di cui sopra **"...a voler provvedere, ognuno per la propria competenza, al rilascio dei documenti richiesti...La documentazione richiesta DOVRA' essere trasmessa ai Consiglieri Comunali che leggono per conoscenza e dare cenno di risposta alla Scrivente dell'avvenuto rilascio di tale documentazione. Altresì si invitano le SS.LL. a voler rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di accesso agli atti dei Consiglieri Comunali (art.20 comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale)"**.

**VISTO CHE** in data 04.03.2019 giusto prot.n. 7463 il Capo Settore VI, disattendendo alle disposizioni della F.F. Segretaria generale, inoltra alla Segreteria generale del Comune di Scicli e per conoscenza alla **Prefettura di Ragusa** e al sig. Sindaco del Comune di Scicli il diniego al rilascio degli atti richiesti con la seguente motivazione: **"considerata la richiesta massiva NON MOTIVATA ai sensi del comma 1 articolo 20 del regolamento Comunale che recita...i Consiglieri Comunali con motivata richiesta nella quale indicano le finalità d'uso connesse all'esercizio del loro mandato, hanno diritto al rilascio di copia degli atti di cui all'articolo precedente...la stessa pertanto NON E' AMMISSIBILE"**.

**VERIFICATO CHE** nell'istanza di accesso agli atti in questione risulta specificata in maniera cristallina e quindi inconfutabile la motivazione **"per espletare la meglio il proprio mandato elettivo"**;

**RITENUTO CHE** il ricorso del Capo Settore V a S.E. il Prefetto segnalando intrinsecamente non solo la paventata mancanza di motivazione ma anche e soprattutto una difformità di interpretazione rispetto alla dott.ssa Drago la quale nella qualità di vice segretario comunale è l'unica deputata a garantire la legittimità degli atti secondo quanto previsto dallo Statuto Comunale. L' art.43 comma 2 dello Statuto del Comune di Scicli così recita **"Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente: a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle legge, allo Statuto ed ai Regolamenti; b) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e/o Capi Settore, coordinandone l'attività e le modalità di svolgimento al fine di garantire il rispetto delle norme e delle regole che presiedono all'esercizio dell'attività stessa. Per gli Uffici e Servizi cui non è preposto un responsabile la direzione spetta al Segretario"**;

**P.Q.M.**

I sottoscritti

**VINCENZO GIANNONE e MARIO MARINO** nella qualità di consiglieri comunali di codesto Ente

**CHIEDONO**

alla S.V. quali siano gli intendimenti di codesta Amministrazione Comunale nel garantire e tutelare i diritti dei Consiglieri Comunali nell'espletamento del proprio mandato elettivo anche attraverso la legittima azione di accesso agli atti amministrativi, rilevando che nessun soggetto diverso dal Segretario Comunale può adottare decisione o negare diritti di accesso e copia degli atti ai Consiglieri Comunali secondo le previsioni di cui all'art. 20, commi 2° e 4°, del Regolamento del Consiglio Comunale

**CON L'AVVERTENZA**

che in mancanza di opportuni provvedimenti, è stato già predisposto mandato di proporre nelle competenti sedi giurisdizionali e politico-amministrative ricorso per le violazioni sopra elencate.

**Si richiede risposta scritta da parte dell'Amministrazione comunale esclusivamente da parte del Signor Sindaco o da un suo delegato così come previsto dal regolamento vigente.**

Con osservanza.

**I CONSIGLIERI**

MARINO Mario

GIANNONE Vincenzo

Scicli, lì 05/03/2019

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Scicli  
Arch. Danilo Demaio  
SCICLI

Ai Consiglieri Comunali di Scicli

Al Capo Settore Ambiente e Patrimonio e Gestione Patrimonio  
del Comune di Scicli  
Ing. Guglielmo Spanò  
SCICLI

**OGGETTO:** Proposta di **Emendamento** al " Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria ".

I sottoscritti Consiglieri comunali del comune di Scicli, nell'esercizio delle funzioni attribuite, a seguito della proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale di modifica del vigente **REGOLAMENTO COMUNALE di POLIZIA MORTUARIA**, con la presente chiedono di emendare il regolamento ai seguenti articoli:

**Art. 20 – DISPOSIZIONI GENERALI – VIGILANZA**

Aggiungere al comma 2 le lettere h) i) l) m), con il seguente testo:

- h) le salme delle persone non residenti in vita nel comune, di famiglia originaria del comune stesso, decedute fuori di esso, e già appartenenti ad ordini religiosi;
- i) le salme delle persone che già sono state residenti nel comune, decedute fuori di esso perché ricoverate presso case di riposo o istituti in genere;
- l) le salme delle persone non residenti in vita nel comune e decedute fuori di esso, ma che hanno avuto nel comune la residenza, ininterrottamente, per almeno venticinque (25) anni;
- m) le persone nate sul territorio comunale anche se residenti in altro Comune.

**Art. 20 – DISPOSIZIONI GENERALI – VIGILANZA**

Comma 2 lettera e), modificare l'intero comma così come segue:

- e) le salme delle persone non residenti in vita nel comune e decedute fuori di esso, ma parenti in linea retta o collaterale od affini, fino al secondo grado, con il richiedente - concessionario residente nel comune;

Comma 5 aggiungere dopo "ditte private" la frase "con specifici e comprovati requisiti richiesti dalla vigente normativa".

**Art. 39 – ORARIO**

Al punto 1 aggiungere dopo la parola "Sindaco" quanto segue : *tenendo presente che nei giorni festivi il cimitero sarà fruibile sia in orario antimeridiano che pomeridiano;*

Inserire il punto 5: è ammesso l'ingresso dei cittadini accompagnati da cani o altri animali domestici nel rispetto delle norme vigenti e previsti nel regolamento comunale; <sup>SOSTITUITO CON</sup>  
<sup>CON IL TAVOLINO ALL'114</sup>

**Art. 40 – DISCIPLINA DELL'INGRESSO**

Cassare al punto 2 la lettera "a" (divieto ingresso animali da compagnia)

**Art. 45 bis – CENERI ANIMALI D'AFFEZIONE** <sup>RITIRATO</sup>

1. E' possibile introdurre all'interno del cimitero cittadino le urne cinerarie contenenti i resti di animali d'affezione appartenuti in vita da titolare di concessione o proprietario di cappella privata.
2. Il contenitore delle ceneri dell'animale potrà essere fissato con colle o assicurato al terreno sottostante con accorgimenti che ne impediscano l'accidentale asportazione. In caso di cellette ossario e cinerario l'urna potrà essere fissata alla lapide di copertura della celletta.
3. In caso di loculo, il contenitore delle ceneri troverà posto sulla lapide di copertura, sempre ben fissato. In questa situazione, inoltre, il contenitore delle ceneri potrà essere collocato anche nello spazio residuale posto tra la muratura di chiusura del loculo e la lapide esterna, qualora il volume sia sufficiente per consentirne la collocazione.
4. In caso di cappella di famiglia, l'urna con le ceneri dell'animale sarà posizionata all'interno del monumento.
5. I recipienti contenenti le ceneri degli animali d'affezione devono essere metallici o in materiale lapideo, completamente chiusi con coperchio inamovibile, privi di bordi taglienti e avere dimensioni massime pari a quelle dei vasi portafiori collocati sulle lastre di loculo e di celletta, secondo la loro destinazione, ovvero armonizzarsi con il monumento nel caso di tombe in concessione o di famiglia. I recipienti devono, altresì, riportare obbligatoriamente una targhetta esterna riportante la dicitura "ceneri animali" e il nome in vita dello stesso.

**Art. 46 bis - CRITERI GENERALI E CONDIZIONI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI** <sup>RITIRATO</sup>

1. L'assegnazione delle concessioni avviene, in generale, tenendo conto dei seguenti criteri che permettono di valutare il diritto al rilascio della concessione:
  - a) l'elenco dei richiedenti è costituito da coloro che hanno inoltrato apposita domanda;
  - b) il numero delle salme tumulate in tombe altrui, come previsto al successivo comma, costituisce priorità d'ordine per la richiesta di terreno e/o manufatto;
  - c) Il possesso del manufatto che insiste sull'area di concessione costituisce criterio preferenziale;
  - d) grave stato di salute del richiedente o di un familiare prossimo indicato tra i nominativi che prenderanno posto nei loculi relativi alla concessione richiesta.
2. Il diritto alla concessione del lotto edificabile è subordinato all'accettazione delle seguenti condizioni: la posizione, l'orientamento, la tipologia edificatoria e i vincoli normativi sussistenti nel lotto e quanto stabilito all'art.23 (Disposizioni generali) comma 3 del presente regolamento.
3. L'inesistenza di almeno una delle condizioni descritte ai punti precedenti determina l'esclusione dall'elenco e l'archiviazione della richiesta inoltrata.
4. Non vi può essere rilascio di concessione di loculi se l'interessato è già titolare di altra concessione. Unica eccezione viene fatta per colui il quale è concessionario di loculi già occupati oppure di una sepoltura privata, la cui capacità non permetta più tumulazioni, tenuto conto anche delle possibili estumulazioni.

5. Non può essere concesso un lotto di terreno per la costruzione di sepolture private a chi è già titolare di concessione di tomba esistente.
6. Ogni qualvolta abbia luogo una concessione di lotto di terreno per la costruzione di una sepoltura privata, l'interessato, ha l'obbligo di restituire il loculo/i e/o il terreno, se ne è concessionario, e di trasferire le salme, senza alcun rimborso, a qualunque titolo, da parte del Comune.

#### ART. 46 ter - MODALITÀ DI CONCESSIONE RITIRATO

1. La sepoltura individuale privata, può concedersi solo in presenza della salma o ceneri per i loculi e i posti individuali, dei resti o ceneri per gli ossari.
2. La concessione di aree e di manufatti ad uso di sepoltura per famiglie e collettività è data, in ogni tempo, secondo la disponibilità osservando come ulteriori criteri di priorità, oltre a quelli generali già previsti al precedente art. 46 bis, i seguenti criteri:
  - a) eventuali concessioni non utilizzate per determinazioni dell'Amministrazione comunale;
  - b) il non possesso di alcuna concessione antecedente nella famiglia del richiedente e dei familiari inseriti nei certificati di famiglia presentati con la domanda di assegnazione, intendendosi come famiglia quella determinata per la richiesta della concessione;
  - c) la presenza di una o più salme da tumulare;
  - d) la consistenza del nucleo familiare del richiedente documentata da certificati di famiglia;
  - e) l'età del richiedente;
3. Entro la fine dei mesi di marzo e ottobre saranno rese note le assegnazioni.
4. In caso di domande presentate superiori alle disponibilità, tra quelle, che si troveranno in parità di condizione in base ai requisiti precedenti, verrà effettuato sorteggio pubblico.
5. Le aree e i manufatti potranno essere chiesti da più interessati, anche se non legati da vincoli di parentela, che presentino un' unica istanza.
6. La concessione di suoli o di manufatti sarà determinata in base al numero dei familiari presenti nel ceppo di famiglia che il richiedente attesterà contestualmente alla presentazione dell'istanza, numero che dovrà, comunque, essere superiore a tre unità. Per i suoli detto numero non deve essere inferiore ad otto unità.
7. La concessione non può essere rilasciata a persone o ad enti che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione.
8. Per la concessione di suoli e manufatti cimiteriali di nuova costruzione, è data facoltà al Comune di richiedere agli interessati, all'atto della prenotazione, un deposito cauzionale infruttifero pari al 50% del corrispettivo della tariffa vigente per le concessioni di manufatti cimiteriali.

#### Art. 48 – Sepolture Individuali (Loculi)

al comma 1 sostituire "età superiore ad anni 75" con "età superiore di anni 70";  
 sostituire l'intero comma 2 con il seguente: *le concessioni dei loculi individuali sono a pagamento con durata cinquantennale e con possibilità di rinnovo alla scadenza della concessione;* RITIRATO  
 al comma 3 dopo le parole "non coniugato" inserire: *E' ammessa la deroga per germani che abbiano avuto la stessa residenza e quindi facenti parte dello stesso nucleo familiare.*



**Art. 49 – NICCHIE E OSSARI**

Al comma 3 aggiungere dopo la parola "cinquantennale" la seguente frase "rinnovabile alle stesse condizioni della precedente concessione".

**Art. 53 - RINUNCIA DI SEPOLTURE INDIVIDUALE (LOCULI) RITIRATO**

Sostituire integralmente il comma 2 con la seguente frase: " Il Comune rimborserà , in tal caso, al concessionario sottoscrittore del contratto o agli aventi causa il 90% della somma pagata".

**Art. 65 - INTRODUZIONE E DEPOSITO MATERIALI**

Aggiungere il comma 5 : Il Comune in collaborazione con la compagnia elettrica predisporrà uno o più punti luce fissi all'interno del cimiero cittadino in modo da poter far allacciare le imprese edili che ne facciano richiesta al fine di evitare l'uso di gruppi elettrogeni in fase di esecuzione dei lavori".

Inserire il seguente articolo:

**ART. 84 – ESERCIZIO DI ATTIVITA' COMMERCIALI NELLE AREE INTERNE DEL CIMITERO RITIRATO**

1. La localizzazione delle aree per l'esercizio di attività commerciali a soggetti regolarmente dotati di licenza sia all'interno del cimitero che nel raggio di 1 km dal cimitero è individuata con provvedimento del consiglio comunale. All'interno di tale localizzazione la Giunta individua la specifica delle singole collocazioni nonché la possibilità di realizzare strutture precarie funzionali alla vendita di fiori, piante e prodotti connessi alle attività di culto e commemorazione dei defunti. Il responsabile con funzioni dirigenziali dell'area cui afferiscono i servizi cimiteriali curerà gli adempimenti connessi.
2. Nelle suddette aree non è autorizzabile l'esercizio di attività commerciali che non abbiano ad oggetto quanto previsto al comma precedente.

I CONSIGLIERI

Imato Marie Terese  
Giulio  
Antonio  
Gianni Biondi  
Benedetta Fiorani  
Olivio

3

1-4

I sottoscritti Consiglieri n. 9 con loro  
presente richiedono l'emendamento del  
p. 5 presente emendamento di cui all'art.  
139 nel seguente modo:

1) aggiungere ~~ad art. 5~~ punti 5 e  
6 nel testo: è ammesso l'ingresso nei  
cittadini accompagnati da cani o da  
altri animali domestici nel rispetto  
delle norme vigenti e previste nel regolamento  
comunale

Punto 6: l'orario di apertura sarà articolato  
per garantire la massima flessibilità  
dei cittadini, rinforzando i giorni festivi.

Horacio Basco

Rodolfo

Olivero

Justo Maria Teresa

Chin

Genovese

Per favore favorevole  
14.03.19  
Pylsabetta

400000

14/03/2019

Diaps

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**EMENDAMENTO all'Art. 81, comma 3, del Regolamento Polizia Mortuaria.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale di F.I. Mario Marino, a seguito della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale di modifica del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, con la presente,

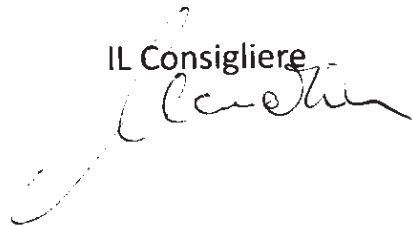
**CHIEDE**

di emendare il suddetto regolamento, all'articolo 81, comma 3 e precisamente, di annullare e sostituire il precedente comma 3, con il seguente;

3. I concessionari di sepolture a tempo indeterminato, ovvero i loro discendenti fino al 6° grado di parentela, possono chiedere di rinunciare a tale diritto e alla contestuale trasformazione della concessione a proprio favore in altra a tempo determinato fino a 99 anni.

Scicli, li 06/03/2019

IL Consigliere



M. Marino  
Per avere  
fianco  
M. Marino

**Art. 20 comma 2**

L' emendamento, con l' inserimento di ulteriore casistica di seppellimenti nel cimitero cittadino, amplia la casistica imposta come obbligo dall' art. 50 del D.P.R. 285/90.

Non ravvisando motivi che ostanto alla modifica proposta, e non potendo opporre, come motivo di contrarietà, la attuale carenza di sepolture, **parere favorevole**, inserendo le lettere aggiunte prima della lett. g) della stesura originaria, in quanto, detta lettera, richiama la casistica che precede, e facendo osservare la opportunità che analoga modifica sia introdotta al successivo art. 22.

**Art. 20 comma 2 lett. e)**

La valutazione è nei termini di cui al precedente emendamento, pur osservando con la modifica una contrazione nella casistica delle sepolture ammesse.

**Art. 39 punto 1** *EMENDAMENTO RITIRATO*

La proposta di modifica invade competenze rimesse al Sindaco che le esercita in funzione della possibilità materiale di espletarle. Diverso è il caso di una raccomandazione nel senso di garantire il massimo di fruibilità.

Per le superiori motivazioni parere contrario.

**Art. 39 punto 5**

La proposta di modifica rende coerente la previsione con i contenuti del regolamento sugli animali di affazione.

Per le superiori motivazioni parere favorevole.

**Art. 40**

La valutazione è nei termini di cui al precedente emendamento.

**Art. 45 bis** *EMENDAMENTO RITIRATO*

La modifica proposta non trova ospitalità nella norma di riferimento costituita dal D.P.R. 285/90. Di contro la casistica trova disciplina attuativa specifica all' art. 23 della L.R. 03/07/2000, n. 15.

Per le superiori motivazioni parere contrario.

**Art. 46 bis - Art. 46 ter** *EMENDAMENTO RITIRATO*

Si ritiene trattare congiuntamente le proposte di modifica in quanto si integrano reciprocamente, e sono connotati da elementi comuni di valutazione.

I parametri fissati, alcuni di incerta lettura, per il riconoscimento del diritto ad ottenere la concessione d' uso, si ritiene, delle aree cimiteriali libere, di fatto annulla la universalità del diritto. Nello specifico si richiamano: il criterio indicato alla lett. d) del comma 1 dell' art. 46 bis, in combinato disposto di cui al successivo comma 3); il criterio indicato alla lett. c) del comma 2 dell' art. 46 ter; oltre alla previsione di cui al comma 6), penultimo ed ultimo periodo, dell' art. 46 ter.

Nella esaminanda proposta non sono specificati i pesi da attribuire ai vari criteri individuati, e necessari, quindi, per stilare la graduatoria degli aventi diritto; mancanza che, di fatto, rende non operativa la previsione introdotta.


Per quanto sopra parere contrario, sebbene siano travolte previsioni meritevoli di condivisioni.

**Art. 48 Comma 1**

Non potendo opporre, come motivo di contrarietà, la attuale carenza di sepolture, **Parere favorevole**.

**Art. 48 Comma 2** *EMENDAMENTO RITIRATO*

Il dimensionamento del cimitero, effettuato in sede di progettazione dell' ampliamento, ha fatto riferimento, per la sua autosufficienza, ad un ciclo di utilizzo dei loculi pari a cinquant'anni. Ampliare la durata della concessione d' uso dei loculi determinerebbe, di conseguenza, la necessità di ulteriore ampliamento del cimitero cittadino e la non possibilità di fissare un limite superiore.

14.03.2019 

Per le superiori motivazioni parere contrario.

**Art. 48 Comma 3**

Parere favorevole, ritenendo, comunque, opportuno specificare il momento in cui è preteso il possesso del requisito indicato.

**Art. 49 Comma 3 (rectius 2)**

Ritenendo che la modifica sia da riferire alla previsione del comma 2, e nella considerazione che la modifica non incide sul dimensionamento del cimitero, parere favorevole.

**Art. 53**

~~EMENDAMENTO RITIRATO~~

~~La previsione regolamentare sottoposta ad emendamento è finalizzata a garantire la integrale copertura delle spese sostenute dal Comune per realizzare e tenere in buon stato di manutenzione il manufatto dato in concessione d'uso, e recuperare lo stesso a fine ciclo di utilizzo. E' chiaro che le spese per il mantenimento ed il recupero a fine ciclo di utilizzo dei loculi aumentano progressivamente al trascorrere del tempo di utilizzo.~~

~~Nella considerazione che il Comune è obbligato a recuperare le spese sostenute, e che le stesse sono spalmate nel periodo di utilizzo, si ritiene incongrua l'entità del rimborso proposto.  
Per le superiori motivazioni parere contrario.~~

**Art. 65**

Sebbene la previsione attiene alla fase progettuale non si ravvisano motivi che ostano alla introduzione della previsione, parere favorevole.

**Art. 84**

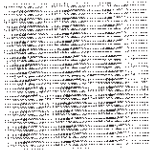
~~EMENDAMENTO RITIRATO~~

~~Il progetto dell'ampliamento del cimitero già indica le aree per le attività in parola, che devono trovare conferma negli strumenti di pianificazione dei punti di vendita su suolo pubblico, strumenti rimessi alla approvazione da parte del Consiglio Comunale. L'ultimo periodo del comma 1), nella formulazione proposta, si pone in insanabile contraddizione con il funzionigramma attuale, la cui predisposizione, modifica e approvazione è rimessa alla competenza della Giunta Comunale.~~

~~Debordando, la proposta modifica, in sfere di competenza e attribuzioni diverse rispetto ai contenuti pretesi dall'esaminando regolamento, parere contrario.~~

14.03.2019





# COMUNE DI SCICLI

*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*

\*\*\*\*\*



## REGOLAMENTO COMUNALE di POLIZIA MORTUARIA

**TESTO COORDINATO ED INTEGRATO  
APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL  
14/03/2019**

## INDICE

### **Titolo I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **CAPO I**

##### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Oggetto	Pag. 6
Art. 2 – Competenze	6
Art. 3 – Responsabilità	6
Art. 4 - Servizi gratuiti e rateizzazione	6-7
Art. 5 - Atti a disposizione del pubblico	7

##### **CAPO II**

##### **DEPOSITI DI OSSERVAZIONE E OBITORI**

Art. 6 – lett. a) Depositi di osservazione ed obitori	Pag. 7
Art. 6 – lett. b) Autorizzazione al seppellimento	7-8

##### **CAPO III**

##### **FERETRI**

Art. 7 - Deposizione della salma nel feretro	Pag. 8
Art. 8 - Verifica e chiusura feretri	8
Art. 9 - Feretri per inumazione, tumulazione, cremazione e trasporti	8-9
Art. 10 - Piastrina di riconoscimento	10

##### **CAPO IV**

##### **TRASPORTI FUNEBRI**

Art. 11 - Modalità del trasporto e percorso	Pag. 10
Art. 12 - Trasporti funebri	10
Art. 13 - Orari e modalità dei trasporti	10-11
Art. 14 - Norme generali per i trasporti	11
Art. 15 – Riti Religiosi	12
Art. 16 - Morti per malattie infettive – Diffusive o portatori di radioattività	12
Art. 17 - Trasporto per e da altri Comuni per seppellimento o cremazione	12
Art. 18 - Trasporti all'estero o dall'estero	12-13
Art. 19 - Trasporto di ceneri e resti	13

### **Titolo II**

#### **CIMITERI**

##### **CAPO I**

##### **CIMITERI**

Art. 20 - Disposizioni generali – Vigilanza	Pag. 13-14
Art. 21 - Reparti speciali nel cimitero	14
Art. 22 - Ammissione nel cimitero e nei reparti speciali	14-15

##### **CAPO II**

**DISPOSIZIONI GENERALI E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Art. 23 - Disposizioni generali	Pag.	15
Art. 24 - Piano regolatore cimiteriale		16

**CAPO III****INUMAZIONE E TUMULAZIONE**

Art. 25 – Inumazione	Pag.	16
Art. 26 –Cippo		16
Art. 27 –Tumulazione		16-17
Art. 28 – Tumulazioni provvisorie		17

**CAPO IV****ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

Art. 29 - Esumazioni ordinarie	Pag.	17-18
Art. 30 - Avvisi di scadenza per esumazioni ordinarie		18
Art. 31 - Esumazione straordinaria		18
Art. 32 – Estumulazioni		18-19
Art. 33 - Esumazioni ed estumulazioni richieste dall'Autorità Giudiziaria		19
Art. 34 - Oggetti da recuperare		19
Art. 35 - Disponibilità dei materiali		19-20

**CAPO V****CREMAZIONE**

Art. 36 – Crematorio	Pag.	20
Art. 37 - Modalità per il rilascio dell'autorizzazione alla cremazione		20
Art. 38 - Urne cinerarie		20

**CAPO VI****POLIZIA DEI CIMITERI**

Art. 39 – Orario	Pag.	20-21
Art. 40 - Disciplina dell'ingresso		21
Art. 41 - Divieti speciali		21-22
Art. 42 – Riti funebri		22
Art. 43 - Epigrafi, monumenti, ornamenti, sulle tombe nei campi comuni		22
Art. 44 - Fiori e piante ornamentali		22
Art. 45 - Materiali ornamentali		22

**Titolo III****CONCESSIONI****CAPO I****CONCESSIONI, TIPOLOGIE E MANUTENZIONE DELLE SEPOLTURE**

Art. 46 - Concessioni	Pag.	23
Art. 47 - Tipologie		23-24
Art. 48 - Sepolture individuali (loculi)		24
Art. 49 - Nicchie e ossario		24-25
Art. 50 - Aree destinate a sepolcri familiari e tombe a terra		25
Art. 51 - Manutenzione		25

**CAPO II****DIVISIONE, SUBENTRI, RINUNCE**



Art. 52 - Divisione e subentri	Pag.	25-26
Art. 53 - Rinuncia di sepolture individuali		26

### **CAPO III**

#### **REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE**

Art. 54 - Revoca	Pag.	26-27
Art. 55 - Decadenza		27
Art. 56 - Estinzione		27

### **CAPO IV**

#### **CUSTODE DEL CIMITERO E SUE ATTRIBUZIONI**

Art. 57 - Custodia	Pag.	27-28
Art. 58 - Attribuzioni		28

### **CAPO V**

#### **RESPONSABILITÀ**

Art. 59 - Responsabile del servizio di Polizia Mortuaria	Pag.	28
Art. 60 - Sepolture pregresse		28

## **Titolo IV**

### **LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI IMPRESE DI POMPE FUNEBRI**

#### **CAPO I**

##### **IMPRESE E LAVORI PRIVATI**

Art. 61 - Accesso al cimitero	Pag.	29
Art. 62 - Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri		29
Art. 63 - Responsabilità		29-30
Art. 64 - Recinzione aree - Materiali di scavo		30
Art. 65 - Introduzione e deposito di materiali		30
Art. 66 - Orario di lavoro		30
Art. 67 - Sospensione dei lavori in occasione della Commemorazione dei Defunti		30
Art. 68 - Vigilanza		30-31
Art. 69 - Obblighi e divieti per il personale dei cimiteri		31

#### **CAPO II**

##### **IMPRESE POMPE FUNEBRI**

Art. 70 - Funzioni - Licenza	Pag.	31
Art. 71 - Divieti		32

## **Titolo V**

### **DISPOSIZIONI VARIE E FINALI**

#### **CAPO I**

##### **DISPOSIZIONI VARIE**

Art. 72 - Assegnazione gratuita di sepoltura a cittadini illustri o benemeriti	Pag.	33
Art. 73 - Mappa		33
Art. 74 - Annotazioni in mappa		33
Art. 75 - Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali		33
Art. 76 - Schedario dei defunti		34

Art. 77 - Scadenziario delle concessioni

34

## **CAPO II**

### **NORME TRANSITORIE – DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 78 - Efficacia delle disposizioni del Regolamento

Pag. 34

Art. 79 – Cautele

34-35

Art. 80 - Dirigente responsabile del servizio di polizia mortuaria

35

Art. 81 - Sepolture private a tumulazioni pregresse – Mutamento del rapporto concessorio

35

Art. 82 – Modalità rivestimenti nuova zona ampliata

35

Art. 83 – Tariffe e tasse di concessioni cimiteriali

35-36

# **Titolo I**

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **CAPO I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **ART. 1**

###### **Oggetto**

1. Il presente regolamento ha per oggetto il complesso delle norme dirette alla generalità dei cittadini ed alla Pubblica Amministrazione, intese a prevenire i pericoli che potrebbero derivare alla pubblica salute dalla morte delle persone e a disciplinare i servizi, in ambito comunale, relativi alla polizia mortuaria, intendendosi per tali quelli sulla destinazione e uso dei cadaveri o parti di essi, sui trasporti funebri, sulla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e locali annessi, sulla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata nonché sulla loro vigilanza, sulla costruzione di sepolcri privati, sulla cremazione e, in genere, su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme.
2. Il presente regolamento ha validità negli articoli che non contrastano con norme in merito.

##### **ART. 2**

###### **Competenze**

1. Le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, e dal Responsabile P.O. Settore VII per quanto riguarda tutti gli atti gestionali.
2. I servizi inerenti la polizia mortuaria vengono effettuati con le forme di gestione individuate dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, compatibilmente con la natura delle funzioni da svolgere, nonché a mezzo del servizio individuato dalla competente A.S.P. Azienda Sanitaria Provinciale.

##### **ART. 3**

###### **Responsabilità**

1. Il Comune cura che all'interno dei cimiteri siano evitate situazioni di pericolo alle persone e alle cose e non assume responsabilità per atti commessi nei cimiteri da persone estranee al suo servizio o per mezzi e strumenti a disposizione del pubblico e da questo utilizzati in modo difforme dal consentito.
2. Chiunque causi danni a persone o cose, sia personalmente che per fatto altrui, ne risponde secondo quanto previsto dal codice civile e delle altre norme vigenti in materia, salvo che l'illecito non rilevi situazioni penali.

##### **ART. 4**

###### **Servizi gratuiti e rateizzazione**

1. Sono gratuiti i servizi di interesse pubblico, indispensabili esplicitamente classificati gratuiti dalla legge e specificati dal regolamento.

2. Tra i servizi gratuiti sono ricompresi:
  - a) l'inumazione in campo comune per i soggetti privi di eredi o privi di eredi abbienti la cui
  - b) condizione venga attestata dal Responsabile dei Servizi Sociali Comunali ;
  - c) la deposizione delle ossa in ossario comune;
  - d) tutte le spese necessarie alle estumulazioni ordinate e predisposte da Enti Pubblici.

## **ART. 5**

### **Atti a disposizione del pubblico**

1. Presso gli uffici comunali cimiteriali è tenuto, su supporto cartaceo e/o, a seconda dei casi, informatico, a disposizione di chiunque possa averne interesse, il registro di cui all'art. 52 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
2. Sono inoltre a disposizione del pubblico nell'ufficio comunale cimiteriale:
  - a) l'orario di apertura e chiusura del cimitero;
  - b) copia del presente regolamento;
  - c) ogni altro atto e documento la cui conoscenza venga ritenuta opportuna per gli interessati o per il pubblico, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i.;
  - d) gli avvisi agli interessati irreperibili, saranno affissi direttamente all'albo pretorio del Comune ed in una bacheca a tal uopo predisposta ed ubicata presso il Cimitero Comunale.

## **CAPO II**

### **DEPOSITI DI OSSERVAZIONE E OBITORI – AUTORIZZAZIONE AL SEPPELLIMENTO**

#### **ART. 6**

##### **lett. a) - Depositi di osservazione e obitori**

1. Il deposito di osservazione e l'obitorio sono istituiti, presso i locali a questo destinato presso il cimitero comunale, previo accordo con i relativi organismi, presso ospedali o istituti sanitari.
2. L'ammissione nel deposito di osservazione o nell'obitorio, oltre che dall'Ente o l'Istituto gestore, può essere autorizzata dal Sindaco ovvero dalla Pubblica Autorità che ha richiesto l'intervento del servizio di recupero e trasporto di salma di persona accidentata o, infine, dall'Autorità Giudiziaria.
3. La regolamentazione della permanenza delle salme e di persone estranee o familiari è demandata all'Ente o Istituto gestore del deposito di osservazione, che ne curerà, inoltre, la opportuna vigilanza.

##### **lett. b) - Autorizzazione al seppellimento**

1. L'autorizzazione per il seppellimento nel cimitero è rilasciata, a norma dell'art. 74 del D.P.R. 03/11/2000 n. 396, sull'ordinamento dello stato civile, dall'ufficiale dello Stato Civile.
2. La medesima autorizzazione è necessaria per la sepoltura nel cimitero di parti di cadavere o anche di resti mortali o di ossa umane e di parte anatomica riconoscibile.
3. L'autorizzazione per il seppellimento è rilasciata anche in caso di trasferimento di salma ad altro comune od all'estero prima del rilascio del Certificato verbale delle operazioni eseguite

per il trasporto di cadavere dell'ASP. L'autorizzazione al trasporto di salma conclude gli atti propedeutici.

4. Per i nati morti, fermo restando le disposizioni dell' art. 37 del D.P.R. 03/11/2000 n. 396, sull'ordinamento dello stato civile, si seguono le disposizioni stabilite dai precedenti commi primo e secondo.
5. Per la sepoltura dei prodotti abortivi di presunta età di gestazione dalle 20 alle 28 settimane complete e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età intrauterina e che all'Ufficiale di Stato Civile non siano stati dichiarati come nati morti, il permesso di trasporto e di seppellimento sono rilasciate dall'Azienda sanitaria locale.
6. A richiesta dei genitori, nel cimitero possono essere raccolti con la stessa procedura anche prodotti del concepimento di presunte età inferiore alle 20 settimane.
7. Nei casi previsti dai commi 4 e 5, i parenti o chi per essi sono tenuti a presentare, entro 24 ore dall'espulsione od estrazione del feto, domanda di seppellimento all'ASP accompagnata da certificato medico che indichi la presunta età di gestazione ed il peso del feto.

### **CAPO III**

#### **FERETRI**

##### **ART. 7**

###### **Deposizione della salma nel feretro**

1. Nessuna salma può essere sepolta se non chiusa in feretro avente le caratteristiche di cui al successivo art. 9.
2. La salma deve essere collocata nel feretro rivestita con abiti, preferibilmente di tessuti naturali, o decentemente avvolta in lenzuola.
3. Se la morte è dovuta a malattia infettiva-diffusiva compresa nell'elenco pubblicato dal Ministero della sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con gli indumenti di cui è rivestito ed avvolto in lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante.
4. Se il cadavere risulta portatore di radioattività o la morte è dovuta a malattia infettiva – diffusiva compresa nell'elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica della A.S.P. detterà le necessarie disposizioni protettive allo scopo di evitare la contaminazione ambientale.

##### **ART. 8**

###### **Verifica e chiusura feretri**

1. Il Custode del Cimitero o suo delegato, vigila e controlla il rispetto e l'applicazione della normativa vigente di cui al successivo art. 9.
2. In particolare deve essere accertata la stretta rispondenza del feretro al tipo di sepoltura cui è destinato, nonché l'identificazione del cadavere.
3. Il trasporto all'estero o fuori Comune, qualora previsto, viene effettuato nel rispetto degli artt. 30, 31 e 32 del Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285.-

##### **ART. 9**

###### **Feretri per inumazione, tumulazione, cremazione e trasporti**

1. La struttura dei feretri e la qualità dei materiali sono in rapporto ai diversi tipi di sepoltura o pratica funebre oltre che alla distanza del trasporto funebre e cioè:
  - a) per inumazione:

- il feretro deve essere di legno (preferibilmente di abete, pioppo, pino, larice, ecc.);
  - le tavole non devono avere, a fondo intaglio, uno spessore inferiore a cm. 2 e superiore a cm. 3;
  - la confezione deve essere conforme alle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
  - i feretri di salme provenienti da altri Comuni o estumulate ai sensi del successivo art. 32, potranno essere inumati o ritumulati nel rispetto della normativa vigente
- b) per tumulazione:
- la salma deve essere racchiusa in duplice cassa, l'una di legno preferibilmente esterna, l'altra in metallo, ermeticamente chiusa mediante saldatura, corrispondenti entrambe ai requisiti costruttivi e strutturali di cui all'art. 30 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- c) per trasporti, da Comune a Comune, con percorso non superiore ai 100 Km.:
- è sufficiente il feretro di legno di spessore non inferiore a mm. 25 a norma dell'art. 30, punto 5, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- d) cremazione:
- la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), per trasporti interni al Comune di decesso;
  - la salma deve essere racchiusa unicamente in cassa di legno con le caratteristiche di cui alla lettera a), laddove il trasporto si esegua entro i 100 Km. dal Comune di decesso;
  - la salma deve essere racchiusa in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b), in ogni altro caso.
2. I trasporti di salme di persone morte per malattia infettiva-diffusiva vengono effettuati in duplice cassa con le caratteristiche di cui alla lettera b) precedente.
  3. Se una salma, già sepolta, viene esumata o estumulata per essere trasferita in altro Comune o in altra sepoltura del cimitero, si deve accertare lo stato di conservazione del feretro e la sua corrispondenza alla nuova sepoltura, prescrivendo, se del caso, da parte del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale, o suo delegato, il rinnovo del feretro o il rivestimento totale con lamiera metallica in zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660.
  4. Se la salma proviene da altro Comune, deve essere verificata la rispondenza del feretro alle caratteristiche di cui ai commi precedenti, ai fini del tipo di sepoltura cui è destinata, sempreché non sia accompagnata da apposita certificazione rilasciata dall'unità sanitaria locale competente per Comune di partenza.
  5. Nella inumazione l'impiego nel feretro di materiale bio-degradabile diverso dal legno deve essere di tipo e qualità autorizzati dal Ministero della Sanità ai sensi dell'art 75 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
  6. Sia la cassa di legno sia quella di metallo debbono portare impresso, ben visibile sulla parte esterna del proprio coperchio, il marchio di fabbrica con l'indicazione della ditta costruttrice.
  7. E' consentita l'applicazione alle casse metalliche, di valvole o speciali dispositivi, autorizzati dal Ministero della Sanità, idonei a fissare o a neutralizzare i gas della putrefazione.

**ART. 10****Piastrina di riconoscimento**

1. Sul piano esterno superiore di ogni feretro deve essere applicata una piastrina metallica, o in materiale refrattario per la cremazione, recante impressi in modo indelebile, il cognome e il nome della salma contenuta e le date di nascita e di morte.
2. Per la salma di persona sconosciuta, la piastrina contiene la sola indicazione della data di morte e gli eventuali altri dati certi.

**CAPO IV****TRASPORTI FUNEBRI****ART. 11****Modalità del trasporto e percorso**

1. I criteri generali per gli orari, le modalità ed i percorsi dei trasporti funebri sono determinati con provvedimento del Responsabile P.O. Settore VII.
2. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto alla chiesa o al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per il tempo necessario ad officiare i riti funebri, il proseguimento fino al cimitero o ad altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.

**ART. 12****Trasporti funebri**

1. Il Comune non dispone di un proprio servizio di trasporto funebre.  
Nel territorio del Comune, i trasporti funebri sono svolti, a pagamento, da imprese private – autorizzate ai sensi di legge e nel rispetto del presente Regolamento – con mezzi propri e sotto la loro completa responsabilità.  
La tariffa del trasporto viene stabilita dal Comune con delibera di Giunta Municipale, l'impresa che esegue il trasporto verserà nelle casse comunali una quota pari al 10 % della tariffa vigente determinata dal Comune.-
2. Le amministrazioni militari possono effettuare il trasporto di salme di militari con propri mezzi, osservando le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

**ART. 13****Orari e modalità dei trasporti.**

1. Il Sindaco disciplina l'orario per il trasporto dei cadaveri, le modalità ed i percorsi consentiti, nonché il luogo e le modalità per la sosta dei cadaveri in transito ( art. 22 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990).
2. Di norma le esequie devono avere inizio, nei giorni dal lunedì alla domenica, nei seguenti orari dalle ore 10,00 alle ore 11,30; da lunedì a sabato anche dalle ore 14,30 alle ore 17,00.
3. Le esequie possono essere autorizzate al di fuori di tali orari dal Sindaco in casi eccezionali e di urgenza.
4. Il competente Custode del Cimitero stabilirà, di concerto con i richiedenti, l'ora dei funerali tenendo conto, se necessario, dell'ora del decesso; fornirà i chiarimenti richiesti e prenderà i

provvedimenti che si renderanno necessari trasmettendo gli eventuali ordini al personale incaricato.

5. I carri per i trasporti funebri dovranno trovarsi sul luogo di partenza dei funerali almeno dieci minuti prima dell'ora fissata.
6. Il trasporto, fatte salve le eccezionali limitazioni di cui all'art. 27 T.U. legge Pubblica Sicurezza, comprende: il prelievo della salma dal luogo del decesso, dal deposito di osservazione o dall'obitorio, il tragitto al luogo dove si svolgono le esequie, la relativa sosta per lo stretto tempo necessario ad officiare il rito civile o religioso, il proseguimento fino al cimitero od altra destinazione richiesta seguendo il percorso più breve.
7. Nessuna altra sosta, salvo casi di forza maggiore, può farsi durante il percorso. Per eventuali cerimonie, diverse dalle rituali, occorre la preventiva autorizzazione del Sindaco.
8. Ove i cortei, per il numero dei partecipanti, fossero di notevole lunghezza, si dovrà lasciare il passaggio agli autobus del servizio pubblico urbano, ai veicoli dei pompieri, ai servizi urgenti di assistenza pubblica e di pubblica sicurezza. In ogni altro caso è vietato fermare, disturbare ed interrompere in qualunque modo il passaggio di un corteo funebre.
9. Nei casi speciali di concorso assai numeroso di persone, il competente Custode del Cimitero prenderà accordi con il Comando di Polizia Municipale per gli opportuni provvedimenti di circolazione atti a favorire lo svolgimento del corteo.
10. Il trasporto, di regola, deve seguire il percorso più breve, dall'abitazione del defunto alla chiesa e da questa al cimitero; oppure dall'abitazione del defunto al cimitero se non vengono eseguite funzioni religiose.
11. Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive - diffuse comprese nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con le metodiche della Circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24-06-1999 e nel rispetto del D.P.R. n. 285/90 ed avvolto in un lenzuolo imbevuti soluzione disinfettante. E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'autorità sanitaria, salvo che questa le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.
12. Quando dalla denuncia della causa di morte risulti che il cadavere è portatore di radioattività, l'ASP competente dispone che il trasporto, il trattamento e la destinazione delle salme siano effettuati osservando le necessarie misure protettive al fine di evitare la contaminazione ambientale.

#### **ART. 14**

##### **Norme generali per i trasporti**

1. I trasporti si effettuano in conformità a quanto previsto dagli articoli da 19 a 32 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
2. Il feretro è preso in consegna dall'incaricato del trasporto e viene accompagnato dai documenti di autorizzazione al trasporto e al seppellimento e, se necessario, dagli altri in relazione alla destinazione. L'incaricato del trasporto, giunto a destinazione, consegnerà il feretro e i documenti al personale incaricato presso il cimitero.
3. Chi riceve il feretro compilerà verbale di presa in consegna, redatto in duplice copia, una delle quali verrà consegnata al vettore e l'altra all'ufficio.  
Se il trasporto avviene per ferrovia, su nave o per aereo, il decreto di autorizzazione deve restare in consegna al vettore.
4. Il trasporto da Comune a Comune o da Stato a Stato, a richiesta, può essere effettuato, sia in partenza che in arrivo, con il medesimo carro funebre.



**ART. 15****Riti Religiosi**

1. I ministri del culto, sia della chiesa cattolica che degli altri culti, di cui all'art. 8 della Costituzione, intervenuti all'accompagnamento funebre, si conformano alle disposizioni relative allo svolgimento dei funerali.
2. La salma può sostare in chiesa o luogo di culto per il tempo necessario alla cerimonia religiosa.

**ART. 16****Morti per malattie infettive-diffusive o portatori di radioattività**

1. Nel caso di morte per malattie infettive-diffusive il Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale prescriverà le norme relative al trasporto del cadavere, alle onoranze o al divieto del corteo quando ciò sia indispensabile, e i necessari provvedimenti per le disinfezioni.

**ART. 17****Trasporto per e da altri Comuni per seppellimento o cremazione**

1. Il trasporto di salme in cimitero di altro Comune, è autorizzato con provvedimento del Responsabile P.O. Settore VII a seguito di domanda degli interessati.
2. La domanda deve essere corredata dall'autorizzazione al seppellimento rilasciata dall'Ufficiale dello Stato civile; nel caso di traslazione successiva alla prima sepoltura è sufficiente l'indicazione dei dati anagrafici del defunto.
3. Al provvedimento è successivamente allegata la certificazione del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale o di personale tecnico da lui delegato, relativo alla verifica di cui all'art. 8.
4. Dell'autorizzazione al trasporto è dato avviso al Sindaco del Comune nel quale la salma viene trasferita per il seppellimento, nonché ai Sindaci dei Comuni intermedi, quando in essi siano tributate onoranze.
5. Le salme provenienti da altro Comune devono, di norma e qualora non vengano richieste speciali onoranze all'interno del territorio del Comune, essere trasportate direttamente al cimitero, ove è accertata la regolarità dei documenti e delle caratteristiche dei feretri in rapporto alla sepoltura cui sono destinati, ai sensi dell'art. 9, secondo quanto risulta dalla documentazione prodotta e dal sigillo di ceralacca sul cofano.

**ART. 18****Trasporti all'estero o dall'estero**

1. Il trasporto di salme per e da altro Stato ha una diversa regolamentazione a seconda che si tratti di Stati aderenti, come l'Italia, alla Convenzione Internazionale di Berlino 10 febbraio 1937, approvata con R.D. 1 luglio 1937, n. 1379, o di Stati non aderenti a tale Convenzione; nel primo caso si applicano le prescrizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285; nel secondo quelle di cui agli artt. 28 e 29 dello stesso Regolamento.
2. Per l'estradizione dal Paese di cadaveri diretti verso Stati non aderenti alla convenzione internazionale di Berlino, l'interessato deve rivolgere domanda al Sindaco del Comune dove è avvenuto il decesso, corredata dai seguenti documenti:
  - a) estratto dell'atto di morte;
  - b) certificato dell'unità sanitaria locale attestante che sono state osservate le disposizioni di cui agli artt. 30 e 32 del D.P.R. 10.09.1990 n.285;
  - c) altri eventuali documenti e dichiarazioni che il Ministero della sanità dovesse prescrivere in rapporto a situazioni determinate;

- d) nulla osta, per l'introduzione, dell' autorità consolare dello Stato verso il quale il cadavere è diretto;
- e) autorizzazione alla sepoltura rilasciata dal Sindaco del Comune in cui è avvenuto il decesso. Il Sindaco ricevuta la domanda, corredata come sopra, concede l'autorizzazione. Nel concedere l'autorizzazione il Sindaco agisce come delegato del Ministero della Sanità;

## ART. 19

### Trasporto di ceneri e resti

1. Il trasporto fuori Comune di ossa umane, di resti mortali assimilabili e di ceneri deve essere autorizzato dal Responsabile P.O. Settore VII .
2. Se il trasporto è da/o per Stato estero, la competenza per l'autorizzazione spetta all'Autorità di cui agli artt. 27, 28 e 29 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
3. Le ossa umane e i resti mortali assimilabili devono essere raccolti in una cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660, chiusa con saldatura, anche a freddo, e recante nome e cognome del defunto o, se sconosciuto, l'indicazione del luogo e della data di rinvenimento.
4. Le ceneri devono essere raccolte in urne sigillate, con ceralacca, piombo o altro analogo sistema.

## CAPO I

### CIMITERI

## ART. 20

### Disposizioni generali - Vigilanza

1. È vietato il seppellimento dei cadaveri in luogo diverso dal cimitero, salvo le autorizzazioni di cui agli articoli 102 e 105 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 per sepolture in cappelle private o casi di speciali onoranze funebri; .
2. Nei Cimiteri comunali vengono accolti:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
  - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, al momento del decesso, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) **le salme delle persone non residenti in vita nel Comune e decedute fuori di esso, ma parenti in linea retta o collaterale od affini, fino al secondo grado, con il richiedente – concessionario residente nel Comune;**
  - f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
  - g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate;
  - h) **le salme delle persone non residenti in vita nel Comune, di famiglia originaria del Comune stesso, decedute fuori di esso, e già appartenenti ad ordini religiosi;**
  - i) **le salme delle persone che già sono state residenti nel Comune decedute fuori di esso perché ricoverate presso case di riposto o istituti in genere;**

**l) le salme delle persone non residenti in vita nel Comune e decedute fuori di esso, ma che hanno avuto nel Comune la residenza, interrottamente, per almeno venticinque (25) anni;**

**m) le persone nate sul territorio comunale anche se residenti in altro Comune.**

3. L'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco ed al Responsabile P.O. Settore VII, ognuno per le rispettive competenze.
4. Alla manutenzione dei cimiteri, così come per la custodia e gli altri servizi cimiteriali, il Comune provvede con le forme di gestione riconosciute idonee e legittime, ai sensi degli artt. 22, 23 e 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i..
5. Le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione e di traslazione di salme, di resti, di ceneri, di nati morti, di prodotti abortivi e del concepimento, di resti anatomici, sono riservate al personale specializzato di ditte private **con specifici e comprovati requisiti richiesti dalla vigente normativa** opportunamente autorizzate dagli organi competenti.
6. Compete esclusivamente al Responsabile P.O. Settore VII autorizzare le operazioni di esumazione, estumulazione, sia ordinarie che straordinarie, previo parere ed in presenza del Dirigente di igiene pubblica ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

## **ART. 21**

### **Reparti speciali nel cimitero**

1. Nell'interno del cimitero è possibile prevedere reparti speciali, individuati dal piano regolatore cimiteriale destinati al seppellimento delle salme ed alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere.
2. Le spese maggiori per le opere necessarie per tali reparti, per la maggior durata della sepoltura rispetto a quella comune, compresa l'assegnazione a tempo determinato dell'area secondo le tariffe vigenti, sono a totale carico delle comunità richiedenti.
3. Gli arti anatomici, di norma, vengono cremati, sempre che sia agevolmente accessibile idoneo impianto, salvo specifica richiesta avanzata dall'interessato o dai familiari tendente ad ottenerne il seppellimento, vengono sepolti mediante inumazione in reparto speciale del cimitero o in sepoltura privata.
4. In via eccezionale, altri reparti speciali possono essere istituiti, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, per il seppellimento di persone decedute a seguito di calamità, o appartenenti a categorie individuate dal Consiglio Comunale.

## **ART. 22**

### **Ammissione nel cimitero e nei reparti speciali**

1. Nel cimitero, salvo sia richiesta altra destinazione, sono ricevute e seppellite, senza distinzione di origine, di cittadinanza, di religione, le salme di persone:
  - a) i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
  - b) i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
  - c) i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente, al momento del decesso, nel Cimitero del Comune stesso.
  - d) i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
  - e) le salme delle persone non residenti nel Comune che abbiano il coniuge sepolto nel cimitero del Comune di Scicli;

- f) le salme delle persone che pur residenti all'estero e iscritti all'AIRE, abbiano manifestato la volontà, in vita, alla sepoltura nel Comune di Scicli;
- g) i resti mortali e ceneri delle persone sopra elencate.

## **CAPO II**

### **DISPOSIZIONI GENERALI E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

#### **ART.23**

##### **Disposizioni Generali**

1. Il cimitero ha campi comuni destinati alle inumazioni ordinarie decennali.
2. Compatibilmente con le esigenze dei detti campi, il cimitero ha pure aree ed opere riservate a sepolture private, individuali, familiari, ai sensi e nei limiti dell'art. 90 e seguenti del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
3. Apposito piano regolatore cimiteriale determina, per le sepolture private, la ubicazione, la misura delle aree, i diversi tipi di opera, le relative caratteristiche tecniche e di struttura in rapporto ai vari sistemi costruttivi (muratura, lastre di pietra, elementi prefabbricati, cemento armato, ecc.) in conformità a quanto disposto dagli artt.76 e 91 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285.

#### **ART. 24**

##### **Piano regolatore cimiteriale**

1. Entro due anni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio Comunale potrà aggiornare le norme del Piano Regolatore Cimiteriale che tiene conto delle necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.
2. Nella elaborazione del Piano, il Responsabile P.O. Settore VI dovrà tenere conto:
  - a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base dei dati dell'ultimo decennio e di adeguate stime, da formulare, anche in base ai dati resi noti dall'Istituto Nazionale di Statistica;
  - b) della valutazione della struttura recettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti-salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie cinerarie, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
  - c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratica funebre;
  - d) delle eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere possibili nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione e ai sistemi tariffari adottati;
  - e) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale, di inumazione, tumulazioni, cremazioni;
  - f) della zone soggette a tutela monumentale nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.
3. Nel cimitero sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:
  - a) campi di inumazione comune;
  - b) campi per fosse ad inumazione per sepolture private;
  - c) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per singola famiglia;
  - d) tumulazione individuali (loculi);
  - e) cellette ossario o cinerarie;

- f) ossario o cinerario comune;
4. La delimitazione degli spazi e delle sepolture previste in essi, deve risultare nella planimetria di cui all'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
  5. Il cinerario dovrà avere le dimensioni in superficie e in profondità rapportate alla previsione del numero delle cremazioni locali ed essere costruito in base a progetti edilizi ispirati a motivi ornamentali consoni alla peculiarità del rito, oppure consistere nella specifica utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti.
  6. Il piano regolatore cimiteriale individua, altresì, le localizzazioni delle aree destinate alla concessione per la costruzione di sepolture private a tumulazione.
  7. Il Piano Regolatore deve essere aggiornato ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti..

### **CAPO III**

#### **INUMAZIONE E TUMULAZIONE**

##### **ART. 25**

###### **Inumazione**

1. Le sepolture per inumazione sono comuni.-
  - a) Le sepolture per inumazione hanno durata di 10 anni dal giorno del seppellimento.
  - b) dopo il periodo di seppellimento si procede alle esumazioni ed alla successiva collocazione in ossario comunale, o su richiesta della famiglia in loculi ossario assegnati in concessione.-

##### **ART. 26**

###### **Cippo**

1. Ogni fossa nei campi comuni di inumazione dovrà essere contraddistinta da un cippo, a cura ed a spese degli eredi, salvo i casi di cui all'art. 4, costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici e portante un numero progressivo e sul quale verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto.  
Il Cippo funebre deve essere alto cm. 60, collocato su basamento orizzontale a pianta rettangolare delle dimensioni di cm. 50 x cm 30, dovrà essere realizzato con pietra locale, con una forma ad arco a tutto sesto dello spessore minimo di cm. 5 e massimo di cm. 10, sul basamento potranno essere posizionati due portafiori.-
2. In caso di incuria, abbandono o morte dei soggetti tenuti alla conservazione, il Comune provvede con le modalità ed i poteri di cui agli artt. 63 e 99 del DPR 10 settembre 1990, n. 285.

##### **ART. 27**

###### **Tumulazione**

1. Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette resti o urne cinerarie in opere murarie - loculi o cripte - costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare per un periodo di tempo determinato o in perpetuo le spoglie mortali. La tumulazione di cassette resti o urne cinerarie, in numero compatibile con gli ingombri, potrà avvenire anche in loculi ove è o sarà presente un feretro. Qualora il numero di cassette resti

o urne cinerarie non permetta per gli ingombri di tumulare un feretro, tale loculo assume la configurazione di cella ossario.

2. Le sepolture private a sistema di tumulazione sono oggetto di concessione secondo le modalità di cui al titolo III del presente regolamento.
3. A far tempo dalla esecutività del presente regolamento ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione deve avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, le quali non potranno essere inferiori alle seguenti misure: lunghezza m. 2,25, altezza m. 0,70 e larghezza m. 0,75. A detto ingombro va aggiunto a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
4. Per quanto attiene alle modalità di tumulazione ed alle caratteristiche costruttive si applicano le norme di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 ed alla Circolare Ministero Sanità del 24/06/1993 n. 24.

## **ART. 28**

### **Tumulazioni provvisorie**

1. Possono essere concessi provvisoriamente, in via eccezionale e dietro pagamento del canone stabilito loculi per la sepoltura di salme nei seguenti casi:
  - a) per coloro che hanno richiesto la concessione di un'area per la costruzione di un sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra la cui pratica sia già stata definita con la stipula del contratto per la concessione d'uso dell'area;
  - b) per coloro che devono effettuare lavori di ripristino urgente delle tombe private.
2. Tali concessioni provvisorie possono essere rilasciate per un tempo massimo di 36 mesi dalla data di tumulazione.
3. Per la concessione di cui sopra è richiesta il pagamento dell'importo a concessione ordinaria, che verrà considerato anche quale deposito cauzionale. Le concessioni provvisorie devono risultare da atto scritto e sottoscritto dai richiedenti il cui originale va conservato presso il Settore IV.

Alla scadenza del termine per l'assegnazione provvisoria si provvederà al conteggio del rimborso calcolato in base al periodo di permanenza. Il corrispettivo è calcolato a trimestre.

La frazione di trimestre sarà calcolata come trimestre intero. Al raggiungimento del dodicesimo trimestre non sarà dovuto alcun rimborso.

Se alla scadenza della tumulazione provvisoria l'interessato non provvederà alla definitiva sistemazione della salma, il funzionario competente previo avviso all'interessato provvederà a trasformare la tumulazione da provvisoria a ordinaria.

## **CAPO IV**

### **ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

## **ART. 29**

### **Esumazioni ordinarie**

1. Nei cimiteri il turno ordinario di inumazione è pari a quello fissato dall'art. 82 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e cioè di 10 anni.
2. Le esumazioni ordinarie possono essere svolte in qualunque periodo dell'anno.
3. Il personale specializzato, che segue l'esumazione stabilisce se un cadavere sia o meno mineralizzato.

**ART. 30****Avvisi di scadenza per esumazioni ordinarie**

1. È compito del Custode del Cimitero registrare le operazioni cimiteriali svolgentisi nel territorio del Comune, avvalendosi anche di sistemi informatici.
2. Annualmente il Custode del Cimitero curerà la stesura di elenchi o tabulati, con l'indicazione delle salme per le quali è attivabile l'esumazione ordinaria.
3. L'inizio delle operazioni di esumazione ordinaria in un campo comune è reso noto con comunicazione da affiggere all'albo pretorio ed in una bacheca nel cimitero con sufficiente anticipo.

**ART. 31****Esumazione straordinaria**

1. L'esumazione straordinaria delle salme inumate può essere eseguita prima del termine ordinario di scadenza, per provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o, a richiesta dei familiari e dietro l'autorizzazione del Sindaco, per trasferimento ad altra sepoltura dello stesso o in altro cimitero o per cremazione.
2. Le esumazioni straordinarie si possono effettuare solo nei periodi stabiliti dall'art. 84 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e sono soggette al pagamento, da parte dei richiedenti, di quanto dovuto per il rilascio del parere e la necessaria assistenza del medico dell'Igiene Pubblica..
3. Quando è accertato che si tratta di salma di persona morta di malattia infettiva diffusiva, l'esumazione straordinaria è eseguita a condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla morte e che il Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale dichiari che non sussista alcun pregiudizio per la pubblica salute.
4. Le esumazioni straordinarie per ordine dell'Autorità Giudiziaria sono eseguite alla presenza del Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'unità sanitaria locale o di personale tecnico da lui delegato.

**ART. 32****Estumulazioni**

1. Le estumulazioni si suddividono in ordinarie e straordinarie.
2. Sono estumulazioni ordinarie quelle eseguite allo scadere delle concessioni esistenti o dopo una permanenza nel tumulo non inferiore a 50 anni.
3. Le estumulazioni straordinarie sono di due tipi:
  - a richiesta dei familiari interessati, laddove la permanenza del feretro del tumulo sia inferiore ai 50 anni, l'istanza può essere avanzata da uno degli eredi, la stessa deve essere accompagnata dal consenso scritto da parte di tutti gli eredi nelle forme di legge;
  - su ordine dell'Autorità giudiziaria.
4. Entro il mese di settembre di ogni anno il Custode del Cimitero cura la stesura dello scadenziere delle concessioni temporanee dell'anno successivo. Tale elenco, anche in forma di tabulato, firmato dal Responsabile P.O. Settore VII sarà esposto all'albo pretorio del Comune, in evidenza sul sito internet istituzionale ed in una bacheca collocata nel cimitero in occasione della Commemorazione dei Defunti e, possibilmente, per tutto l'anno successivo.
5. I feretri sono estumulati con programmazione concordata alla presenza del medico dell'A.S.P. o personale tecnico all'uopo delegato e da personale comunale all'uopo delegato.

6. I resti mortali di cui sia accertata la completa mineralizzazione, sono raccogliibili in cassette di zinco da tumulare in cellette ossario o tombe di famiglia in concessione previa domanda degli aventi diritto e corresponsione della tariffa se dovuta, nell'ossario comune.  
Se allo scadere di concessioni a tempo determinato non sussiste domanda di collocazione di resti mortali, o non è stato provveduto al versamento della tariffa di rinnovo della concessione del loculo, i resti mortali sono collocati in ossario comune.

### **ART. 33**

#### **Esumazioni ed estumulazioni richieste dall'Autorità Giudiziaria**

1. Per le esumazioni ed estumulazioni richiesta dall'Autorità Giudiziaria, è sempre obbligatoria la presenza del Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica della A.S.P. o di personale da lui incaricato.
2. Per le esumazioni ed estumulazioni di cui al presente articolo, si applica l'art. 106 del R.D. 23/12/1865, n. 2704, e successive modificazioni.

### **ART. 34**

#### **Oggetti da recuperare**

1. Qualora nel corso di esumazioni od estumulazioni si presume possano rinvenirsi oggetti preziosi o ricordi personali, gli aventi diritto possono darne avviso al Custode del Cimitero al momento della richiesta dell'operazione o, in ogni caso, prima che essa sia eseguita.
2. Gli oggetti richiesti e rinvenuti sono consegnati ai reclamanti e della consegna viene redatto processo verbale in duplice esemplare, uno dei quali è consegnato al reclamante e l'altro conservato tra gli atti dell'Ufficio del Custode del Cimitero.
3. Indipendentemente dalla richiesta degli aventi diritto, gli oggetti preziosi o i ricordi personali rinvenuti in occasione di esumazioni od estumulazioni devono essere consegnati al Responsabile del servizio che provvedere a tenerli a disposizione degli aventi diritto per un periodo di 12 mesi. Qualora non venissero reclamati, decorso il termine, potranno essere liberamente alienati dal Comune e il ricavato sarà destinato ad interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.

### **ART. 35**

#### **Disponibilità dei materiali**

1. I materiali e le opere installate sulle sepolture comuni e private, al momento delle esumazioni o alla scadenza delle concessioni, se non reclamati da chi dimostri, documentalmente, di averne titolo entro 30 giorni antecedenti l'esumazione o la scadenza delle concessioni, passano in proprietà del Comune, che può impiegarli in opere di miglioramento generale dei cimiteri o, altrimenti, alienarli con il metodo dell'asta pubblica. Le tombe possono essere nuovamente concesse.
2. Il ricavato delle alienazioni dovrà essere impiegato per interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.
3. Su richiesta degli aventi diritto il Sindaco può autorizzare il reimpiego di materiali e di opere di loro proprietà nel caso di cambiamento di sepoltura o in favore di sepoltura di parenti od affini entro il 2° grado, purché i materiali e le opere siano in buono stato di conservazione e rispondano ai requisiti prescritti per la nuova sepoltura in cui si intende utilizzarli.
4. Le croci, le lapidi e i copritomba che rimangono a disposizione del Comune dopo l'esumazione ordinaria dei campi comuni, possono essere assegnate gratuitamente a persone



bisognose che ne facciano richiesta per collocarle sulla sepoltura di qualche parente che ne sia sprovvisto, purché i materiali siano in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti prescritti per la nuova sepoltura.

5. Ricordi strettamente personali che erano collocati sulla sepoltura possono essere, a richiesta, concessi alla famiglia.
6. Le opere aventi valore artistico o storico sono conservate dal Comune all'interno del Cimitero o, all'esterno, in altro luogo idoneo.

## **CAPO V**

### **CREMAZIONE**

#### **ART. 36**

##### **Crematorio**

1. Si da atto che il Comune non dispone di impianto di cremazione, coloro che vorranno potranno servirsi dell'impianto funzionante più vicino. Sia la cura delle procedure che le relative spese saranno a carico del richiedente la cremazione.

#### **ART. 37**

##### **Modalità per il rilascio della autorizzazione alla cremazione**

1. L'autorizzazione di cui all'art. 79, 1° comma, del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, è rilasciata a richiesta dei familiari o di loro incaricato, in presenza delle condizioni ivi indicate.

#### **ART. 38**

##### **Urne cinerarie**

Nel caso in cui il Comune riceva urne cinerarie di aventi diritto si dispone quanto segue:

1. Ciascuna urna cineraria, deve contenere le ceneri di una sola salma e portare all'esterno l'indicazione del nome e cognome del defunto, data di nascita e di morte.
2. A richiesta degli interessati e in base a concessione l'urna è collocata nel cimitero in apposita nicchia, salvo si disponga per la collocazione in tomba di famiglia od in cinerario comune, se esistente.
3. Qualora la famiglia non abbia provveduto per alcuna delle destinazioni di cui sopra le ceneri vengono disperse nel cinerario comune, se esistente.
4. Qualora i familiari richiedessero l'affidamento dell'urna delle ceneri del congiunto defunto, verranno applicate le norme vigenti in materia.

## **CAPO VI**

### **POLIZIA DEI CIMITERI**

#### **ART.39**

##### **Orario**

1. I cimiteri sono aperti al pubblico secondo l'orario fissato dal Sindaco.
2. L'entrata dei visitatori è ammessa fino a 30 minuti prima della scadenza dell'orario.
3. La visita al cimitero fuori orario è subordinata al permesso del, Responsabile P.O. Settore VII da rilasciarsi per comprovati motivi.

4. L'avviso di chiusura e apertura è data a mezzo di appositi cartelli apposti all'ingresso del Cimitero Comunale e con segnale sonoro.
5. **E' ammesso l'ingresso ai cittadini accompagnati da cani o da altri animali domestici nel rispetto delle norme vigenti e previste nel regolamento comunale.**
6. **L'orario di apertura sarà articolato per garantire la massima fruibilità dei cittadini. Privilegiando i giorni festivi.**

#### **ART. 40**

##### **Disciplina dell'ingresso**

1. Nei cimiteri, di norma, non si può entrare che a piedi.
2. È vietato l'ingresso:
  - a) alle persone munite di cesti o involti di qualunque sorta se non previamente autorizzate dal custode, o dall'ufficio, al momento dell'ingresso;
  - b) alle persone in stato di ubriachezza, vestite in modo indecoroso o in condizioni comunque in contrasto con il carattere del cimitero;
  - c) a coloro che intendono svolgere all'interno del cimitero attività di questua;
  - d) ai fanciulli di età inferiore agli anni 12 quando non siano accompagnati da adulti;

#### **ART. 41**

##### **Divieti speciali**

1. Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con la destinazione del luogo ed in specie:
  - fumare, tenere contegno chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
  - entrare con biciclette, motocicli o altri veicoli non autorizzati;
  - introdurre oggetti irriverenti;
  - rimuovere dalle tombe altrui fiori, piantine, ornamentazioni, lapidi;
  - gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi spazi o contenitori;
  - portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
  - danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;
  - disturbare in qualsiasi modo i visitatori (in specie con l'offerta di servizi, di oggetti), distribuire indirizzi, volantini pubblicitari;
  - fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, opere funerarie senza la preventiva autorizzazione del Custode del Cimitero. Per cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati;
  - eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
  - turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
  - assistere da vicino alla esumazione ed estumulazione di salme da parte di estranei non accompagnati dai parenti del defunto o non preventivamente autorizzati dal Custode del Cimitero;
  - qualsiasi attività commerciale.

Le ditte incaricate dai concessionari ad eseguire lavori di qualsiasi tipo, fermo restando che tali lavori (da eseguirsi all'interno del Cimitero Comunale) dovranno essere preventivamente autorizzati dal Responsabile P.O. Settore VI, dovranno essere ditte regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed in regola con i contributi assistenziali e previdenziali e dovranno preventivamente comunicare al Comune, con apposito modulo, l'inizio dei lavori.

2. I divieti predetti, in quanto possano essere applicabili, si estendono alla zona immediatamente adiacente al cimitero, salvo non debitamente autorizzati.
3. Chiunque tenesse, nell'interno dei cimiteri, un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, o pronunciasse discorsi, frasi offensive del culto professato dai dolenti, sarà, dal personale diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

#### **ART. 42**

##### **Riti funebri**

1. Nell'interno del cimitero non è permessa la celebrazione di riti funebri, sia per il singolo defunto che per la collettività dei defunti.

#### **ART.43**

##### **Epigrafi, monumenti, ornamenti, sulle tombe nei campi comuni**

1. Sulle tombe nei campi comuni possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi simboli, secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati di volta in volta dal Responsabile P.O. Settore VI in relazione alla compatibilità delle caratteristiche.

#### **ART. 44**

##### **Fiori e piante ornamentali**

1. Gli ornamenti di fiori freschi non appena avvizziscono dovranno essere tolti a cura di chi li ha impiantati o depositi. Allorché i fiori e le piante ornamentali siano tenuti con deplorabile trascuratezza, così da rendere indecorosi i giardinetti o i tumuli, il personale comunale li farà togliere o sradicare, o vi provvederà direttamente, e curerà la loro distruzione.
2. In tutti i cimiteri, avrà luogo periodica falciatura con successiva eliminazione delle erbe.

#### **ART.45**

##### **Materiali ornamentali**

1. Dai cimiteri saranno tolti d'ufficio i monumenti, le lapidi, i copri tomba, ecc., indecorosi o la cui manutenzione difetti al punto di rendere tali opere non confacenti allo scopo per il quale vennero collocate.
2. Sulle lapidi sono ammessi esclusivamente fregi consoni alla sacralità del luogo e caratterizzati da sobrietà. Sono ammessi esclusivamente scritte indicanti i dati anagrafici della salma, la foto e un simbolo di appartenenza religiosa.
3. Custode del Cimitero disporrà il ritiro o rimozione dalle tombe di tutti gli oggetti quali corone, vasi, piante, ecc..., che si estendono fuori dalle aree concesse o coprano epigrafi in modo da renderne impossibile la lettura, o che in qualunque forma non si addicano all'estetica del cimitero o che, col tempo, siano divenuti indecorosi.
4. I provvedimenti d'ufficio di cui al 1° comma verranno adottati previa diffida diretta ai concessionari interessati, se noti, o pubblicata all'ingresso del Cimitero e all'Albo comunale per un mese, perché siano ripristinate le condizioni di buona manutenzione e decoro.
5. Valgono per la disponibilità dei materiali ed oggetti di risulta gli stessi criteri stabiliti all'art. 35 in quanto applicabili.

## **Titolo III**

# **CONCESSIONI**

### **CAPO I**

### **CONCESSIONI, TIPOLOGIE E MANUTENZIONE DELLE SEPOLTURE**

#### **ART. 46**

##### **Concessioni**

1. Il Comune concede ai privati il diritto d'uso d'aree e di manufatti costruiti dal Comune.
2. Il diritto d'uso della sepoltura è riservato alla persona del concessionario e, in caso di decesso, ai suoi eredi e deve risultare da apposito contratto di concessione, a tempo determinato e revocabile, su bene soggetto a regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune.
3. Con la concessione, il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile, né trasferibile o comunque cedibile.
4. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
5. L'atto di concessione, deve essere necessariamente redatto nella forma di atto pubblico amministrativo, quando ha per oggetto le aree di cui all'art. 47 - comma 1, lettera c), (aree destinate a sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra), in regola con le norme sul bollo, deve essere sottoposto a registrazione fiscale con oneri e spese a carico del concessionario; Per quanto concerne le concessioni di cui all'art. 47 - comma 1, lettere a), b), d), e) (loculo per sepolture individuali – nicchie-ossario – tumulazioni provvisorie – nicchie cinerarie), gli atti di concessione sono redatti per scrittura privata tra l'Ente ed il Concessionario, in carta legale, da registrare solo in caso d'uso, con spese a carico del Concessionario. L'atto di concessione è stipulato secondo lo schema di contratto tipo che deve contenere l'individuazione del Concessionario, le clausole, le condizioni e le norme che regolano l'esercizio del diritto d'uso e deve essere approvato dalla Giunta Comunale, previa assegnazione del manufatto da parte dell'ufficio cui è affidata l'istruttoria dell'atto.
6. Inoltre, il contratto di concessione deve indicare:
  - a) la natura della concessione e la sua identificazione, il numero dei posti salma realizzabili o realizzati;
  - b) la durata;
  - c) l'intestatario o gli intestatari e, per gli Enti e le collettività, il rappresentante legale pro-tempore;
  - d) la salma destinata ad esservi accolta o i criteri per la loro individuazione; per gli Enti e le collettività i nominativi degli aventi diritto alla sepoltura;
  - e) gli obblighi e gli oneri cui è soggetta la concessione ivi comprese le condizioni di decadenza o revoca.
7. Le spese inerenti al contratto di concessione sono poste a carico del concessionario.

#### **ART. 47**

##### **Tipologie**

1. Le concessioni possono riguardare:
  - a) sepolture individuali;
  - b) nicchie-ossario;

- c) aree destinate a sepolcro familiare o tomba di famiglia a terra;
- d) tumulazioni provvisorie;
- e) nicchie cinerarie.

#### **ART. 48**

##### **Sepulture individuali (loculi)**

1. Le sepolture individuali possono essere concesse solo in presenza della salma e al coniuge superstite di età superiore ad anni 75 (settantacinque).
2. Le concessioni dei loculi individuali sono a pagamento con durata cinquantennale, senza possibilità di rinnovo alla scadenza della concessione.
3. I loculi sono assegnati in progressione al momento dell'uso seguendo l'ordine cronologico delle richieste presentate al protocollo generale del Comune. L'ordine cronologico, su valutazione rimessa al Responsabile P.O. Settore VII, può essere derogato solo in presenza di ragioni poste a tutela dei portatori di handicap, qualora le soluzioni architettoniche adottate dovessero limitare tale tutela. E' ammessa deroga, in via generale, per garantire sepolture contigue, nei casi di familiari di 1° grado in linea retta (genitori, figli), deceduti in epoche diverse. La deroga di cui al periodo precedente è ammessa qualora all'atto del decesso il figlio era convivente e non coniugato.

**E' ammessa la deroga per germani che abbiano avuto la stessa residenza e quindi facenti parte dello stesso nucleo familiare.**

4. Il riutilizzo del loculo in concessione è possibile su richiesta di un erede del concessionario del loculo in cui si trova tumulata la salma del concessionario stesso secondo il seguente ordine di assegnazione:
  - - al coniuge o convivente (già deceduto o ancora in vita);
  - - ai parenti di 1° grado in linea retta (figli e genitori);
  - - agli affini di 1° grado (suoceri, nuore o generi).
5. L'istanza al riutilizzo del loculo deve contenere, da parte del richiedente, il consenso scritto degli aventi diritto rispettando i parametri di parentela indicati nei precedenti punti 3-a),- b),- c).
6. Ed in particolare, non è necessario alcun consenso per gli aventi diritti individuati al punto 3-a, per i parenti di 1° grado in linea retta è necessario il consenso degli aventi diritto di cui al punto b) e c), per gli affini di 1° grado è necessario il consenso degli aventi diritto di cui ai punti a), b), c).
7. Nel caso di più eredi, il diritto al riutilizzo del loculo è circoscritto all'età di ciascuno di essi seguendo un ordine decrescente (dal primo nato all'ultimo nato) ed il richiedente deve corredare l'istanza con una dichiarazione contenente il consenso degli eredi viventi di pari grado di parentela di cui al punto 3-a),- b),- c), con la specifica di non essere interessati al riutilizzo del loculo e di non rivalersi in futuro sulla procedura richiesta.
8. Qualora gli eredi aventi diritto sono già concessionari di loculi non possono avanzare alcuna pretesa al riutilizzo del loculo in questione.
9. Il riutilizzo di loculi anche in maniera contigua nei casi in cui è applicabile il superiore punto 3 a) – b) - c).

#### **ART. 49**

##### **Nicchie e ossario**

1. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono a pagamento con durata cinquantennale salvo rinnovo previo pagamento del corrispettivo in vigore al momento del rinnovo.

2. Le nicchie per la raccolta di ceneri sono concesse a titolo gratuito con durata cinquantennale **rinnovabile alle stesse condizioni della precedente concessione.**
3. Le nicchie ossario per la raccolta di resti mortali individuali sono concesse a titolo gratuito, senza limiti di tempo, per accogliere i resti mortali di concessionari sepolti in loculi dati in concessione perpetua e rilasciati nella disponibilità del Comune.

#### **ART. 50**

##### **Aree destinate a sepolcri familiari e tombe a terra**

1. Le aree destinate a sepolcri familiari e/o a tombe a terra sono a pagamento e concesse ad una persona per se e per i propri familiari od enti e comunità non aventi scopo di lucro per la durata di 99 anni salvo rinnovo.
2. Nei sepolcri familiari o tombe di famiglia hanno diritto di sepoltura il coniuge del concessionario, gli ascendenti e i discendenti fino al 6° grado di parentela del concessionario e del coniuge, i loro affini, i conviventi risultanti dallo stato di famiglia.
3. Il diritto di sepoltura si esercita fino al compimento della capienza del sepolcro. Sono consentite riduzioni in cassetta ossario, da sistemare all'interno del sepolcro familiare al fine di permettere tumulazioni ai discendenti di cui al precedente punto 2.
4. Il concessionario d'area può far uso della concessione nei limiti dell'atto concessorio e del presente regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate distanze o lo stato delle opere o delle aree attigue, che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del Cimitero.
5. Qualora non esistano più aventi diritto la cappella o tomba di famiglia a terra sarà chiusa e potranno essere autorizzate traslazioni di salme o resti e comunque sarà a disposizione dell'amministrazione che potrà disporre per altre assegnazioni.
6. Le concessioni in uso di aree o tombe a terra, per le destinazioni di cui al presente articolo, impegnano il concessionario alla presentazione del progetto, secondo le modalità previste, entro un anno dalla stipula del contratto, ed all'esecuzione delle opere relative entro i successivi 36 dal rilascio del permesso a costruire, pena la decadenza.
7. Qualora l'area o le tombe a terra, non siano ancora disponibili al momento dell'assegnazione e del pagamento, detto termine decorre dall'effettiva disponibilità e consegna dell'area stessa.
8. Per motivi ritenuti validi e giustificati può essere concessa, ai termini predetti e su giustificata richiesta degli interessati, una proroga di sei mesi.

#### **ART. 51**

##### **Manutenzione**

1. La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari, per le parti da loro costruite od installate.
2. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario e l'esecuzione d'opere o restauri che il Comune ritiene di prescrivere in quanto valutata indispensabile od opportuna sia per motivi di decoro sia di sicurezza o d'igiene.

## **CAPO II**

### **DIVISIONE, SUBENTRI, RINUNCE**

#### **ART. 52**

##### **Divisione, subentri**

1. Più concessionari di un'area possono richiedere al Comune la divisione dei posti o l'individuazione di separate quote della concessione stessa.
2. La richiesta deve essere redatta nella forma dell'istanza e deve essere sottoscritta dai concessionari aventi titolo.
3. Nelle stesse forme e modalità uno o più concessionari possono dichiarare la loro irrevocabile rinuncia personale o per se e per i propri aventi causa del diritto di sepoltura. In tal caso la rinuncia comporta l'accrescimento del diritto di sepoltura nei confronti dei concessionari residuali.
4. La divisione, l'individuazione delle quote o la rinuncia non costituiscono atti di disponibilità della concessione ma esclusivamente esercizio del diritto d'uso.
5. Con scrittura privata autenticata depositata agli atti del Comune i concessionari di un'unica area possono regolare i propri rapporti interni ferma restando l'unicità della concessione nei confronti del Comune.
6. In caso di decesso del concessionario di una sepoltura privata i discendenti legittimi e le altre persone che hanno titolo sono tenuti a darne comunicazione all'ufficio comunale entro 12 mesi dalla data di decesso chiedendo contestualmente la variazione per aggiornamento dell'intestazione della concessione in favore degli aventi diritto designando uno di essi quale rappresentante della concessione nei confronti del Comune.
7. Trascorso il termine di tre anni senza che gli interessati hanno provveduto alla richiesta d'aggiornamento dell'intestazione della concessione il Comune provvede alla dichiarazione di presa d'atto della decadenza.

## **ART. 53**

### **Rinuncia di sepolture individuali (loculi)**

1. E' ammessa in qualsiasi momento la rinuncia al diritto d'uso della concessione di sepolture individuali .
2. Il Comune rimborserà, in tal caso, al concessionario sottoscrittore del contratto o agli aventi causa la somma pagata, abbattuta del 25% , in misura proporzionata al periodo residuo della durata della concessione, secondo la formula che segue:  $SR = (P - DP\%) * (Ar : Dc)$  , ove i simboli hanno il significato che segue:
  - P = Prezzo di concessione del loculo;
  - DP = Detrazione del 25 % sul prezzo di concessione del loculo;
  - Dc = Durata concessione;
  - At = Anni trascorsi dall'acquisto ;
  - Ar = Anni rimanenti (Dc - At) ;
  - SR = Somma da rimborsare
3. Le spese del relativo contratto sono a carico del Concessionario.-

## **CAPO III**

### **REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE**

## **ART. 54**

### **Revoca**

1. E' facoltà dell'Amministrazione ritornare in possesso di qualsiasi area o manufatto concesso in uso quando ciò è necessario per ampliamento, modificazione topografica del cimitero o per qualsiasi altra ragione d'interesse pubblico.
2. Verificandosi questi casi la concessione in essere è revocata dal competente ufficio previo accertamento dei relativi presupposti e sarà concesso agli aventi diritto l'uso a titolo gratuito, per il tempo residuo spettante secondo l'originaria concessione o per la durata di 99 anni in caso di perpetuità della concessione revocata, di un'equivalente sepoltura nell'ambito dello stesso cimitero in zona o costruzione indicati dall'Amministrazione, rimanendo a carico della stessa le spese per il trasporto delle spoglie mortali dalla vecchia tomba alla nuova.
3. Della decisione presa e dell'esecuzione di quanto sopra l'amministrazione dovrà dare notizia al concessionario o in mancanza mediante pubblicazione all'Albo comunale per 60 giorni indicando il giorno fissato per la traslazione delle salme. La traslazione avverrà nel giorno indicato anche in assenza del concessionario.

#### **ART. 55**

##### **Decadenza**

1. La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:
  - a) quando è accertato che la concessione sia oggetto di lucro o speculazione;
  - b) in caso di violazione del divieto di cessione tra privati del diritto d'uso alla sepoltura;
  - c) quando non si sia provveduto alla costruzione delle opere entro i termini fissati;
  - d) quando la sepoltura privata risulti in stato d'abbandono per incuria, per la non leggibilità delle iscrizioni obbligatorie (data di nascita, morte, nome e cognome) o per morte degli aventi diritto o quanto non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura previsti dall'art. 49;
  - e) per le sepolture individuali quando l'utilizzazione non avvenga entro un anno dalla morte della persona a cui è destinata;
  - f) quando vi sia inadempienza ad ogni altro obbligo previsto dalla concessione;
  - g) quando la salma venga trasferita ad altra sepoltura tramite altra concessione.
2. Il provvedimento di decadenza della concessione è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi diritto in quanto reperibili. In caso contrario la diffida è pubblicata all'albo comunale e a quello del cimitero per la durata di 30 giorni successivi.

#### **ART.56**

##### **Estinzione**

1. Le concessioni si estinguono per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione, o per soppressione del cimitero salvo quanto disposto dall'art. 98 del D.P.R. 285/90.

### **CAPO IV**

#### **CUSTODE DEL CIMITERO E SUE ATTRIBUZIONI**

#### **ART. 57**

##### **Custodia**

1. La custodia del cimitero è affidata ad un'unica persona e risponde al Custode del Cimitero per quanto riguarda il servizio funerario e cimiteriale e al dirigente dei servizi d'Igiene Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale per l'igiene e sanità.
2. Il custode del Cimitero , come tale, è incaricato dell'esecuzione del presente regolamento.



**ART. 58****Attribuzioni**

Il custode del cimitero deve:

- a) segnalare tempestivamente agli uffici competenti tutti i danni e le riparazioni necessarie alla proprietà comunale e alle concessioni private;
- b) intervenire immediatamente a rimuovere pericoli ed insidie che possono causare danni terzi;
- c) curare personalmente l'ordinaria manutenzione di tutte le proprietà comunali;
- d) curare la pulizia dei viali, sentieri, cappelle comunali ed in generale tutti gli spazi e manufatti cimiteriali;
- e) provvedere alla sorveglianza e vigilanza del cimitero;
- f) provvedere alla regolare disposizione delle fosse, dei cippi, croci, ecc.
- g) tenere tutti i registri e gli atti previsti dal presente regolamento e dalle leggi in materia;
- h) provvedere a tutti gli adempimenti prescritti dal regolamento di Polizia mortuaria, e ne ha la diretta e personale responsabilità;
- i) prestare la sua opera per i seppellimenti ed i disseppellimenti.

**CAPO V****RESPONSABILITÀ****ART. 59****Responsabile del servizio di Polizia Mortuaria**

1. Spetta al Responsabile P.O. Settore VII, l'emanazione degli atti compiuti nell'osservanza dal presente regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione ed ogni altro analogo adempimento.
2. Spettano eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente regolamento, ad altri dirigenti responsabili, secondo le previsioni dettate dal regolamento comunale degli uffici e dei servizi, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale, della Giunta o del Sindaco.

**ART. 60****Sepulture pregresse**

1. Per le vecchie tumulazioni di cui non risulta essere stato stipulato il relativo atto di concessione e di cui non risulta giustificazione contabile agli atti del Comune, sarà "fotografata" la situazione esistente al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Ogni concessione sarà regolarizzata con atto amministrativo, approvato dalla Giunta Comunale e la durata cinquantennale delle concessioni sarà calcolata a partire dalla data di morte della salma tumulata.

## **Titolo IV**

# **LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI IMPRESE DI POMPE FUNEBRI**

### **CAPO I**

#### **IMPRESE E LAVORI PRIVATI**

##### **ART. 61**

###### **Accesso al cimitero**

1. Per l'accesso al cimitero per l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni straordinarie, per le semplici riparazioni, pulitura di monumenti, lapidi, croci, ecc..., e per i lavori di ordinaria manutenzione in genere, che non siano di competenza del Comune, gli interessati dovranno ottenere l'autorizzazione del Responsabile P.O. Settore VII. Gli interessati dovranno avvalersi dell'opera di imprese private, a loro libera scelta. Le Ditte dovranno essere regolarmente iscritte alla competente Camera di Commercio e dovranno essere in possesso di tutti i requisiti di legge per lo svolgimento delle lavorazioni da effettuare.
2. È tassativamente vietato alle imprese svolgere nel cimitero azione di accaparramento di lavori e svolgere attività comunque censurabili.
3. Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

##### **ART. 62**

###### **Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri.**

1. I singoli progetti di costruzione di sepolture private sono soggetti a permesso a costruire da rilasciarsi a cura Responsabile P.O. Settore VI previo parere dell'A.S.P. Locale.
2. Nel progetto dovranno essere definiti il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
3. Il numero dei loculi ipogei ed epigei è fissato in ragione del tipo di area assegnata dall'A.C..
4. Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.
5. La costruzione delle opere deve, in ogni caso, essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.
6. Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso del Responsabile del competente ufficio comunale.
7. In ogni caso, qualsiasi variante essenziale al progetto, anche in corso d'opera, deve essere autorizzata a norma del primo comma.
8. Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.
9. Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, è necessario titolo edilizio rilasciato dal Settore VI.

##### **ART. 63**

###### **Responsabilità**

1. I concessionari delle sepolture sono responsabili della regolare esecuzione delle opere e di eventuali danni recati al Comune o a terzi, salvo diritto di rivalsa nei confronti dell'imprenditore a cui sono stati affidati i lavori.

#### **ART. 64**

##### **Recinzione aree - Materiali di scavo**

1. Nella costruzione di-sepolture private, l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio.
2. È vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del Responsabile P.O. Settore VII
3. I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta raccolti in appositi recipienti e trasportati alle discariche; in ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno, le aree ed i manufatti circostanti e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.

#### **ART. 65**

##### **Introduzione e deposito di materiali**

1. È permessa la circolazione dei veicoli delle imprese per l'esecuzione dei lavori di cui agli articoli precedenti, nei percorsi e secondo gli orari prescritti dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.
2. È vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento dei materiali.
3. Per esigenze di servizio o in particolari circostanze può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio.
4. Nei giorni festivi le aree adiacenti alla costruzione devono essere riordinate e liberate da cumuli di sabbia, terra, calce, ecc....
5. **Il Comune in collaborazione con la compagnia elettrica predisporrà uno o più punti luce fissi all'interno del Cimitero Cittadino in modo da poter far allacciare le imprese edili che ne facciano richiesta al fine di evitare l'uso di gruppi elettrogeni in fase di esecuzione dei lavori.**

#### **ART. 66**

##### **Orario di lavoro**

1. L'orario di lavoro per le imprese è fissato dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.
2. È vietato lavorare nei giorni festivi, salvo particolari esigenze tecniche, da riconoscere dall'ufficio.

#### **ART. 67**

##### **Sospensione dei lavori in occasione della Commemorazione dei Defunti**

1. Il Sindaco, in occasione della Commemorazione dei Defunti, detterà le istruzioni di comportamento per l'introduzione e la posa in opera di materiali per opere o anche solo di lapidi individuali.
2. Le imprese devono sospendere tutte le costruzioni non ultimate e provvedere alla sistemazione dei materiali, allo smontaggio di armature e ponti, nel periodo indicato nelle istruzioni di comportamento di cui al comma precedente.

#### **ART. 68**

##### **Vigilanza**

1. Il Responsabile P.O. Settore VI, congiuntamente al Comando di Polizia Municipale, vigila e controlla che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni ed ai permessi rilasciati.  
Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini

dell'adozione di provvedimenti previsti dalla legge.

2. Il Settore VII accerta, a lavori ultimati, la regolare esecuzione delle opere di costruzione di sepolture-private.

#### **ART. 69**

##### **Obblighi e divieti per il personale dei cimiteri**

1. Il personale comunale dei cimiteri è tenuto all'osservanza del presente Regolamento, nonché a farlo rispettare da chiunque abbia accesso nei cimiteri.
2. Altresì il personale dei cimiteri è tenuto:
  - a) a mantenere un comportamento dignitoso nei confronti del pubblico;
  - b) a mantenere un abbigliamento dignitoso e consono alla caratteristica del luogo;
  - c) a fornire al pubblico le indicazioni richieste, per quanto di competenza;
3. Al personale suddetto è vietato:
  - a) eseguire, all'interno dei cimiteri, attività di qualsiasi tipo per conto di privati, sia all'interno dell'orario di lavoro, sia al di fuori di esso;
  - b) ricevere compensi, sotto qualsiasi forma e anche a titolo di liberalità, da parte del pubblico o di ditte;
  - c) segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
  - d) esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno dei cimiteri che al di fuori di essi ed in qualsiasi momento;
  - e) trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nei cimiteri;
4. Salvo che il fatto non costituisca violazione più grave, la violazione degli obblighi o divieti anzidetti e di quelli risultanti dal presente Regolamento costituisce violazione disciplinare.
5. Il personale dei cimiteri è sottoposto a vaccinazione antitetanica, ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché alle altre misure in materia di prevenzione degli infortuni o di malattie connesse con l'attività svolta.

## **CAPO II**

### **IMPRESE POMPE FUNEBRI**

#### **ART. 70**

##### **Funzioni - Licenza**

1. Le imprese di pompe funebri, a richiesta dei dolenti, possono:
  - ▲ svolgere le incombenze non riservate al Comune, ma spettanti alle famiglie in lutto, sia presso gli Uffici del Comune che presso le parrocchie ed enti di culto;
  - ▲ fornire feretri e gli accessori relativi;
  - ▲ occuparsi della salma;
  - ▲ effettuare il trasporto di salme in o da altri comuni.
2. Le imprese di cui al primo comma, fermo restando il possesso della licenza di cui all'art. 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, saranno munite della prescritta autorizzazione commerciale qualora intendano vendere feretri ed altri articoli funerarie e, qualora, esercenti il trasporto funebre, dovranno disporre di rimessa di autofunebri rispondente a tutte le prescrizioni stabilite dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

**ART. 71**

**Divieti**

1. È fatto divieto alle imprese:
  - a) di accaparrare servizi in modo molesto o inopportuno, ricorrendo ad organizzazioni e sistemi che adombrino sospetto di accordo o di corruzione all'interno dei luoghi di cura e di degenza;
  - b) di sostare negli uffici e nei locali del Comune oltre il tempo necessario per esplicare incarichi già ricevuti, allo scopo di offrire prestazioni;
  - c) di sospendere il servizio assunto e già predisposto per eventuali contestazioni in ordine agli onorari o per altro motivo privato;
  - d) di esporre, a vista del pubblico, feretri ed accessori nelle vetrine dei locali di attività;

## **Titolo V**

### **DISPOSIZIONI VARIE E FINALI**

#### **CAPO I**

#### **DISPOSIZIONI VARIE**

##### **Art. 72**

##### **Assegnazione gratuita di sepoltura a cittadini illustri o benemeriti**

1. All'interno del Cimitero del Comune può essere riservata apposita zona detta "degli Uomini Illustri" ove il Sindaco e il Consiglio Comunale con 2/3 della maggioranza qualificata potranno disporre per l'assegnazione gratuita di posti destinati alla tumulazione di salme, ceneri o resti di cittadini che si siano distinti per opere di ingegno o per servizi resi alla comunità.

##### **ART. 73**

##### **Mappa**

1. Presso l'ufficio del Custode del Cimitero comunale è tenuto un registro ed una mappa delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari. Detto Registro e mappa cimiteriale, possono essere tenuti, se del caso, anche con mezzi informatici.
2. Il Registro e le mappe, sono documenti probatori, fino a prova contraria, delle variazioni avvenute nelle concessioni relative al cimitero del Comune.
3. Ad ogni posizione in mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

##### **ART. 74**

##### **Annotazioni in mappa**

1. Sulla mappa viene annotata ogni sepoltura, in campo comune o concessa in uso, ogni modificazione o cessazione che si verifica e comunque ogni operazione cimiteriale.
2. Il Registro deve contenere almeno le seguenti indicazioni: "
  - a) generalità del defunto o dei defunti;
  - b) il numero d'ordine dell'autorizzazione al seppellimento;
  - c) la struttura schematica della sepoltura con l'indicazione della collocazione delle salme;
  - d) le generalità del concessionario o dei concessionari;
  - e) gli estremi del titolo costitutivo;
  - f) la data ed il numero di protocollo generale cui si riferisce la concessione;
  - g) la natura e la durata della concessione;
  - h) le variazioni che si verificano nella titolarità della concessione;
  - i) le operazioni cimiteriali che danno luogo a introduzione o a rimozione di salme, resti o ceneri dalla sepoltura con gli estremi del luogo di provenienza o di destinazione.

##### **ART. 75**

##### **Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali**

1. Il personale addetto è tenuto a redigere secondo le istruzioni di cui agli artt. 52-53 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, il registro delle operazioni cimiteriali, in ordine cronologico, anche mediante strumenti informatici.

**ART. 76****Schedario dei defunti**

1. Viene istituito lo schedario dei defunti, con il compito di costituire l'anagrafe cimiteriale, tenuto, se del caso, con mezzi informatici.
2. L'ufficio, sulla scorta del registro di cui all'art. 73, terrà annotati, i nominativi dei defunti le cui spoglie mortali sono contenute, sotto qualsiasi forma, nel cimitero stesso.
3. In ogni scheda saranno riportati:
  - a) le generalità del defunto;
  - b) il numero della sepoltura, di cui all'ultimo comma dell'art. 73.

**ART. 77****Scadenario delle concessioni**

1. Viene istituito lo scadenario delle concessioni allo scopo di mantenere aggiornate le relative posizioni e di poter effettuare, alle scadenze previste, le operazioni di esumazione o di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.
2. Il Custode del Cimitero predispose entro il mese di settembre di ogni anno l'elenco delle concessioni in scadenza.

**CAPO II****NORME TRANSITORIE - DISPOSIZIONI FINALI****ART. 78****Efficacia delle disposizioni del Regolamento ed entrata in vigore**

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria si applicano anche alle concessioni ed ai rapporti costituiti anteriormente alla sua entrata in vigore, fatta salva la previsione del successivo comma 3. Il precedente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, così come qualsiasi altra Ordinanza e/o disposizione cessa di avere applicazione dal giorno di entrata in vigore del presente, qualora in contrasto.
2. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa di legge che disciplina la materia e in particolare alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285 ed alle norme sull'ordinamento dello stato civile.
3. Le concessioni assegnate prima della entrata in vigore del presente regolamento continuano a seguire, per quanto riguarda la durata della concessione, il regime indicato nell'atto di concessione stesso.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

**ART. 79****Cautele**

1. Chi domanda un servizio qualsiasi (trasporti, inumazioni, cremazioni, imbalsamazioni, esumazioni, traslazioni, ecc...) od una concessione (aree, archi, loculi, nicchie, ecc.) o l'apposizione di (croci, lapidi, busti) o la costruzione di (tombini, edicole, monumenti, ecc...), s'intende agisca in nome e per conto e col preventivo consenso di tutti gli interessati.
2. In caso di contestazione l'Amministrazione s'intenderà e resterà estranea all'azione che ne consegue.

3. Essa si limiterà, per le vertenze in materia, a mantenere fermo lo stato di fatto fino a tanto che non sia raggiunto un accordo fra le parti o non sia intervenuta una sentenza del Giudice di ultima istanza, passata in giudicato.

#### **ART. 80**

##### **Responsabile P.O. del servizio di polizia mortuaria**

1. Ai sensi dell'art. 51, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e s. m. i., spetta al Responsabile P.O. Settore VII ove previsto dallo Statuto, l'emanazione degli atti previsti dal presente Regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione, ed ogni altro analogo adempimento, senza che occorra preventiva deliberazione della Giunta Comunale, quando tali atti sono compiuti nell'osservanza del Regolamento stesso.
2. Eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente Regolamento, spettano al Segretario del Comune, su conforme deliberazione della Giunta Comunale, salvo non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale o del Sindaco, ai sensi dell'art. 32 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e della Legge 25 marzo 1993, n. 81.

#### **ART. 81**

##### **Sepulture private a tumulazioni pregresse - Mutamento del rapporto concessorio**

1. Per le concessioni sussistenti prima dell'entrata in vigore del R.D. 21 dicembre 1942, n. 1880, per le quali non risulti essere stato stipulato il relativo atto di concessione, trova applicazione l'istituto dell'"immemorabile", quale presunzione "juris tantum" della sussistenza del diritto d'uso sulla concessione.
2. Il Consiglio Comunale può stabilire che il riconoscimento di tale diritto avvenga in via amministrativa, anziché ordinariamente in via giurisdizionale. In tal caso, lo stesso provvedimento determinerà le procedure, la documentazione e gli altri elementi necessari per far luogo al provvedimento del Sindaco di riconoscimento.
3. **I concessionari di sepolture a tempo indeterminato, ovvero i loro discendenti fino al 6° grado di parentela, possono chiedere di rinunciare a tale diritto e alla contestuale trasformazione della concessione a proprio favore in altra a tempo determinato fino a 99 anni.**
4. Il Consiglio Comunale stabilisce i casi, le modalità e le procedure, ivi compresi le controprestazioni che il Comune può fornire ai concessionari, per rendere effettiva la facoltà di cui al comma precedente.

#### **ART. 82**

##### **Modalità Rivestimenti**

I rivestimenti dei loculi e tombe dovranno essere realizzati in pietra naturale secondo le indicazioni dell'ufficio Tecnico di colori chiari o tenui con scritte o scolpite nella lapide. Eventuali addobbi non dovranno essere eseguiti con materiale in alluminio, in plastica o similari.

Le cappelle gentilizie dovranno essere rivestite con materiale lapideo o con intonaci di colori chiari e tenui.

#### **ART. 83**

##### **Tariffe per le tasse di concessioni cimiteriali**

1. Gli importi delle tariffe per le tasse per le concessioni cimiteriali sono stabilite e aggiornate ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio, con apposita determina sindacale.



Non seguono parametri o criteri particolari, se non quelli per cui non possono, in alcun caso, essere inferiori ai costi che il Comune affronta per la loro realizzazione, e a condizione di garantire:

- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri d'ammortamento tecnico-finanziario;
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.

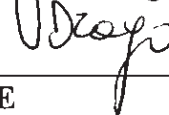
2. I concessionari sono tenuti al pagamento del costo di concessione stabilito con deliberazione della Giunta Municipale, aggiornato ogni qualvolta si renda necessario l'adeguamento, su proposta del Settore V.

Nel determinare la tariffa di concessione dei loculi si terrà conto del costo di realizzazione delle opere, dei costi di gestione, dell'incidenza del costo dell'area. Le tariffe saranno altresì incrementate ogni anno, della percentuale di rivalutazione ISTAT.

IL PRESIDENTE  
(Arch. Danilo Demajo)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Valeria Drago)



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

**ATTESTA**

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

**L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line**  
**Sig.ra Carmela Arrabito**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione,

**è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_**

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);  
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---